

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 1
Ancona	Data: 31/05/2016	

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F.
PROGRAMMAZIONE INTEGRATA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, FORMAZIONE E LAVORO, ACCESSO AL CREDITO E FINANZA
N. 59/ACF DEL 31/05/2016

Oggetto: POR MARCHE FESR 2014-20-ASSE 3-OS 7-Azione7.1“Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi”-Approvazione bando di accesso e prenotazione impegno per Aree di crisi ex A.Merloni e Provincia PU-€ 11.142.857,14

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
PROGRAMMAZIONE INTEGRATA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, FORMAZIONE E LAVORO, ACCESSO AL CREDITO E FINANZA

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, predisposto dalla P.F. Programmazione integrata attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, emanare il presente decreto;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria nonché il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni;

VISTA la L.R. n.30 del 28 Dicembre 2015 recante Disposizioni per la formazione del Bilancio 2016/2018 della Regione Marche (legge di stabilità 2016);

VISTA la L.R. n.31 del 28 Dicembre 2015 di approvazione del Bilancio di previsione per il periodo 2016/2018;

VISTA la D.G.R. nr.1191 del 30/12/2015 – D.lgs.23 giugno 2011, n.118 –Ar. 39 comma 10 – Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del Bilancio 2016-2018 – ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n.1192 del 30/12/2015 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - Artt. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario e gestionale del Bilancio 2016-2018 – ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 28/01/2016 concernenti le modifiche tecniche di numerazione dei capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2016/2018;

VISTA la deliberazione amministrativa dell’Assemblea Legislativa della Regione Marche n. 126 del 31/03/2015 che ha approvato il POR FESR Marche 2014/2020 – CCI 2014IT16RFOP013;

VISTA la DGR 1143 del 21/12/2015 recante approvazione delle Modalità attuative del Programma Operativo(MAPO) della Regione Marche – Fondo europeo di Sviluppo regionale;

VISTA la DGR n. 128 del 02/03/2015;

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 2
Ancona	Data: 31/05/2016	

VISTA la DGR n. 132 del 02/03/2015;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 così come modificata ed integrata dalla legge regionale 1 agosto 2005, n. 19 che attribuisce l'adozione del presente provvedimento alla competenza del Dirigente della Posizione di Funzione;

- D E C R E T A -

1. di approvare il bando di accesso di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per la concessione di contributi in conto capitale, sotto forma di contributo a fondo perduto, alle micro, piccole e medie imprese per la realizzazione di progetti finalizzati allo start up, allo sviluppo e alla continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva e occupazionale della Regione Marche, in attuazione dell'azione 7.1, OS 7, Asse 3 del POR MARCHE FESR 2014/2020;
2. di approvare altresì i seguenti allegati:
 - Allegato A – Criteri generali e specifici per l'ammissibilità dei costi e la rendicontazione delle spese
 - Allegato B - Scheda di prefattibilità
 - Allegato C– Domanda di partecipazione
 - Allegato D – Schema calcolo dimensione di impresa (ex Decreto ministeriale del 18 aprile 2005)
impresa)
 - Allegato E - Dichiarazione aiuti "de minimis"
 - Allegato F– Scheda progetto di impresa
 - Allegato F.1 – Scheda piano di sviluppo per progetti di trasferimento di impresa
 - Allegato G – Criteri di valutazione progetti di start up e investimento produttivo
 - Allegato G.1 – Criteri di valutazione progetti di trasferimento di impresa
 - Allegato H - Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e di conferma avvio del progetto
 - Allegato I – Richiesta di liquidazione
 - Allegato L – Schema polizza fideiussoria
 - Allegato M - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
 - Allegato N - Modello procura speciale per la presentazione della domanda
 - Allegato O – Indicazioni sui controlli di secondo livello e audit
3. di stabilire che con il presente atto sono ammessi ai benefici del bando gli investimenti localizzati nei Comuni delle aree di crisi dell'Accordo di Programma Merloni e della Provincia di Pesaro Urbino (appendici 2 e 4);
4. di rinviare a successivo atto l'operatività del bando allegato agli investimenti localizzati nei Comuni dell'Area di crisi del Piceno, subordinatamente alla stipula dell'Accordo di Programma di approvazione dell'Area di crisi complessa del Piceno-Val Vibrata;
5. di stabilire pertanto che ai sensi della DGR n. 484 del 23/5/2016 le risorse per il finanziamento dei progetti localizzati nelle aree di crisi dell'Accordo di Programma Merloni e della Provincia di Pesaro e Urbino ammontano complessivamente ad **€ 11.142.857,14** da utilizzare secondo il seguente cronoprogramma:

a) Cronoprogramma - Area di crisi della Provincia di Pesaro Urbino: € 5.623.376,62

Capitolo	%	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totali
UE	50	976.753,25	494.805,19	463.094,52	334.905,93	542.129,42	2.811.688,31
STATO	35	683.727,27	346.363,63	324.166,16	234.434,15	379.490,59	1.968.181,80
Regione	15	293.025,97	148.441,56	138.928,36	100.471,78	162.638,83	843.506,50
Totali		1.953.506,49	989.610,38	926.189,04	669.811,86	1.084.258,84	5.623.376,61

b) Cronoprogramma - Area di crisi ex A.Merloni: € 5.519.480,52

Capitolo	%	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totali
UE	50	963.246,75	483.766,23	453.311,43	330.199,61	529.216,24	2.759.740,26
STATO	35	674.272,73	338.636,36	317.318,01	231.139,73	370.451,37	1.931.818,20
Regione	15	288.974,03	145.129,87	135.993,42	99.059,88	158.764,87	827.922,07
Totali		1.926.493,51	967.532,47	906.622,86	660.399,22	1.058.432,48	5.519.480,53

c) Cronoprogramma per un totale complessivo pari ad € 11.142.857,14 - Area di crisi della Provincia di Pesaro Urbino e Area di crisi ex A.Merloni :

Capitolo	%	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totali
UE	50	1.940.000,00	978.571,42	916.405,95	665.105,54	1.071.345,66	5.571.428,57
STATO	35	1.358.000,00	684.999,99	641.484,17	465.573,88	749.941,96	3.900.000,00
Regione	15	582.000,00	293.571,43	274.921,78	199.531,66	321.403,70	1.671.428,57
Totali		3.880.000,00	1.957.142,84	1.832.811,90	1.330.211,08	2.142.691,32	11.142.857,14

6. di dare atto che gli eventuali atti successivi finalizzati alla integrazione e/o modifica del presente Bando per gli aspetti relativi alle singole linee di intervento, nonché tutti gli atti conseguenti all'attuazione delle stesse, saranno predisposti dai singoli Responsabili delle linee di intervento dell'azione 7.1, già individuati con appositi ordini di servizio e specificati nel Bando stesso;
7. il dirigente della PF Politiche comunitarie e Autorità di Gestione FESR-FSE, in riferimento al suddetto cronoprogramma per le annualità 2016,2017 e 2018 ha autorizzato la disponibilità interamente nell'esercizio 2016 come risulta dalla relativa attestazione che è parte integrante del presente decreto;
8. di assumere prenotazioni di impegno per un importo complessivo pari a **€ 7.669.954,74** a carico dei capitoli sottoindicati del bilancio di previsione 2016-2018, annualità 2016, come da autorizzazione del dirigente Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e autorità di gestione FESR e FSE", nelle more delle variazioni di bilancio richieste alla PF Bilancio, con nota ID 9786958/2016, successivamente alle quali si disporrà, nelle annualità 2017 e 2018 delle risorse finanziarie necessarie ad assumere impegni secondo esigibilità, come da cronoprogramma di cui sopra:

CAPITOLO	FORTE	ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO PRENOTAZIONE IMPEGNO
2140520037	UE 50%	2016	3.834.977,37
2140520038	STATO 35%	"€ 1.957.142,84 in corso di modifica al	2.684.484,16

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 4
Ancona	Data: 31/05/2016	

2140520039	REGIONE 15%	2017 e € 1.832.811,90 in corso di modifica al 2018"	1.150.493,21
Totale			7.669.954,74

9. di prendere nota delle seguenti previsioni di spesa per le annualità successive al 2018 ai sensi dell'art.10, comma 3, lettera b), rinviando a successivi atti e subordinatamente all'approvazione dei rispettivi bilanci di previsione, la definizione delle relative prenotazioni di impegno:

CAPITOLO	FONTE	ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO
2140520037	UE 50%	2019	665.105,54
2140520038	STATO 35%		465.573,88
2140520039	REGIONE 15%		199.531,66
Totale			1.330.211,08
2140520037	UE 50%	2020	1.071.345,66
2140520038	STATO 35%		749.941,96
2140520039	REGIONE 15%		321.403,70
Totale			2.142.691,32

10. di riservarsi di provvedere, in conseguenza delle variazioni di bilancio che si rendono necessarie per dare attuazione al presente intervento e richieste alla PF Bilancio con nota ID 9786958/2016, all'adozione di successivo atto per l'imputazione delle prenotazioni di impegno di spesa in coerenza con l'esigibilità delle obbligazioni secondo il cronoprogramma di cui al precedente punto 5- c), con contestuale riduzione della prenotazione di impegno, assunta sui capitoli di spesa del bilancio 2016-2018 esercizio 2016, per la quota 2017 e 2018;
11. di dare atto che la dotazione finanziaria potrà essere incrementata con le risorse rinvenienti da eventuali disponibilità derivanti da economie e/o rimodulazioni del Piano finanziario del POR FESR 2014/2020;
12. di pubblicare il presente atto sul B.U.R. della Regione Marche ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17.

Il presente atto si compone di n. 150 pagine, di cui n. 136 di allegati.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Raimondo Orsetti)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 e successive modifiche e integrazioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di Regioni, enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 5
Ancona	Data: 31/05/2016	

- REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N.821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Delibera CIPE del 18/04/2014 che ha approvato la proposta di Accordo di partenariato per il periodo 2014/2020;
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea Legislativa regionale n. 106 del 17/07/2014 relativo al POR FESR Competitività 2014/2020;
- DGR 1334 del 01/12/2014 avente ad oggetto l'adozione del POR FESR Marche così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione UE;
- Decisione della Commissione europea C(2015) 926 del 12/02/2015 che approva il POR FESR Marche 2014/2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - POR FESR Marche CRO 2014/2020 (CCI 2014IT16RFO2014);

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 6
Ancona	Data: 31/05/2016	

- DGR n. 128 del 02/03/2015;
- DGR n. 132 del 02/03/2015;
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche n. 126 del 31/03/2015 che ha approvato il POR FESR Marche 2014/2020;
- DDPF n.23/POC del 02/04/2015 recante POR FESR 2014/2020 annualità 2015/2017 accertamento entrate;
- Modalità Attuative (M.A.P.O.) del POR FESR 2014/2020, approvate con DGR n. 1143 del 21/12/2015;
- DGR del 28/01/2016 n. 42 - Modifiche tecniche alla numerazione dei capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2016/2018;
- DDPF n. 45/POC del 10/05/2016 accertamento entrate bilancio 2016/2018, annualità 2016 e 2017;
- DGR n. 484 del 23/5/2016 recante assegnazione risorse alle aree di crisi della Regione

MOTIVAZIONI

Il presente Bando dà l'avvio ad una delle linee di intervento previste nell'ambito della programmazione dei Fondi strutturali a sostegno del tessuto produttivo regionale previsti nel POR FESR Marche 2014/2020.

In particolare l'azione 7.1, di cui il Bando rappresenta l'attuazione, si inquadra nell'Asse 3 del programma finalizzato a promuovere la competitività delle piccole e medie imprese e più specificamente nel contesto dell'Obiettivo specifico 7 che ha tra le sue finalità quella di supportare gli investimenti e la crescita e riqualificazione dei lavoratori nelle aree di crisi produttiva e occupazionale della Regione.

A tal fine il POR FESR già prevedeva che l'azione esplicasse i suoi effetti in tre aree di crisi: l'area dell'Accordo di programma Merloni, costituita da 56 Comuni a cavallo delle province di Ancona, Pesaro e Macerata, l'area del Piceno, che include i 33 comuni della provincia di Ascoli e infine un'area della Provincia di Pesaro Urbino che, in linea con quanto previsto dal Programma, è stata delimitata con DGR 1166/2015 in quanto contraddistinta da indicatori di sofferenza di natura produttiva e occupazionale nel comparto del mobile.

Il Bando prevede la concessione di contributi in conto capitale, sotto forma di contributo a fondo perduto, alle micro e piccole imprese per progetti di start up, alle micro, piccole e medie imprese per progetti di sviluppo produttivo (ampliamento, diversificazione, riattivazione), di rilocalizzazione totale o parziale della produzione del Made in Italy, anche integrati con progetti di innovazione dell'organizzazione aziendale, e per progetti di trasferimento di impresa per favorirne la continuità.

L'intervento viene attuato con il regolamento di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014, mentre per i progetti di trasferimento di impresa il contributo verrà concesso a titolo della regola de minimis ex Reg. (UE) 1407/2013.

Al fine di accelerare il flusso finanziario, anche con l'obiettivo di ottemperare agli obblighi di certificazione dell'n+3 e della performance, si è stabilito di applicare il regime de minimis anche ai progetti che saranno localizzati nell'area in crisi della provincia di Pesaro, con la possibilità di finanziare progetti già avviati da non oltre 12 mesi prima della presentazione della domanda. La scelta è ricaduta su questo territorio in virtù dell'assenza di incentivi di questo tipo (investimenti produttivi) già da oltre due anni, vale a dire dalla chiusura dello sportello del Bando del Fondo sviluppo e coesione.

Verranno finanziati programmi di investimento afferenti attività manifatturiere e di servizi alla produzione, nonché delle industrie culturali e creative, mentre per i progetti di rilocalizzazione (reshoring) le attività finanziate riguarderanno le produzioni del "Made in Italy".

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 7
Ancona	Data: 31/05/2016	

I progetti finanziari dovranno essere fortemente connessi ad un programma occupazionale finalizzato in taluni casi al mantenimento dei livelli occupazionali, in altri all'incremento degli addetti in azienda. Al tempo stesso si attiveranno meccanismi di forte sinergia con il FSE, attraverso l'indizione di appositi avvisi per misure di aiuti all'assunzione, formazione, borse lavoro, tirocini, destinati alle imprese beneficiarie del presente Bando.

Le intensità di aiuto sono differenziate in base alla dimensione di impresa, alle tipologia di spesa, all'ubicazione degli investimenti programmati (zone art. 107 3c o fuori carta aiuti a finalità regionale) e alla tipologia dell'incremento occupazionale.

L'investimento minimo ammissibile sarà pari a 75.000 euro per i progetti di start up, di € 150.000,00 per i progetti di investimento produttivo e di reshoring, di € 100.000,00 per i progetti di trasferimento di impresa.

La procedura utilizzata per la selezione dei progetti sarà valutativa fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e si articolerà di un due fasi: una istruttoria, finalizzata alla verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità, e una di valutazione, riservata ai soli progetti risultati ammissibili, che sottoporrà ciascun progetto proposto ad una griglia di valutazione comprendente criteri di qualità e di efficacia.

Saranno approvati e ammessi a finanziamento fino a concorso delle risorse disponibili i progetti che conseguiranno un punteggio di almeno 60 su 100 punti.

L'istruttoria di ammissibilità sarà in carico alla Struttura regionale competente, mentre la valutazione verrà effettuata da un'apposita Commissione.

I criteri di valutazione sono stati selezionati tra quelli approvati nel Comitato di Sorveglianza in data 25/06/2015.

In considerazione del fatto che l'accesso al bando avverrà esclusivamente attraverso una procedura informatizzata, gli allegati necessari per la presentazione della domanda, per la comunicazione degli esiti istruttori e per la richiesta di liquidazione sono a titolo indicativo.

Il bando è stato condiviso in data 18 marzo 2016 con le confederazioni imprenditoriali e sindacali partecipanti al Tavolo di concertazione della politica industriale ex L.R.20/2003, accogliendo alcune osservazioni inerenti tipologie di spese ammissibili, importo minimo progetti, rilevanza impatto occupazionale.

Il Bando è stato inoltre sottoposto in data 01/04/2016, con nota 9735965 all'esame della PF Politiche comunitarie e Autorità di Gestione FESR che ha espresso parere di conformità dapprima in data 14/04/2016. Successivamente in data 05/05/2016 la citata PF ha inviato una ulteriore nota in cui ha sottolineato quanto non accolto dalla Struttura regionale nella versione del Bando inviata per l'autorizzazione all'utilizzo dei capitoli di bilancio.

La Struttura, con nota id 9830377 dell'11/05/2016 ha dato riscontro alla seconda lettera della Autorità di gestione evidenziando le motivazioni che non consentono di tenere in considerazione le osservazioni/suggerimenti proposti.

In considerazione del fatto che l'area del Piceno ha in corso, congiuntamente con la Val Vibrata, una procedura di interlocuzione con il Ministero dello Sviluppo economico per la predisposizione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) e per la successiva sottoscrizione dell'Accordo di programma, per poter considerare la misura dedicata alle aree di crisi del POR come misura di

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 8
Ancona	Data: 31/05/2016	

cofinanziamento regionale dell'Accordo di programma, è emersa la necessità di assegnare un plafond specifico all'area del Piceno e di attivare tale plafond contestualmente alle misure di finanziamento nazionale, anche per massimizzare l'efficacia degli strumenti di incentivo alle imprese sul territorio.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 484 del 23/5/2016 si è pertanto:

- suddivisa la dotazione complessiva di € 17.000.000,00 in tre plafond distinti corrispondenti alle tre aree di crisi della Regione come segue:
 1. Un ammontare di risorse pari a € 3.000.000,00 è stato assegnato a ciascuna delle tre aree di crisi, per complessivi € 9.000.000,00;
 2. I residui € 8.000.000,00 sono stati assegnati in quota percentuale a ciascuna area tenendo conto della media dei tassi di disoccupazione (dati al 2014) registrati dai sistemi locali del lavoro (SLL) in cui ricadono i Comuni ammissibili per ciascuna area:

Area di crisi	Tasso medio disoccupazione SSL	% plafond residuale	Plafond supplement.
Piceno	11%	35,72%	2.857.142,86
Prov. PU (DGR 1166/15)	10,1%	32,79%	2.623.376,62
ADP Merloni	9,7%	31,49%	2.519.480,52

3. Assegnati pertanto alle tre aree di crisi regionali i corrispondenti tre plafond di risorse:
 - Area di crisi del Piceno: € 5.857.142,86
 - Area di crisi della provincia di Pesaro Urbino: € 5.623.376,62
 - Area di crisi ex A. Merloni: € 5.519.480,52
- subordinata l'attivazione del plafond di risorse relativo all'area di crisi del Piceno alla sottoscrizione dell'Accordo di programma (ADP) di approvazione del progetto di riconversione e riqualificazione (PRRI) relativo all'area di crisi complessa Piceno-Val Vibrata.

Il presente bando consta di quattro linee di intervento per le quali sono stati individuati, oltre al responsabile della misura (già individuato dal MAPO), anche ulteriori 3 responsabili di procedimento con appositi ordini di Servizio del 01/07/2015, 25/02/2016 e 22/04/2016 e indicati nel Bando stesso; pertanto gli eventuali atti successivi finalizzati alla integrazione e/o modifica del presente Bando per gli aspetti relativi alle singole linee di intervento nonché tutti gli atti conseguenti all'attuazione delle stesse saranno predisposti dai singoli Responsabili delle linee di intervento.

Si stabilisce che i regimi di aiuto richiamati nel presente Bando ai sensi del Regolamento GBER (art. 14,17,18,22,29) saranno attuati solo dopo il ricevimento della ricevuta di cui all'art. 9, par. 1 del Reg. 651/2014.

La dotazione complessiva della misura 7.1 del programma è pari a 17 Meuro per l'intero periodo di programmazione 2014/2020 e per tutte le tre aree di crisi articolata secondo il piano finanziario sotto riportato:

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
5.713.740,51	3.972.855,77	1.000.000,00	-	-	2.524.772,79	3.788.630,94

Si precisa che la dotazione finanziaria 2014-2015 risulta completamente disponibile nell'annualità 2016.

Con nota ID 9661056 del 25/03/2016 sono state trasmesse la ripartizione secondo esigibilità della dotazione dell'Azione 7.1 (come da tabella sotto riportata) e la codifica del relativo capitolo di spesa alla

PF Politiche comunitarie e Autorità di gestione FESR e FSE PO "Monitoraggio fisico, finanziario e contabile del POR FESR" che, per le vie brevi, ha comunicato la non disponibilità di risorse sui capitoli pertinenti nelle annualità 2017 e 2018; come risulta anche dall'autorizzazione rilasciata dal dott. Terzoni, parte integrante del presente decreto, la copertura finanziaria è data dalle disponibilità in essere sui capitoli di spesa nell'annualità 2016 nelle more dell'attuazione delle variazioni di bilancio richieste con nota ID 9786958 del 28/04/2016.

Tabella ripartizione secondo esigibilità (cronoprogramma finanziario)

Capitolo	%	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
UE	50	1.940.000,00	1.750.000,00	1.653.298,14	1.262.386,40	1.894.315,47
STATO	35	1.358.000,00	1.225.000,00	1.157.308,70	883.670,48	1.326.020,83
Regione	15	582.000,00	525.000,00	495.989,44	378.715,92	568.294,64
Totali		3.880.000,00	3.500.000,00	3.306.596,28	2.524.772,79	3.788.630,94

Pertanto, con la suddetta nota ID 9786958 del 28/04/2016, è stato richiesto di trasferire le risorse in riduzione dei capitoli dell'annualità 2016 per un importo complessivo di € 6.806.596,28 ai rispettivi capitoli del bilancio 2016-2018, nella annualità 2017 e 2018 per gli importi di seguito indicati:

Capitolo	%	Anno 2017	Anno 2018
UE	50	1.750.000,00	1.653.298,14
STATO	35	1.225.000,00	1.157.308,70
Regione	15	525.000,00	495.989,44
Totali		3.500.000,00	3.306.596,28

Pertanto, tenuto conto della suddetta richiesta alla PF Bilancio e dell'assegnazione dei plafond specifici alle aree di crisi regionali avvenuta con la citata DGR n. 484 del 23/5/2016, le risorse disponibili per le aree di crisi della Provincia di Pesaro e Urbino e dell'Accordo di programma A.Merloni risultano così distribuite:

a) Cronoprogramma Area di crisi della Provincia di Pesaro Urbino: € 5.623.376,62

Capitolo	%	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totali
UE	50	976.753,25	494.805,19	463.094,52	334.905,93	542.129,42	2.811.688,31
STATO	35	683.727,27	346.363,63	324.166,16	234.434,15	379.490,59	1.968.181,80
Regione	15	293.025,97	148.441,56	138.928,36	100.471,78	162.638,83	843.506,50
Totali		1.953.506,49	989.610,38	926.189,04	669.811,86	1.084.258,84	5.623.376,61

b) Cronoprogramma Area di crisi ex A.Merloni: € 5.519.480,52

Capitolo	%	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totali
UE	50	963.246,75	483.766,23	453.311,43	330.199,61	529.216,24	2.759.740,26
STATO	35	674.272,73	338.636,36	317.318,01	231.139,73	370.451,37	1.931.818,20
Regione	15	288.974,03	145.129,87	135.993,42	99.059,88	158.764,87	827.922,07
Totali		1.926.493,51	967.532,46	906.622,86	660.399,22	1.058.432,48	5.519.480,53

c) Cronoprogramma per un totale complessivo pari ad € 11.142.857,14 - Area di crisi della Provincia di Pesaro Urbino e Area di crisi ex A.Merloni :

Capitolo	%	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totali
UE	50	1.940.000,00	978.571,42	916.405,95	665.105,54	1.071.345,66	5.571.428,57

STATO	35	1.358.000,00	684.999,99	641.484,17	465.573,88	749.941,96	3.900.000,00
Regione	15	582.000,00	293.571,43	274.921,78	199.531,66	321.403,70	1.671.428,57
Totale		3.880.000,00	1.957.142,84	1.832.811,90	1.330.211,08	2.142.691,32	11.142.857,14

Il dirigente della PF Politiche comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE, in riferimento al suddetto cronoprogramma per le annualità 2016, 2017 e 2018 ha autorizzato la disponibilità interamente nell'esercizio 2016 come risulta dalla relativa attestazione che risulta parte integrante del presente decreto.

Si provvederà pertanto:

- ad assumere prenotazioni di impegno per un importo complessivo pari a € **7.669.954,74** a carico dei capitoli sottoindicati del bilancio di previsione 2016-2018, annualità 2016, come da autorizzazione del dirigente Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e autorità di gestione FESR e FSE”:

CAPITOLO	FONTE	ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO PRENOTAZIONE DI IMPEGNO
2140520037	UE 50%	2016	3.834.977,37
2140520038	STATO 35%		2.684.484,16
2140520039	REGIONE 15%		1.150.493,21
		Totale	7.669.954,74

Per le annualità 2019 e 2020, si prende nota della previsione di spesa di € 3.472.902,40 di cui al punto 9) del dispositivo, come di seguito indicato:

CAPITOLO	FONTE	ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO
2140520037	UE 50%	2019	665.105,54
2140520038	STATO 35%		465.573,88
2140520039	REGIONE 15%		199.531,66
		Totale	1.330.211,08
2140520037	UE 50%	2020	1.071.345,66
2140520038	STATO 35%		749.941,96
2140520039	REGIONE 15%		321.403,70
		Totale	2.142.691,32

- riservandosi di provvedere, in conseguenza delle variazioni di bilancio che si rendono necessarie per dare attuazione al presente intervento e richieste alla PF Bilancio con nota ID 9786958/2016, all'adozione di successivo atto per l'imputazione delle prenotazioni di impegno di spesa in coerenza con l'esigibilità delle obbligazioni secondo il cronoprogramma di cui sopra.

Con decreto n. 45/POC del 10/05/2016 sono state registrate le seguenti entrate correlate ai capitoli di spesa di cui sopra, a carico dei sottoelencati capitoli del bilancio di previsione 2016/2018, come di seguito indicato:

EX CAPITOLO	CAPITOLO	FONTE	ANNO RIFERIMENTO	IMPORTO	N. ACCERTAMENTO
-------------	----------	-------	------------------	---------	-----------------

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 11
Ancona	Data: 31/05/2016	

40406001	1402050002	UE	2016	€ 62.949.078,61	665
40318001	1402010121	STATO	2016	€ 44.064.355,03	666

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

In base a quanto sopra esposto, si propone di adottare il presente decreto avente ad oggetto: "POR MARCHE FESR 2014-20-ASSE 3-OS 7-Azione7.1"Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi"-Approvazione bando di accesso e prenotazione impegno per Aree di crisi ex A.Merloni e Provincia PU-€ 11.142.857,14".

Il Responsabile del Procedimento
(Roberta Maestri)

AUTORIZZAZIONE P.F. POLITICHE COMUNITARIE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR E FSE

Si autorizza l'utilizzo dei fondi pari a complessivi € **11.142.857,14** a carico dei capitoli 2140520037, 2140520038 e 2140520039 per il cofinanziamento del bando indicato in oggetto, conformemente al Piano finanziario del POR e del relativo MAPO con specifico riferimento all'ASSE 3 – OS 7 – Azione 7.1, nelle more della modifica del bilancio pluriennale 2016/2018 richiesta con nota ID 9786958 del 28/04/2016, come segue:

1. quanto ad € 7.669.954,74 a carico dei sottoindicati capitoli del bilancio di previsione 2016-2018, annualità 2016:

CAPITOLO	FONTE	ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO
2140520037	UE 50%	2016	3.834.977,37
2140520038	STATO 35%	"€ 1.957.142,84 in corso di modifica al 2017 e € 1.832.811,90 in corso di modifica al 2018"	2.684.484,16
2140520039	REGIONE 15%		1.150.493,21
Totale			7.669.954,74

2. quanto ad € 3.472.902,40 a carico dei sottoindicati capitoli dei rispettivi bilanci di previsione, annualità 2019 e 2020, come segue:

CAPITOLO	FONTE	ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO
2140520037	UE 50%	2019	665.105,54
2140520038	STATO 35%		465.573,88
2140520039	REGIONE 15%		199.531,66
Totale			1.330.211,08
2140520037	UE 50%	2020	1.071.345,66
2140520038	STATO 35%		749.941,96
2140520039	REGIONE 15%		321.403,70
Totale			2.142.691,32

IL DIRIGENTE DELLA P.F. POLITICHE COMUNITARIE

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 12
Ancona	Data: 31/05/2016	

E AUTORITA' DI GESTIONE FESR E FSE
(Mauro Terzoni)

ATTESTAZIONE DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE

Si attesta che sono state registrate le seguenti entrate a carico dei sottoelencati capitoli del bilancio 2016/2018, annualità 2016, con il numero di accertamento a fianco indicato:

EX CAPITOLO	CAPITOLO	FONTE	ANNO RIFERIMENTO	IMPORTO	N. ACCERTAMENTO
40406001	1402050002	UE	2016	€ 62.949.078,61	665
40318001	1402010121	STATO	2016	€ 44.064.355,03	666

IL RESPONSABILE DELLA P.O.
CONTROLLO CONTABILE E ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE
(Attilia Giorgetti)

ATTESTAZIONE FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, dell'importo complessivo di **€ 7.669.954,74** a carico dei sottoindicati capitoli del bilancio di previsione 2016/2018, annualità 2016, e si registrano le relative prenotazioni di impegno di spesa, come di seguito specificato:

CAPITOLO	FONTE	ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO
2140520037	UE 50%	2016	3.834.977,37
2140520038	STATO 35%		2.684.484,16
2140520039	REGIONE 15%		1.150.493,21
Totale			7.669.954,74

Per le annualità 2019 e 2020, si prende nota della previsione di spesa di € 3.472.902,40 di cui al punto 10) del dispositivo, come di seguito indicato:

CAPITOLO	FONTE	ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO
2140520037	UE 50%	2019	665.105,54
2140520038	STATO 35%		465.573,88
2140520039	REGIONE 15%		199.531,66
Totale			1.330.211,08
2140520037	UE 50%	2020	1.071.345,66
2140520038	STATO 35%		749.941,96
2140520039	REGIONE 15%		321.403,70
Totale			2.142.691,32

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DI SPESA

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 13
Ancona	Data: 31/05/2016	

(Argentina Bigoni)

- ALLEGATI -

- Allegato 1 – Bando di accesso
- Allegato A – Criteri generali e specifici per l’ammissibilità dei costi e la rendicontazione delle spese
- Allegato B - Scheda di prefattibilità
- Allegato C– Domanda di partecipazione
- Allegato D – Schema calcolo dimensione di impresa (ex Decreto ministeriale del 18 aprile 2005)
impresa)
- Allegato E - Dichiarazione aiuti “de minimis”
- Allegato F– Scheda progetto di impresa
- Allegato F.1 – Scheda piano di sviluppo per progetti di trasferimento di impresa
- Allegato G – Criteri di valutazione progetti di start up e investimento produttivo
- Allegato G.1 – Criteri di valutazione progetti di trasferimento di impresa
- Allegato H - Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e di conferma avvio del progetto
- Allegato I – Richiesta di liquidazione
- Allegato L – Schema polizza fideiussoria
- Allegato M - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- Allegato N - Modello procura speciale per la presentazione della domanda
- Allegato O – Indicazioni sui controlli di secondo livello e audit

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 14
Ancona	Data: 31/05/2016	



ALLEGATO 1

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) MARCHE FESR 2014/2020
ASSE 3 – AZIONE 7.1**

**“SOSTEGNO ALLO START UP, ALLO SVILUPPO E ALLA CONTINUITA’ DI IMPRESA NELLE AREE DI
CRISI PRODUTTIVA”**

Bando di accesso

SERVIZIO ATTIVITA’ PRODUTTIVE, LAVORO, TURISMO CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**P.F. Programmazione integrata attività produttive,
formazione e lavoro, accesso al credito e finanza**

Posta elettronica certificata: regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it

Helpdesk : areedicrisi@regione.marche.it

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 15
Ancona	Data: 31/05/2016	

INDICE

- ALLEGATO 1 – “BANDO DI ACCESSO”
- APPENDICI AL BANDO:
 - Appendice 1 – Elenco delle attività economiche ammissibili (ATECO 2007)
 - Appendice 2 - Comuni della Regione Marche ricadenti nell’Accordo di programma (ADP) per la reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo Antonio Merloni
 - Appendice 3 – Comuni dell’Area di crisi del Piceno
 - Appendice 4 – Comuni dell’area di crisi di Pesaro Urbino
 - Appendice 5 - Comuni della Regione Marche ricadenti nella carta degli aiuti a finalità regionale 2014/2020
 - Appendice 6 – Modalità operative per l’invio telematico dei documenti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.)
- ALLEGATI AL BANDO:
 - Allegato A – Criteri generali e specifici per l’ammissibilità dei costi e la rendicontazione delle spese
 - Allegato B - Scheda di prefattibilità
 - Allegato B1 - Scheda di prefattibilità progetti di trasferimento di impresa
 - Allegato C– Domanda di partecipazione
 - Allegato D – Schema calcolo dimensione di impresa (ex Decreto ministeriale del 18 aprile 2005) *impresa*)
 - Allegato E - Dichiarazione aiuti “de minimis”
 - Allegato F– Scheda progetto di impresa
 - Allegato F.1 – Scheda piano di sviluppo per progetti di trasferimento di impresa
 - Allegato G – Criteri di valutazione progetti di start up e investimento produttivo
 - Allegato G.1 – Criteri di valutazione progetti di trasferimento di impresa
 - Allegato H - Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e di conferma avvio del progetto
 - Allegato I – Richiesta di liquidazione
 - Allegato L – Schema polizza fideiussoria
 - Allegato M - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
 - Allegato N - Modello procura speciale per la presentazione della domanda
 - Allegato O- Indicazioni per controlli di secondo livello e audit

Finalità, dotazione finanziaria e requisiti soggettivi comuni

1. OBIETTIVI E FINALITA'

In attuazione dell'Asse Prioritario 3 "Promuovere la Competitività delle piccole e medie imprese" del POR MARCHE FESR 2014/2020 (approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 926 del 12/02/2015), l'obiettivo dell'intervento è quello di contribuire, in funzione anticiclica, allo sviluppo occupazionale e produttivo nelle aree territoriali della Regione colpite da crisi diffusa delle attività produttive, attraverso un progetto complessivo di rilancio di queste zone, capace di coniugare nelle realtà aziendali di nuova costituzione o già esistenti la promozione degli investimenti con la realizzazione di un programma occupazionale e con iniziative di qualificazione del capitale umano, nonché con percorsi integrati di supporto alla creazione e al trasferimento di impresa.

A tal fine il Bando è articolato in due sottosezioni:

1. la prima disciplina il contenuto tecnico, le spese ammissibili, le modalità di finanziamento dei progetti di sostegno alle start up di impresa, alla creazione di nuove unità produttive, all'ampliamento, diversificazione, acquisizione di attivi di imprese già esistenti, nonché alla rilocalizzazione ("back-reshoring") totale o parziale di linee di produzione del "Made in Italy" nel territorio regionale;
2. la seconda regola contenuto tecnico, spese ammissibili e modalità di contribuzione dei progetti di trasferimento di impresa per garantirne la continuità.

Le due sottosezioni sono precedute e seguite da disposizioni comuni, di contenuto sia tecnico che procedurale.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per il periodo 2014/2020 ammontano a **17 Meuro** derivanti dal POR MARCHE FESR 2014/2020, che potranno essere integrate mediante risorse aggiuntive, suddivise in tre plafond corrispondenti alle tre aree di crisi regionali riportate all'art. 5 nel modo seguente:

Area di crisi	Risorse disponibili
Area di crisi del Piceno (plafond attivo solo dopo sottoscrizione ADP dell'area di crisi complessa del Piceno)	5.857.142,86
Area di crisi della Provincia di Pesaro Urbino (DGR 1166 del 21/12/2015)	5.623.376,62
Area di crisi ex A. Merloni (Accordo di programma)	5.519.480,52

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Bando sono adottate le presenti definizioni:

"Regolamento GBER": il regolamento UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 17
Ancona	Data: 31/05/2016	

“Unità produttiva”: una struttura produttiva, dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati, ma collegati funzionalmente;

“MPMI”: le micro, piccole e medie imprese, come definite nell’Allegato I del Regolamento GBER;

“Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale”: la Carta degli aiuti a finalità regionale valida per il settennio 2014/2020, contenente l’elenco delle zone del territorio nazionale che soddisfano i requisiti di cui all’art. 107, par. 3, lett. a) e c) del TFUE approvata dalla Commissione europea il 16/09/2014 (Aiuto SA 38930);

“innovazione dell’organizzazione”: l’applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell’organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un’impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell’impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell’utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l’adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

“avvio dei lavori”: per avvio dei lavori si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per “avvio dei lavori” si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al Bando le imprese (micro, piccole e/o medie¹, secondo quanto previsto nella parte relativa agli interventi specifici), anche cooperative.

Le imprese di cui al punto precedente alla data della presentazione della domanda, debbono risultare:

- regolarmente iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente e attive;
- nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento o liquidazione, né avere in atto procedimenti o provvedimenti per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l’impresa che per gli Amministratori;

¹ Per i requisiti dimensionali si veda l’Allegato I del Regolamento GBER.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 18
Ancona	Data: 31/05/2016	

- c) in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- d) in regola con i contratti integrativi approvati dalle maggiori rappresentanze sindacali;
- e) in regola con la normativa antimafia;
- f) in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato secondo la vigente normativa;
- g) avere l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata in una delle tre aree di crisi di cui al par. 5; per le imprese prive della sede di investimento in una delle suddette aree al momento della presentazione della domanda, tale requisito dovrà sussistere alla data del primo pagamento².
- h) l'attività economica, principale o secondaria³, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività identificata dai codici ATECO 2007 riportati nell' **APPENDICE 1 (APPENDICE 1BIS)** per i progetti di trasferimento di impresa);
- i) avere gli ulteriori requisiti previsti per l'accesso alle singole tipologie progettuali.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- a) che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà⁴;
- b) che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- c) che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni interdittive che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione⁵;
- d) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- e) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575.

Per i progetti di start up d'impresa non sono ammissibili le domande di **contributo presentate da persone fisiche**: all'atto della presentazione della domanda formale di agevolazione la nuova impresa deve essere formalmente costituita, registrata e attiva.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di partecipazione al presente Bando (in caso di progetto di investimento produttivo, anche finalizzato al "back-reshoring" della produzione, questo può includere un progetto di innovazione di organizzazione ad esso complementare). Qualora un'impresa presenti più domande, sarà considerata ammissibile esclusivamente la prima. Sono fatti salvi i casi di domande ripresentate a seguito di rinuncia o rigetto di domande precedenti, una volta formalizzate con decreto.

5. ZONE AMMESSE

² Regolamento GBER, art. 1. C. 5, lett.a)

³ Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi.

⁴ Regolamento GBER, art. 2, c. 8.

⁵ Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 19
Ancona	Data: 31/05/2016	

Possono beneficiare delle agevolazioni i progetti di impresa localizzati in una delle seguenti aree di crisi della Regione Marche:

- area dell'Accordo di Programma Merloni (**APPENDICE 2**);
- area del Piceno (**APPENDICE 3**). **In quest'area i progetti potranno essere presentati solo previa adozione di successivo atto regionale, subordinatamente alla sottoscrizione dell'Accordo di programma di approvazione del Piano di riconversione e riqualificazione (PRRI) dell'area di crisi complessa Piceno-Val Vibrata;**
- area della Provincia di Pesaro-Urbino (**APPENDICE 4**).

6. PROGRAMMI E INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente Bando le seguenti tipologie progettuali:

- a) progetti di start up d'impresa;
- b) progetti di investimento produttivo presentati da imprese già esistenti per la creazione di una nuova unità produttiva, per la rilocalizzazione ("back-reshoring") totale o parziale della produzione del "Made in Italy", per l'ampliamento, diversificazione e acquisizione di attivi di unità produttive esistenti, anche nelle zone ex art. 107.3c della Carta degli aiuti a finalità regionale;
- c) progetti di innovazione dell'organizzazione dell'impresa, solo in funzione sussidiaria e complementare a progetti di investimento produttivo di cui al punto b);
- d) progetti di trasferimento d'impresa per favorirne la continuità aziendale.

Ciascun progetto d'impresa, ricadente in una delle tipologie progettuali sopra richiamate, fatta eccezione per la tipologia c), deve essere correlato ad un programma occupazionale. Per i dettagli si rinvia al successivo art. 7.

La sezione A del Bando disciplina contenuto tecnico, spese ammissibili e intensità di aiuti delle tipologie progettuali di cui ai punti a), b) e c).

La Sezione B del Bando regola contenuto tecnico, spese ammissibili e intensità di aiuti delle tipologie progettuali di cui al punto d).

7. PROGRAMMA OCCUPAZIONALE

I progetti debbono essere correlati ad un programma occupazionale, finalizzato al mantenimento e/o incremento dell'occupazione.

Tale programma ha rilevanza sia in sede di istruttoria di ammissibilità, sia in fase di valutazione dei progetti che hanno superato la prima fase istruttoria, sia in sede di quantificazione dell'agevolazione.

Nello specifico:

➤ **in fase di ammissibilità:**

- **i progetti di investimento produttivo e trasferimento di impresa** debbono prevedere, ai fini dell'ammissibilità, quale programma occupazionale minimo da realizzare entro la fine del progetto, il mantenimento dei livelli occupazionali esistenti all'atto della presentazione della domanda.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 20
Ancona	Data: 31/05/2016	

- **i progetti presentati da start up e i progetti di investimento produttivo per la rilocalizzazione (“Reshoring”)** totale o parziale della produzione del “Made in Italy” nel territorio regionale debbono prevedere necessariamente, ai fini dell’ammissibilità a contributo, un incremento dell’occupazione di una unità a tempo indeterminato e a tempo pieno ogni 200.000,00 euro di investimento⁶. Ferma restando la necessità di garantire comunque almeno una unità di incremento a tempo indeterminato e a tempo pieno, eventuali scostamenti rispetto al parametro sopra indicato di un unità ogni € 200.000,00 di investimento ammissibile dovranno essere opportunamente e tecnicamente motivati nella scheda progetto (**Allegato F**), all’atto della presentazione della domanda.

Per le start up, nel caso in cui la data di costituzione della nuova impresa sia inferiore ai 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda di agevolazione, l’incremento occupazionale si intende soddisfatto anche con i soci dell’impresa stessa.

➤ **In fase di valutazione:**

Per la valutazione dei progetti risultati ammissibili dopo l’istruttoria costituirà criterio di valutazione dell’efficacia dell’intervento proposto:

- l’incremento occupazionale a tempo indeterminato e a tempo pieno in caso di progetti di investimento produttivo e di trasferimento di impresa;
- l’incremento occupazionale a tempo indeterminato e a tempo pieno oltre il minimo richiesto ai fini dell’ammissibilità per i progetti di start up e di investimento produttivo finalizzati alla rilocalizzazione della produzione (“back-reshoring”).

Al riguardo si rinvia alla griglia di valutazione di cui all’ **ALLEGATO G** e all’ **ALLEGATO G-BIS**.

➤ **In sede di quantificazione del contributo:**

in caso di progetti di investimento produttivo (tipologie progettuali di cui agli articoli 10 e 11), la tipologia di incremento occupazionale rappresenta criterio per determinare la percentuale di contribuzione da riconoscere all’impresa. In particolare avranno diritto ad un’intensità di aiuto superiore le imprese che prevedono di realizzare almeno il 25% delle assunzioni a tempo indeterminato collegate al progetto di investimento, dalle liste mobilità.

Per incremento occupazionale si intende l’aumento, per effetto delle assunzioni a tempo indeterminato e a tempo pieno effettuate a seguito del programma di investimenti ammesso a finanziamento, del numero dei dipendenti dello stabilimento interessato rispetto all’organico medio dei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

L’impresa deve dimostrare la realizzazione del programma occupazionale previsto dal progetto, sia in termini di numero di unità a tempo indeterminato assunte sia in termini di tipologia (da liste di mobilità o ordinarie) entro la fine di quest’ultimo e comunque non oltre i 60 giorni successivi, quindi entro il termine ultimo previsto per la rendicontazione.

Per i dettagli si rimanda a quanto specificato nell’ **ALLEGATO A**.

⁶ A partire dal superamento di ogni soglia di € 200.000,00, scatta la necessità di garantire un’unità lavorativa a tempo indeterminato addizionale.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 21
Ancona	Data: 31/05/2016	

La verifica della realizzazione del programma occupazionale verrà effettuata all'atto della rendicontazione; in caso di non rispetto di quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda, l'impresa incorre nella revoca totale o parziale del contributo, ai sensi di quanto previsto nell'art. 34 del Bando.

8. INTEGRAZIONI CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO

Al fine di realizzare la più efficace integrazione dei Fondi strutturali 2014/2020 a beneficio degli investimenti e della connessa riqualificazione delle risorse umane nelle aree di crisi, il presente Bando prevede la possibilità per le imprese beneficiarie del contributo di accedere ai benefici del Fondo sociale europeo.

In particolare le imprese beneficiarie del presente Bando saranno ammesse a partecipare ad appositi avvisi attivati con il POR FSE 2014/2020 per misure di formazione, inclusa la formazione continua, tirocini, borse lavoro e aiuti alle assunzioni.

A tal fine l'impresa proponente, all'atto della presentazione della domanda, è tenuta a compilare l'apposita sezione della scheda progetto d'impresa (**ALLEGATO G** o **ALLEGATO G.1** per i progetti di trasferimento di impresa), al fine di segnalare il fabbisogno di misure di formazione e di altre misure di supporto alla qualificazione delle risorse umane (tirocini, work experience) e di aiuti all'assunzione.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 22
Ancona	Data: 31/05/2016	

SEZIONE A

**SOSTEGNO A PROGETTI DI START UP, DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO
E DI RILOCALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE**

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 23
Ancona	Data: 31/05/2016	

9. Progetti di start up d'impresa

9.1 REQUISITI SPECIFICI E CONTENUTO TECNICO

La presente linea d'intervento sostiene progetti di avvio e di consolidamento di nuove attività imprenditoriali, **presentati da micro e piccole imprese, anche cooperative** che, all'atto della presentazione della domanda, oltre ad avere i requisiti di cui all'art. 4 e quelli previsti dall'art. 22 del Reg. (UE) 651/2014⁷, siano costituite da non oltre tre anni e siano attive.

9.2 SPESE E COSTI AMMISSIBILI

a) **SPESE RELATIVE ALL'IMMOBILE:** sono ammissibili le spese sostenute per:

- l'acquisto, la ristrutturazione e adeguamento di un'immobile esistente o per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà destinato all'attività aziendale
- o in alternativa
- le spese per la locazione di spazi e strutture idonee per l'insediamento della nuova impresa. In tal caso sono escluse le spese di adeguamento dei locali.

In caso di acquisto di immobili sotto tutela concorsuale, curatela fallimentare, etc. il rogito di compravendita dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni consecutivi dall'avvio del progetto. Possono essere concesse proroghe dietro la presentazione di documenti attestanti la fase di conclusione dell'acquisto da specificare caso per caso;

- b) **ATTIVI MATERIALI** (*macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie*), strettamente necessari al ciclo di produzione/erogazione dei servizi, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza. Sono **ammissibili anche i beni usati** alle condizioni previste dall'art. 4 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i. e purché venga emessa regolare fattura di vendita e prodotta dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, fatto salvo quanto diversamente disciplinato dalla nuova normativa europea e nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- c) **PROGRAMMI INFORMATICI** dedicati esclusivamente all'utilizzo dei beni materiali di cui al punto precedente, commisurati alle esigenze produttive e/o gestionali dell'impresa;
- d) **ATTIVI IMMATERIALI** - *brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate* concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto;
- e) **SPESE DI MARKETING E PER ATTIVITÀ PROMO-PUBBLICITARIE** connesse al lancio di un nuovo prodotto e/o servizio e per la partecipazione a fiere e workshop;
- f) **SERVIZI DI CONSULENZA** *strettamente connessi al progetto di start up*, nella misura massima del 5% del totale di tutte le spese sostenute ammissibili a finanziamento: vi rientrano le spese per la redazione del business plan, quelle inerenti i servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione,

⁷ Ai sensi dell'art. 22 del reg. citato le micro e piccole imprese non debbono essere quotate, non aver distribuito utili e non essere state costituite a seguito di fusione.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 24
Ancona	Data: 31/05/2016	

le spese per l'acquisizione di servizi di Temporary management e ove il progetto preveda spese per la ristrutturazione dell'immobile acquistato o di proprietà, anche le spese relative a progettazioni ingegneristiche inerenti le strutture dei fabbricati e degli impianti, sia generali che specifici, e di direzione dei lavori.

Decorrenza spese ammissibili: sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto e fino alla conclusione del progetto stesso, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.

Le spese di consulenza connesse alla redazione del business plan sono ammissibili se sostenute dopo la data di presentazione della domanda.

Per ulteriori dettagli sui criteri generali e specifici di ammissibilità dei costi e sulle modalità di rendicontazione, inclusa la documentazione di supporto da presentare, si rinvia all'Allegato A.

9.3 COSTO COMPLESSIVO DEI PROGETTI AMMISSIBILI

Il costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni dovrà essere compreso tra un minimo di € 75.000,00 ed un massimo di € 400.000,00.

9.4 TIPOLOGIA E INTENSITÀ DI AIUTO

L'agevolazione consiste in un **contributo in conto capitale pari al 40%** della spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione del progetto, **elevabile al 50%** in caso di start up i cui investimenti siano localizzati in uno dei Comuni di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale ex art. 107.3c. (**APPENDICE 5**).

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 25
Ancona	Data: 31/05/2016	

10. Progetti di investimento produttivo

La presente linea sostiene progetti **presentati da micro, piccole e medie imprese, anche cooperative**, aventi i requisiti di cui all'art. 4 all'atto della presentazione della domanda, riconducibili ad uno dei seguenti ambiti di intervento:

- creazione di una nuova unità produttiva da parte di un'impresa esistente;
- ampliamento di un'unità produttiva esistente;
- diversificazione della produzione mediante prodotti aggiuntivi;
- acquisizione di attivi di uno stabilimento che è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato⁸.

I progetti finalizzati alla diversificazione della produzione e all'acquisizione di attivi di uno stabilimento, ove siano localizzati nei Comuni di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale ex art. 107. 3c (**APPENDICE 5**) debbono rispettare le condizioni di cui all'art. 14 del Reg. (UE) 651/2014.

In particolare i progetti di diversificazione localizzati nei suddetti comuni debbono essere finalizzati ad ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente dall'impresa proponente e i costi ammissibili debbono essere calcolati secondo la metodologia riportata al comma 7 dell'art. 14 del Reg. (UE) 651/2014⁹.

10.1 SPESE E COSTI AMMISSIBILI

- a) **SUOLO AZIENDALE e sue sistemazioni** (le spese per l'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile del progetto);
- b) **OPERE MURARIE ED ASSIMILATE, IMMOBILI DESTINATI AD INFRASTRUTTURE SPECIFICHE AZIENDALI**: sono ammissibili le spese sostenute per la costruzione dell'immobile, per l'acquisto, la ristrutturazione e l'adeguamento di un immobile esistente¹⁰, per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà destinati all'attività aziendale. In caso di acquisto di immobili sotto tutela concorsuale, curatela fallimentare, etc. il rogito di compravendita dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni consecutivi dall'avvio del progetto. Possono essere concesse proroghe dietro la presentazione di documenti attestanti la fase di conclusione dell'acquisto da specificare caso per caso;
- c) **ATTIVI MATERIALI (macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie)**, strettamente necessari al ciclo di produzione/erogazione dei servizi ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza. Sono **ammissibili anche i beni usati** alle condizioni previste dall'art. 4 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i. e purché venga emessa regolare fattura di vendita e prodotta dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, fatto salvo quanto diversamente disciplinato dalla nuova normativa europea e nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- d) **PROGRAMMI INFORMATICI** dedicati esclusivamente all'utilizzo dei beni materiali di cui al punto precedente, commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- e) **ATTIVI IMMATERIALI - brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate** concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto;

⁸ Alle condizioni di cui all'art. 17, punto 3, comma b) del Reg. (UE) 651/2014.

⁹ I costi ammissibili devono superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori. A tal fine l'impresa all'atto della presentazione della domanda deve rendere apposita dichiarazione.

¹⁰ Alle condizioni di cui all'art. 6 del DPR 196/2008

- f) **SERVIZI DI CONSULENZA STRETTAMENTE CONNESSI AL PROGETTO DI INVESTIMENTO**, nella misura massima del 5% del totale delle spese di cui ai punti a), b), c), d), e): vi rientrano anche le spese per la redazione del business plan, quelle inerenti i servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e, ove il progetto preveda spese relative al suolo, immobili destinati ad infrastrutture specifiche aziendali e opere murarie e assimilate, spese relative a progettazioni ingegneristiche inerenti le strutture dei fabbricati e degli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori.

Decorrenza spese ammissibili: sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto e fino alla conclusione del progetto stesso, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.

Le spese di consulenza connesse alla redazione del business plan sono ammissibili se sostenute dopo la data di presentazione della domanda.

Per ulteriori dettagli sui criteri generali e specifici di ammissibilità dei costi e sulle modalità di rendicontazione, inclusa la documentazione di supporto da presentare, si rinvia all'Allegato A.

10.2 COSTO COMPLESSIVO DEI PROGETTI AMMISSIBILI

Il costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni dovrà essere compreso tra un minimo di € 150.000,00 ed un massimo di € 1.500.000,00.

10.3 TIPOLOGIA E INTENSITÀ DI AIUTO

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale sul totale delle spese ammissibili a finanziamento secondo le intensità di aiuto riportate nella tabella sottostante, diversificate nel caso in cui gli investimenti siano localizzati nei Comuni di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale (**APPENDICE 5**).

Il contributo maggiorato sugli investimenti materiali e immateriali è riconosciuto all'impresa che, all'atto della rendicontazione delle spese, dimostri di aver assunto dalle liste di mobilità almeno il 25% dell'incremento delle unità a tempo indeterminato dichiarate al momento della presentazione della domanda.

Investimenti localizzati nei Comuni di cui alle **APPENDICI 2,3 e 4**

Dimensione impresa	Servizi di consulenza	Investimenti materiali e immateriali	
		Incremento occupazionale non derivante da mobilità	Incremento occupazionale derivante da mobilità
Micro e piccole imprese	50%	15%	20%
Medie imprese		8%	10%

Investimenti localizzati nei Comuni di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale (**APPENDICE 5**).

Dimensione impresa	Servizi di consulenza	Investimenti materiali e immateriali	
		Incremento occupazionale non derivante da mobilità	Incremento occupazionale derivante da mobilità
Micro e piccole imprese	50%	25%	30%
Medie imprese		15%	20%

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 27
Ancona	Data: 31/05/2016	

11. Progetti di rilocalizzazione della produzione made in Italy ("Reshoring")

11.1 CONTENUTO TECNICO

La presente linea di intervento intende incoraggiare il processo di rilocalizzazione totale o parziale nel paese d'origine (back-reshoring) delle produzioni manifatturiere del "made in Italy" che, per ragioni di natura prevalentemente economica, negli anni passati erano state delocalizzate in Paesi esteri.

Vengono finanziati gli investimenti delle imprese volti alla realizzazione di nuovi impianti di produzione, **capaci di generare nuova occupazione, aventi un forte impatto economico non solo per l'impresa proponente, bensì per tutta la catena della subfornitura.**

Pertanto, ai fini della loro ammissibilità, tali progetti dovranno essere necessariamente correlati ad un incremento dell'occupazione in termini di assunzioni di unità a tempo indeterminato entro la durata del progetto.

11.2 IMPRESE BENEFICIARIE

Micro, piccole e medie imprese che all'atto della presentazione della domanda risultino:

- operare nella produzione di beni del "made in Italy" di cui all'**APPENDICE 1**;
- italiane che hanno delocalizzato all'estero la produzione, anche se a partecipazione o controllo estero;
- non siano attive, ovvero non abbiano un'unità produttiva, in ambito regionale.

11.3 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono le stesse delle tipologie progettuali di cui all'art. 10.

DECORRENZA SPESE AMMISSIBILI: sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto e fino alla conclusione del progetto stesso, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.

Le spese di consulenza connesse alla redazione del business plan sono ammissibili se sostenute dopo la data di presentazione della domanda.

Per ulteriori dettagli sui criteri generali e specifici di ammissibilità dei costi e sulle modalità di rendicontazione, inclusa la documentazione di supporto da presentare, si rinvia all'Allegato A.

11.4 COSTO COMPLESSIVO DEI PROGETTI AMMISSIBILI

Il costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni dovrà essere compreso tra un minimo di € 150.000,00 ed un massimo di € 1.500.000,00.

11.5 TIPOLOGIA E INTENSITÀ DI AIUTO

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale sul totale delle spese ammissibili a finanziamento secondo intensità di aiuto differenziate a seconda della sede di rilocalizzazione della produzione e della tipologia di incremento occupazionale (derivante o meno da mobilità per il 25% delle unità a tempo indeterminato assunte a fine progetto).



Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 28
Ancona	Data: 31/05/2016	

Investimenti localizzati nei Comuni di cui alle APPENDICI 2,3 e 4

<i>Dimensione impresa</i>	Servizi di consulenza	Investimenti materiali e immateriali	
		Incremento occupazionale non derivante da mobilità	Incremento occupazionale derivante da mobilità
<i>Micro e piccole imprese</i>	50%	15%	20%
<i>Medie imprese</i>		8%	10%

Investimenti localizzati nei Comuni di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale (APPENDICE 5).

<i>Dimensione impresa</i>	Servizi di consulenza	Investimenti materiali e immateriali	
		Incremento occupazionale non derivante da mobilità	Incremento occupazionale derivante da mobilità
<i>Micro e piccole imprese</i>	50%	25%	30%
<i>Medie imprese</i>		15%	20%

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 29
Ancona	Data: 31/05/2016	

12. Progetti di innovazione dell'organizzazione (solo in funzione sussidiaria a progetti di investimento produttivo)

A completamento dei programmi di investimento produttivo di cui ai precedenti artt. 10 e 11, le micro, piccole e medie imprese, anche cooperative, aventi i requisiti di cui all'art. 4, possono presentare, nell'ambito dei programmi complessivi di investimento, anche progetti di innovazione dell'organizzazione, strettamente connessi, sussidiari e funzionali ai programmi di investimento produttivo.

I progetti di innovazione dell'organizzazione, quindi, non possono essere presentati e finanziati autonomamente.

12.1 SPESE E COSTI AMMISSIBILI

- a) Strumenti, attrezzature e macchinari di nuova fabbricazione strettamente connessi e funzionali alla realizzazione del progetto di innovazione dell'organizzazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di innovazione. Se gli strumenti, le attrezzature e i macchinari non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di innovazione, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati, e purché all'acquisto dei beni ammortizzati non abbiano contribuito sovvenzioni pubbliche. Sono ammissibili solo gli strumenti, attrezzature e macchinari finalizzati ad introdurre l'innovazione dell'organizzazione aziendale rilevante ai fini del presente Bando e a condizione che le stesse siano consegnate e installate presso la sede per la quale è richiesto il contributo.
- b) costi di ricerca contrattuale, competenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché servizi di consulenza specialistici e altri servizi equipollenti strettamente funzionali alla realizzazione dell'attività di innovazione;
- c) costi dei materiali direttamente imputabili al progetto di innovazione.
- d) spese relative al personale dipendente, limitatamente a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nell'attività progettuale innovativa: le relative spese vengono riconosciute su base forfettaria nella misura massima del 15% del totale delle spese ammissibili di cui ai punti a), b) e c).

Decorrenza spese ammissibili: il progetto di innovazione dell'organizzazione deve essere complementare e sussidiario al progetto di investimento produttivo, che deve rappresentare l'elemento fondante della domanda di agevolazione e non può essere avviato in esito al primo.

Pertanto l'avvio del progetto di innovazione deve essere successivo o concomitante al progetto di investimento produttivo.

Per ulteriori dettagli sui criteri generali e specifici di ammissibilità dei costi e sulle modalità di rendicontazione, inclusa la documentazione di supporto da presentare, si rinvia all'Allegato A.

12.2 COSTO COMPLESSIVO DEI PROGETTI AMMISSIBILI

Il costo complessivo del progetto di innovazione ammesso alle agevolazioni non potrà superare il 20% dell'ammontare delle spese ammissibili del progetto imprenditoriale nel suo complesso (totale del progetto di investimento produttivo e di innovazione dell'organizzazione).

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 30
Ancona	Data: 31/05/2016	

12.3 TIPOLOGIA E INTENSITÀ DI AIUTO

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale pari al 50% del totale dei costi e delle spese ammissibili riferite al progetto di innovazione, ai sensi dell'art. 29 del Reg. (UE) 651/2014.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 31
Ancona	Data: 31/05/2016	

SEZIONE B

SOSTEGNO A PROGETTI DI TRASFERIMENTO DI IMPRESA

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 32
Ancona	Data: 31/05/2016	

13. Progetti di trasferimento di impresa per favorire la continuità aziendale

13.1 FINALITÀ

La presente linea di intervento finanzia progetti di trasferimento di impresa, volti a favorire la continuità e lo sviluppo dell'impresa in transizione mediante percorsi di gestione del trasferimento della proprietà aziendale sia verso eredi o successori individuati in ambito familiare, sia verso acquirenti interni (lavoratori) o verso il management.

13.2 SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I progetti di trasferimento di impresa possono essere presentati da micro, piccole e medie imprese, anche cooperative che, oltre ad avere i requisiti di cui all'art. 4, risultino:

- avere l'imprenditore che cede la titolarità dell'impresa che ha compiuto i 60 anni di età;
- applicare il CCNL regionale, gli accordi interconfederali sottoscritti dalle associazioni dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative.
- non aver proceduto a licenziamenti negli ultimi sei mesi o messo in CIGS lavoratori nella stessa qualifica professionale al momento della domanda di assunzione.
- in regola con le norme che disciplinano la legge n. 68/1999 e s.m.i.

13.3 CONTENUTO TECNICO

Al fine di beneficiare delle agevolazioni previste dalla presente linea di intervento, l'impresa in transizione è tenuta a presentare un progetto di sviluppo complessivo, che contiene una o più delle seguenti misure, che a loro volta beneficiano di contributi e/o agevolazioni specifiche:

- A. Competenze strategiche funzionali all'attuazione del percorso di trasferimento di impresa e/o al contestuale rilancio competitivo dell'azienda attraverso l'acquisizione di servizi di Temporary management, con facoltà tra assunzione di "Manager Temporaneo" o "Servizi di consulenza aziendale specialistici";
- B. Attività di formazione tramite Voucher destinati ai successori/eredi per la costruzione di percorsi formativi personalizzati;
- C. Investimenti materiali e/o immateriali funzionali all'attuazione del progetto di sviluppo dell'impresa;
- D. Sostegno finanziario all'operazione di passaggio generazionale;
- E. Progettazione piano di sviluppo dell'impresa.

L'acquisizione di competenze strategiche funzionali alla gestione del percorso di trasferimento e/o al rilancio competitivo dell'azienda di cui al punto A è step indispensabile e obbligatorio nel contesto del piano di sviluppo dell'impresa in transizione, mentre è facoltà dell'impresa optare per una delle due alternative (assunzione Temporary manager o servizi di consulenza).

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 33
Ancona	Data: 31/05/2016	

13.4 SPESE E COSTI AMMISSIBILI

Si riportano di seguito, per ciascuna misura sopra indicata, le spese e costi ammissibili:

A. Competenze strategiche funzionali all'attuazione del percorso di trasferimento di impresa e/o al contestuale rilancio competitivo dell'azienda, tramite l'acquisizione di servizi di Temporary management:

- In caso di assunzione di Manager Temporaneo costituisce costo ammissibile la retribuzione annua lorda prevista dal contratto di lavoro applicato.
- In caso di acquisizione di servizi di Temporary management tramite società di consulenza o prestatore di servizi/persona fisica, costituisce spesa ammissibile il servizio di consulenza prestato.

B. Attività di formazione tramite voucher:

- Spese per attività di formazione destinata a successori/eredi/dipendenti per la costruzione di percorsi formativi personalizzati, purché il voucher venga speso per uno dei percorsi formativi indicati dal Catalogo regionale FORMICA.

C. Investimenti materiali e/o immateriali, programmi informatici funzionali all'attuazione del progetto di sviluppo dell'impresa: sono ammissibili le seguenti tipologie di investimenti:

- *attivi materiali (macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie)*, strettamente necessari al ciclo di produzione/erogazione dei servizi ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza. Sono **ammissibili anche i beni usati** alle condizioni previste dall'art. 4 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i. e purché venga emessa regolare fattura di vendita e prodotta dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, fatto salvo quanto diversamente disciplinato dalla nuova normativa europea e nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- *programmi informatici* dedicati esclusivamente all'utilizzo dei beni materiali di cui al punto precedente, commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- *attivi immateriali - brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate* concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto;

D. Sostegno finanziario all'operazione di trasferimento di impresa: contributo sugli oneri notarili (escluse tasse e consulenze notarili) e contributo finanziario a fronte dell'avvenuta operazione di trasferimento, nelle seguenti due ipotesi:

- nel caso in cui al trasferimento di impresa corrisponda una modifica della forma giuridica dell'azienda tramite la costituzione di una società di capitali, purché il nuovo capitale sociale costituito da apporto in denaro sia superiore a € 20.000,00;
- nel caso in cui il trasferimento d'impresa comporti un aumento del capitale sociale di almeno il 10% sottoscritto dal subentrante.

E. Progettazione piano di sviluppo dell'impresa: servizi di consulenza finalizzati alla predisposizione del piano di sviluppo complessivo, entro il limite del 2% del totale delle spese ammissibili.

Decorrenza spese ammissibili: Il progetto deve concludersi entro il 24° mese dalla data di avvio progetto. Possono essere presentati progetti che alla data di presentazione della domanda risultino già avviati, purché non prima di 12 mesi della stessa, e che non siano già conclusi.

Il progetto si intende realizzato quando le attività sono state svolte come da progetto e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.

Per ulteriori dettagli sui criteri generali e specifici di ammissibilità dei costi e sulle modalità di rendicontazione, inclusa la documentazione di supporto da presentare, si rinvia all'Allegato A.

13.5 COSTO COMPLESSIVO DEI PROGETTI AMMISSIBILI

Il costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni dovrà essere compreso tra un minimo di € 100.000,00 ed un massimo di € 300.000,00.

13.6 TIPOLOGIA E INTENSITÀ DI AIUTO

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale, nei limiti della regola de minimis di cui al Reg. (UE) 1407/2013, secondo i limiti percentuali e assoluti sotto riportati:

Azione	Tipologia contributo	Entità agevolazione		
		Intensità di aiuto	Importo massimo contributo	
Progettazione piano di sviluppo complessivo ¹¹	Contributo	40%		
Assunzione di Manager o Servizi di consulenza	Assunzione Manager Temporaneo	Contributo all'assunzione	40%	€ 30.000,00
	Servizi di consulenza Aziendale Specialistici	Contributo	40%	€ 20.000,00
Attività di formazione di eredi/successori	Voucher	80% del costo totale di ogni voucher	€ 1.320,00 (circa per ciascun voucher)	
Investimenti materiali e/o immateriali	Contributo in c/capitale	25%	€ 100.000,00	
Sostegno finanziario all'operazione di trasferimento	1) Contributo su oneri notarili	50%		
	2) Contributo a fondo perduto secondo una delle modalità sopra indicate		€ 5.000,00	

¹¹ Può essere riconosciuto un contributo pari al 2% delle spese totali ammissibili del progetto per la progettazione del piano di sviluppo purché si tratti di servizio commissionato a terzi, in cui costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

Il contributo sulla progettazione viene riconosciuto a fronte della presentazione di un piano di sviluppo complessivo, in cui l'impresa evidenzia il fabbisogno di molteplici misure.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 35
Ancona	Data: 31/05/2016	

DISPOSIZIONI COMUNI

SEZIONE A

E

SEZIONE B

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 36
Ancona	Data: 31/05/2016	

DISPOSIZIONI COMUNI SUI PROGETTI AMMISSIBILI

14. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del Reg. 651/2014/UE, i progetti di investimento produttivo, inclusi quelli di rilocalizzazione, e di start up debbono essere avviati¹² il giorno successivo alla presentazione della domanda formale di partecipazione e comunque al massimo entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione della concessione delle agevolazioni.

Limitatamente agli investimenti localizzati nei Comuni dell'area in crisi della provincia di Pesaro Urbino (**APPENDICE 4**), i progetti di start up e di investimento produttivo, inclusi quelli di rilocalizzazione, possono essere avviati al massimo entro 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda e purché a questa data non risultino completati¹³. In tal caso l'impresa, all'atto della presentazione della domanda, deve optare per l'agevolazione in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013.

I progetti di trasferimento di impresa possono essere avviati al massimo entro 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda e purché a questa data non risultino completati¹⁴.

In ogni caso i singoli progetti debbono concludersi **non oltre il 24° mese** dalla data di avvio del progetto così come dimostrata con il documento inviato con la comunicazione di accettazione esiti istruttori di cui all'art. 23.

Nel caso in cui i progetti si concludano prima dei 24 mesi, la richiesta di rendicontazione deve pervenire alla scrivente struttura a partire dal 1° gennaio dell'anno di scadenza dei 24 mesi.

Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte come da progetto approvato e le relative spese sono state fatturate.

La data di chiusura è quella dell'ultimo titolo di spesa o dell'ultima assunzione a tempo indeterminato prevista dal progetto.

15. SPESE NON AMMISSIBILI

Per tutte le tipologie progettuali non sono ammissibili le spese sostenute per:

- l'acquisto di mezzi di trasporto soggetti e non soggetti all'iscrizione dei pubblici registri;
- utilizzo dei mezzi di trasporto (pubblico e privato);
- attrezzature installate presso una sede diversa da quella dell'investimento oggetto di contributo, salvo quanto previsto nell' **Allegato A**;

¹² Per la nozione di avvio del progetto si rinvia alla definizione riportata nel Reg. (UE) 651/2014, art. 2, n. 23 e riportata nella sezione definizioni del presente bando

¹³ Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 64, c. 6, non sono ammissibili a cofinanziamento del POR FESR i progetti che, all'atto della presentazione della domanda, siano già completati.

¹⁴ Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 64, c. 6, non sono ammissibili a cofinanziamento del POR FESR i progetti che, all'atto della presentazione della domanda, siano già completati.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 37
Ancona	Data: 31/05/2016	

- d) spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti in azienda;
- e) l'acquisto di mobili e arredi;
- f) il funzionamento (es. gestione, stipendi, paghe, spese correnti), fatto salvo quanto previsto per le spese di personale relative ai progetti di innovazione dell'organizzazione;
- g) beni e materiali di consumo, per commesse interne di lavorazione, salvo quanto previsto per i progetti di innovazione dell'organizzazione;
- h) la manutenzione ordinaria;
- i) beni e consulenze che rientrino nella normale gestione dell'impresa;
- j) spese relative alla formazione del personale, fatto salvo quanto previsto per i progetti di trasferimento di impresa;
- k) spese di ammortamento relative all'acquisto di beni ammortizzati che hanno beneficiato di contributi pubblici;
- l) spese relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- m) i beni autoprodotti e/o lavori effettuati in economia dall'impresa richiedente il contributo ovvero investimenti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione;
- n) le prestazioni professionali eseguite per la manutenzione dei beni ammissibili;
- o) le spese fatturate precedentemente alla data di decorrenza di ammissibilità;
- p) le imposte, spese notarili (fatto salvo quanto previsto per i progetti di trasferimento d'impresa), interessi passivi, oneri accessori, tasse;
- q) spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati;
- r) spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati;
- s) spese sostenute dall'impresa per l'adempimento ad obblighi imposti da normative statali, regionali e comunitarie.

Non è inoltre ammessa qualsiasi forma di auto fatturazione.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando al Reg. (UE) 1303/2013 e alla normativa nazionale di recepimento, al Reg. (UE) 651/2014 e al Reg. (UE) 1407/2013, nonché alle successive modifiche ed integrazioni.

16. MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DEI BENI

I beni ammissibili possono essere acquistati mediante le modalità di seguito specificate:

- pagamento in rimessa diretta tramite fattura;
- pagamento in locazione finanziaria (leasing nella forma dell'aiuto all'utilizzatore).

I contratti in locazione finanziaria stipulati per l'acquisto dei beni ammissibili a contributo debbono contenere una clausola per il riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile¹⁵ del bene

¹⁵ Per vita utile del bene, si intende la durata del periodo di ammortamento ordinario del bene stesso.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 38
Ancona	Data: 31/05/2016	

oggetto del contratto. L'importo massimo ammissibile a contributo non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione finanziaria.

I canoni pagati dall'utilizzatore (impresa) al concedente (società di leasing) comprovati da fattura quietanzata o da un documento contabile avente valore probatorio equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al contributo.

Saranno ammessi solo i contratti di leasing stipulati successivamente alla data di avvio del progetto, come stabilita, per le singole tipologie progettuali, dall'art. 15, e i canoni fatturati e quietanzati a partire dalla data di avvio del progetto e fino alla data di conclusione dello stesso.

Le spese connesse al contributo di locazione finanziaria (tasse, spese generali, oneri assicurativi ed altro) **non costituiscono** una spesa ammissibile. La spesa ammissibile sarà la spesa che l'utilizzatore dichiara di voler sostenere e di poter giustificare entro il termine previsto per la presentazione della rendicontazione per il pagamento dei canoni al concedente. Pertanto dovrà essere specificato il valore del bene e il costo che si prevede di sostenere entro il termine previsto per la conclusione del progetto, tenendo conto che tale importo non potrà essere inferiore al 30% del valore del bene.

Qualora il beneficiario richieda il contributo sull'intero valore del bene oggetto del contratto di leasing, al momento della rendicontazione, dovrà provvedere al riscatto dello stesso o al pagamento di quote capitali tali da non superare lo scostamento massimo, pari al 30%, previsto dal presente Bando per il progetto ammesso.

Non sono ammesse le forme di lease-back e/o rotativo.

Per i progetti di investimento localizzati in comuni di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale, è ammessa l'acquisizione di impianti e macchinari tramite locazione alle condizioni specificate nell'ALLEGATO A.

17. REGOLE DI CUMULO

Per i progetti di start up e di investimento produttivo, inclusi quelli volti alla rilocalizzazione della produzione (reshoring), e dei progetti di innovazione dell'organizzazione ad essi complementari, il contributo viene concesso ai sensi degli artt. 14, 17, 18, 22 e 29 del Regolamento GBER ed:

- è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche previste a livello comunitario, nazionale e regionale, se riguarda costi ammissibili diversi;
- è cumulabile sugli stessi costi ammissibili con altre agevolazioni pubbliche previste da norme comunitarie, nazionali, regionali, che siano qualificate come "aiuti di stato" ai sensi dell'art. 107, comma primo, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nonché con contributi pubblici concessi ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis", **purché il cumulo NON comporti il superamento delle intensità di aiuto più elevate nel Capo III del Regolamento GBER o importi di aiuti più elevati applicabili in base al Regolamento 651, in base ad altri Regolamenti di esenzione o ad altre decisioni della Commissione.**

Limitatamente agli investimenti localizzati nei Comuni dell'area in crisi della provincia di Pesaro Urbino (**APPENDICE 4**), i progetti di start up e di investimento produttivo, inclusi quelli di rilocalizzazione totale o parziale della produzione, e di connessa innovazione dell'organizzazione, vengono finanziati

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 39
Ancona	Data: 31/05/2016	

a titolo della regola de minimis ex Reg. (UE) 1407/2013, ove all'atto della presentazione della domanda siano già avviati, ancorché non completati, e l'impresa abbia optato per tale tipologia di agevolazione.

In questo caso e nel caso di progetti di trasferimento di impresa, che sono sempre finanziati a titolo del regolamento de minimis, il contributo:

- è cumulabile con altri aiuti de minimis a concorrenza del massimale previsto da tale regolamento;
- non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi al finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze, nel regolamento GBER o in una decisione adottata dalla Commissione.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, c. 1, del Trattato CE¹⁶.

¹⁶ Ad es. con le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dai Confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, c. 1, del d. lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e con il credito di imposta di cui all'art. 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145., coordinato con la legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 40
Ancona	Data: 31/05/2016	

Procedura di attuazione e presentazione dei progetti

18. PROCEDURA DI ATTUAZIONE

L'intervento viene attuato con **procedura di tipo valutativo, che si aprirà alle ore 10,00 del 14/07/2016 e rimarrà aperta fino a concorrenza delle risorse disponibili.**

Dell'avvenuto esaurimento delle risorse verrà data tempestiva comunicazione sui siti www.regione.marche.it, www.impresa.marche.it e www.europa.marche.it.

19. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

I soggetti beneficiari interessati sono invitati a partecipare con le modalità di seguito descritte, fermo restando che:

- **Ciascuna impresa deve presentare una sola domanda di partecipazione al presente Bando, Sezione A e B.:** eventualmente la domanda di partecipazione per il progetto di investimento produttivo, ivi incluso quello finalizzato alla rilocalizzazione o "reshoring" può includere un progetto di innovazione dell'organizzazione. Nel caso la stessa impresa presenti più domande, ancorché a valere sulle sezioni A e B del Bando, verrà considerata ammissibile solo la prima. Sono fatti salvi i casi delle domande ripresentate a seguito di rinuncia o rigetto di precedenti candidature.
- l'accesso alla fase zero è facoltativa;
- ai fini della partecipazione al Bando, è obbligatorio accedere sia alla prima sia alla seconda fase, secondo questo ordine cronologico;
- ai fini della verifica dell'ordine cronologico di arrivo, per l'avvio dell'attività istruttoria dei singoli progetti, farà fede la trasmissione della domanda e relativi allegati al sistema di protocollo informatico della Regione Marche corredata dagli allegati e dalla documentazione richiesta, inviati anch'essi in formato digitale.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 41
Ancona	Data: 31/05/2016	

FASE ZERO (Facoltativa) – Presentazione scheda di prefattibilità

Dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e fino all'inoltro formale della domanda di partecipazione, l'impresa richiedente può verificare preliminarmente l'ammissibilità del proprio progetto d'impresa, compilando e inviando all'indirizzo mail dell'help-desk areedicrisi@regione.marche.it il modulo di cui all' **ALLEGATO B (modulo B.1** per i progetti di trasferimento di impresa), che riporta in sintesi il profilo dell'impresa, la finalità e il contenuto tecnico del progetto.

La PF Programmazione integrata Attività produttive formazione e lavoro, accesso al credito e finanza (a seguire Regione Marche) svolgerà un'analisi di prefattibilità volta a verificare la compatibilità della proposta progettuale con i requisiti del Bando ed invierà all'impresa, di norma entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della stessa, una valutazione positiva o negativa con osservazioni.

Trattandosi di analisi prevalentemente incentrata su requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità, l'eventuale esito positivo della prefattibilità non precostituisce in alcun modo condizione per il successivo accoglimento della proposta progettuale, che è subordinato all'invio della domanda di partecipazione, secondo le indicazioni di seguito riportate.

FASE UNO: Compilazione telematica della modulistica sulla Piattaforma Sigef(obbligatoria per la partecipazione)

L'istanza, dovrà essere presentata su SIGEF tramite accesso al seguente indirizzo: <https://sigef.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda
- **caricamento su SIGEF** degli allegati
- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente **in forma digitale** mediante specifico kit per la firma digitale tra cui l'utilizzo di smart card e specifico lettore, token USB altra carta nazionale dei servizi dotata di certificato di firma digitale abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema del kit per la firma digitale che intendono utilizzare.
- **trasmissione al protocollo informatico della Regione Marche – PALEO** e relativa ricevuta **che attesta l'ordine cronologico di arrivo**

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema verranno pubblicate nella home page di <https://sigef.regione.marche.it>

Sempre nella home page <https://sigef.regione.marche.it> verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto

La domanda di partecipazione sarà compilabile on-line e gli allegati indicati nel bando saranno in parte inclusi nella domanda e in parte da allegare alla stessa, pertanto i fac simile cartacei dei moduli pubblicati sul BUR, **hanno esclusivamente carattere indicativo.**

In particolare, ai fini dell'ammissibilità pena l'esclusione, la documentazione che dovrà essere presentata dovrà contenere le informazioni riconducibili agli allegati (a titolo indicativo):

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 42
Ancona	Data: 31/05/2016	

- Allegato C – Domanda di partecipazione
- Allegato D – Schema calcolo dimensione di impresa (ex Decreto ministeriale del 18 aprile 2005) *impresa*)
- Allegato E – Dichiarazione aiuti de minimis (solo per i progetti di trasferimento di impresa e per i progetti localizzati nell’area di crisi di Pesaro Urbino – **APPENDICE 4** – ove l’impresa opti per il reg. de minimis)
- Allegato F – Scheda progetto di impresa (per progetti di start up, investimento produttivo e rilocalizzazione “reshoring”)
- Allegato F.1 – Scheda piano di sviluppo per progetti di trasferimento di impresa
- Ultimo bilancio approvato completo della relazione sulla gestione ovvero della nota integrativa¹⁷; per i progetti di trasferimento di impresa, caricare copia conforme degli ultimi tre bilanci approvati completi della relazione sulla gestione ovvero della nota integrativa;
- Curriculum del TM o della società di consulenza con i tre incarichi realizzati da 20.000 euro, per i progetti di trasferimento di impresa.
- Allegato M – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- Allegato N – Modello procura speciale per la presentazione della domanda (se pertinente).

Istruttoria e valutazione delle domande di agevolazione

20. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La procedura di valutazione è in carico alla Regione Marche, coadiuvata da un Comitato, composto anche da esperti indipendenti di settore selezionati da un albo regionale o nazionale ed è articolata in due fasi: istruttoria di ricevibilità/ammissibilità e valutazione dei progetti.

20.1 Istruttoria di ricevibilità/ammissibilità

La prima fase di istruttoria di ricevibilità/ammissibilità sarà espletata dalla Regione Marche e sarà diretta ad accertare, seguendo l’ordine cronologico di presentazione delle domande in formato digitale:

¹⁷ Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, asseverata da un revisore esterno iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori. Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio (es. le società di persone) ufficiale dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all’ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta del legale rappresentante, con le modalità previste dall’art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 43
Ancona	Data: 31/05/2016	

- la ricevibilità della domanda (invio nei termini fissati, regolarità e completezza della documentazione prodotta presentata e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando);
- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 4 e di quelli specifici richiesti per ogni tipologia progettuale;
- il rispetto dei requisiti oggettivi di ammissibilità:
- progetto d'impresa rientrante in una delle tipologie progettuali ammissibili;
- rispetto dei limiti minimi e massimi dell'investimento previsti per ogni tipologia progettuale;
- sussistenza di un programma occupazionale avente le caratteristiche di cui all'art. 7;
- per i progetti di innovazione, verifica della loro presentazione in forma complementare rispetto a progetto di investimento produttivo;

Ove la domanda risulti priva di elementi – documenti, dati informazioni – non pregiudizievoli per la prosecuzione della verifica, la Regione Marche, ove lo ritenga necessario, può richiedere tramite P.E.C., citando nell'oggetto la segnatura di domanda di partecipazione, il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erranee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Questa dovrà essere inoltrata via P.E.C. alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della Regione Marche, **citando nell'oggetto la segnatura di domanda di partecipazione**, entro il termine di 5 giorni lavorativi dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'esclusione della domanda.

20.2 Cause di inammissibilità

La Regione Marche, con decreto dirigenziale, dispone l'esclusione delle imprese dalla partecipazione ai benefici in caso di:

- mancanza di uno dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- non rispetto del limite minimo e massimo dell'investimento previsto dal presente Bando per le singole tipologie di progetto;
- domanda non inoltrata secondo le modalità indicate all'art. 19;
- invio della domanda dopo la chiusura della procedura per esaurimento delle risorse;
- domande di agevolazione successive alla prima, fatto salvo il caso di rinuncia o rigetto di precedente candidatura;
- mancato rispetto del termine di avvio del progetto di cui all'art. 14;
- mancanza di un programma occupazionale correlato al progetto di investimento avente le caratteristiche di cui all'art. 7;
- progetto di innovazione dell'organizzazione presentato in forma autonoma;
- verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatte ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Le imprese escluse per una delle cause sopra enunciate potranno ripresentare la domanda di partecipazione finché lo sportello risulterà aperto.

20.3 Valutazione dei progetti

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 44
Ancona	Data: 31/05/2016	

Le domande di agevolazione che hanno superato con esito positivo la fase di istruttoria di ricevibilità/ammissibilità saranno sottoposte alla successiva fase di valutazione che consiste nell'analisi approfondita della scheda progetto di impresa di cui all'**ALLEGATO F (o Allegato F.1 per i progetti di trasferimento di impresa)**.

La valutazione, espletata dalla Regione Marche con il supporto di un Comitato tecnico, composto anche da esperti indipendenti di settore selezionati da un albo regionale o nazionale, utilizzerà i criteri di selezione sotto riportati (con i relativi pesi %) e la griglia di valutazione riportata in dettaglio nell'**ALLEGATO G (ALLEGATO G.1 per i progetti di trasferimento di impresa)**:

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto (40%):

Validità e fattibilità (20%)

Sostenibilità economico-finanziaria (15%)

Capacità tecnica del proponente (5%)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto (60%):

Innovatività (30%)

Effetti trasversali (30%)

La Regione Marche, ove lo ritenga necessario, potrà richiedere tramite P.E.C., citando nell'oggetto la segnatura di domanda di partecipazione, chiarimenti o integrazioni documentali necessarie ai fini del completamento dell'istruttoria di valutazione, che dovranno essere trasmessi dall'impresa via P.E.C., citando nell'oggetto la segnatura di domanda di partecipazione, alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della Regione Marche entro il termine di 7 giorni lavorativi dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso.

Saranno ammessi a finanziamento, seguendo l'ordine cronologico di arrivo digitale e fino a concorso delle risorse disponibili, i progetti di impresa che avranno totalizzato un punteggio di almeno il 60% di quello massimo raggiungibile con la sommatoria dei criteri specifici applicabili alla tipologia progettuale corrispondente e a condizione che il progetto non abbia riportato un punteggio nullo su nessuno dei singoli criteri.

Le imprese i cui progetti non siano stati approvati per non conseguimento del punteggio minimo richiesto possono ripresentare la domanda di partecipazione fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Concessione e liquidazione del contributo

21 - APPROVAZIONE DEI PROGETTI E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

La Regione Marche, con decreto dirigenziale, approva ciascun progetto che ha conseguito il punteggio minimo di 60/100, ammette a finanziamento la spesa, e concede le agevolazioni previste dal progetto all'impresa fino a concorrenza della dotazione finanziaria disponibile, di norma entro *il 90° giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione*, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 45
Ancona	Data: 31/05/2016	

La Regione Marche, tramite inoltre all'indirizzo di P.E.C. indicato sulla domanda di partecipazione, comunica all'impresa gli esiti istruttori.

Qualora le disponibilità finanziarie non fossero sufficienti a coprire l'intera agevolazione prevista dal singolo progetto, fermo restando l'obbligo dell'impresa di garantire tutti gli investimenti previsti dal progetto e l'occupazione correlata, le spese oggetto dell'agevolazione e il relativo contributo concedibile verranno concordati con l'impresa stessa.

I progetti pervenuti ma non istruiti per avvenuto esaurimento delle risorse potranno essere valutati ed eventualmente ammessi a finanziamento attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revocche, rinunce, minori spese o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

22 - COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE E CONFERMA DI AVVIO PROGETTO

Il programma di investimenti deve essere confermato, **pena la revoca del contributo concesso**, mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e di inizio del programma (**ALLEGATO H a titolo indicativo**), **entro il 20° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni secondo le modalità indicate nel sistema SIGEF.**

La data di avvio del programma deve essere coerente con quanto previsto nell'art. 14.

Alla comunicazione di accettazione dovrà essere allegata, pena la revoca, la seguente documentazione:

- documento atto a dimostrare la data di avvio del progetto **secondo quanto specificato nell'ALLEGATO A "Criteri generali e specifici di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione"**;
- la dichiarazione "de minimis" di cui all'**ALLEGATO E, a titolo indicativo**, aggiornata, ove pertinente.

Nella comunicazione di accettazione e di conferma l'impresa beneficiaria si impegna formalmente, pena la revoca, a fornire tutte le informazioni e i dati richiesti dalla Regione Marche.

La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

23. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso è liquidato fino ad un massimo di due tranches.

La **prima tranche**, ad opzione dell'impresa, consiste in **un'anticipazione pari al 40% del contributo concesso, previa stipula di apposita garanzia fideiussoria** di pari importo avente le caratteristiche di cui al successivo art. 24.1;

La **seconda tranche** viene erogata a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione finale delle spese (pari al 100% dell'investimento ammesso) e dietro presentazione della documentazione indicata al successivo art. 24.2.

Limitatamente ai progetti di start up, dopo aver richiesto e beneficiato del 40% di anticipo erogato all'atto dell'approvazione del progetto con presentazione della garanzia fideiussoria a favore della Regione Marche di pari valore, **è prevista la possibilità di erogare un ulteriore 40% del contributo all'impresa, previa presentazione di uno stato d'avanzamento lavori pari o superiore al 40% della spesa**

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 46
Ancona	Data: 31/05/2016	

complessiva ammessa; rimane comunque valida la fideiussione di garanzia già presentata fino al termine dell'investimento e dei lavori realizzati che sarà svincolata dopo comunicazione di svincolo da parte della Regione Marche.

24. RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La richiesta di liquidazione dell'anticipazione del SAL o del saldo deve essere presentata attraverso il SIGEF all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it> con le seguenti tempistiche

- **per la richiesta di liquidazione dell'anticipazione:** entro il 90° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, corredata dalla documentazione riportata al successivo punto 24.1;

➤ **solo per le start up: richiesta di liquidazione del 1° ed ultimo SAL:** entro il 60° giorno successivo alla data di realizzazione dei lavori pari almeno al 40% della spesa complessiva ammessa, corredata della documentazione riportata al successivo punto 24.3.

- **per la richiesta di liquidazione del saldo:** entro il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto (così come attestata in base a quanto stabilito all'art. 14), corredata dalla documentazione riportata al successivo punto 24.2.

La richiesta di liquidazione dell'anticipazione, del SAL o del saldo sarà compilabile on-line e gli allegati indicati nel bando saranno in parte inclusi nella richiesta di liquidazione e in parte da allegare alla stessa, pertanto i facsimile cartacei dei moduli pubblicati sul BUR, **hanno esclusivamente carattere indicativo.**

Il mancato rispetto dei tempi indicati per l'invio della richiesta di liquidazione del contributo comporta:

- il rigetto della stessa in caso di richiesta di liquidazione dell'anticipazione;
- la revoca in caso di richiesta di liquidazione del saldo.

24.1 Documenti da allegare alla richiesta di anticipazione

Alla richiesta di anticipazione dovrà essere allegato un contratto di garanzia fidejussoria di pari importo, secondo il modulo di cui all' **ALLEGATO L**, rilasciato da banche, imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o da intermediari finanziari di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario¹⁸, inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 – che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.

Tale garanzia deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per l'erogazione del saldo.

La garanzia fideiussoria, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della

¹⁸ D. lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e succ. mod.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 47
Ancona	Data: 31/05/2016	

Regione Marche, i contributi erogati maggiorati degli interessi stabiliti ai sensi dell'art.55 della Legge regionale 29 aprile 2011, n. 7.

24.2 Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione del saldo

Ai fini della liquidazione dell'ultimo stato avanzamento lavori (SALDO) le imprese beneficiarie dovranno ultimare il progetto entro il termine ultimo previsto per la realizzazione dell'investimento; le spese saranno ammesse a contributo solo se interamente pagate e quietanzate entro il suddetto termine.

La documentazione giustificazione di spesa dovrà essere predisposta in via telematica attraverso il sistema informatizzato Sigef utilizzando la procedura informatica disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>.

Alla richiesta di liquidazione dovranno essere presentati, secondo quanto indicato dal Sigef:

- a. Relazione tecnica finale dell'intervento realizzato, che illustra le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato);
- b. Rendiconto delle spese e dei costi sostenuti;
- c. Tutta la documentazione integrativa di supporto delle singole tipologie di spesa, secondo le modalità riportate nell' **ALLEGATO A "Criteri generali e specifici per l'ammissibilità dei costi e per la rendicontazione delle spese"**.

24.3 Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione del 1° e ultimo SAL (SOLO PER LE START UP):

Ai fini della liquidazione del primo e ultimo stato avanzamento lavori pari ad almeno il 40% dei lavori complessivi ammessi, la documentazione giustificativa di spesa dovrà essere predisposta in via telematica attraverso il sistema informativo Sigef utilizzando la procedura informatica disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>. seguendo le modalità indicate nel precedente comma 24.2 relativamente alla rendicontazione finale.

La documentazione richiesta ai punti a), b) e c) di cui al precedente comma 24.2 dovrà riferirsi al primo e ultimo stato avanzamento lavori anziché allo stato finale dei lavori.

25. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La Regione Marche provvede alla liquidazione del contributo entro il *60° giorno successivo alla data di ricezione delle suddette richieste di liquidazione*, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

La Regione Marche provvede alla liquidazione dei contributi subordinatamente:

- alla verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria sulla piattaforma Sigef, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria e della documentazione

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 48
Ancona	Data: 31/05/2016	

certificativa di spesa attestanti la realizzazione finale del progetto. Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima di aver adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo corrisposto direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

- alla verifica della sussistenza e dichiarazioni rese dai beneficiari tra cui:
 - quella di aver aperto l'unità produttiva in area di crisi ammissibile, in caso di start up non avente tale unità all'atto della presentazione della domanda;
 - la dichiarazione cd. Deggendorf, cioè di non avere pendenze relative al recupero disposto da una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuto destinati ad ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali¹⁹;
 - la dichiarazione relativa all'incremento occupazionale realizzato, ivi incluso l'eventuale assunzione di lavoratori dalle liste di mobilità, al fine di beneficiare delle previste maggiorazioni di contributo.

I contributi sono liquidati in base alle spese effettivamente sostenute (pagate e quietanzate) dall'impresa beneficiaria, entro l'ammontare massimo ammesso a finanziamento e nel rispetto dei limiti percentuali previsti per ogni tipologia di spesa.

26. VARIAZIONI

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni.

Tuttavia, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto, potranno essere accettate variazioni su ogni singola tipologia di spesa (macchinari/impianti/attrezzature, programmi informatici, consulenze, personale, ecc.) fino ad uno scostamento non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso per ogni singola voce di spesa, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute e, comunque, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal Bando. Tali variazioni saranno valutate in sede di liquidazione del contributo.

Nel caso in cui il programma di investimenti necessiti di variazioni che comportino scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra o variazioni nel contenuto tecnico del progetto stesso, fermo restando il limite massimo del contributo concesso, i soggetti beneficiari sono tenuti a presentare preventivamente una richiesta di variazione, con una nuova articolazione del programma di investimenti che sarà valutato al fine di adottare i conseguenti provvedimenti.

La richiesta di variazione può essere presentata **solo tramite SIGEF**.

La Regione Marche esamina a richiesta di variazione accertando che:

- la variazione non riguardi modifiche sostanziali degli obiettivi del progetto ammesso a finanziamento tale da comprometterne il conseguimento e lo svolgimento dell'intervento stesso;

¹⁹ D.P.C.M. 23-05-2007

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 49
Ancona	Data: 31/05/2016	

- le modifiche proposte non configurino una variazione significativa nel contenuto tecnico-scientifico del progetto.
- i beni o i servizi proposti in variante possiedano gli stessi requisiti e svolgano le stesse funzioni di quelli elencati nella domanda di contributo o comunque congeniali allo svolgimento del progetto originario, sulla base di una relazione giustificativa da cui emerga che le integrazioni/sostituzioni sono determinate da ragioni tecniche, economiche e di mercato.

Nel caso di cui la variazione incida in modo significativo sul contenuto tecnico del progetto, la Regione Marche procede ad una nuova valutazione del progetto sulla base dei criteri originariamente previsti, al fine di verificare che il nuovo punteggio attribuibile all'intervento non scenda al di sotto del limite minimo previsto per il superamento della fase di valutazione di cui all'art. 21.3.

La Regione Marche comunica formalmente al soggetto beneficiario a mezzo P.E.C. l'esito della valutazione entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

E' ammessa un'unica richiesta di variazione per ogni programma di investimento approvato e ammesso a finanziamento.

Le variazioni realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.

Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo maggiore del 30% o nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa.

Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

27. VARIAZIONI DEL DESTINATARIO

Fusione – scissione – conferimento – cessione d'azienda

Eventuali variazioni soggettive (es. fusioni, conferimenti di azienda ecc) che dovessero intervenire in fase di presentazione della domanda o in corso di esecuzione del progetto e fino alla liquidazione del contributo devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale a mezzo PEC **alla casella PEC regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it**, inviando la relativa documentazione.

L'Amministrazione Regionale decide sull'ammissibilità di tale operazioni sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato.

A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria per l'istruttoria.

Le eventuali variazioni soggettive (es. fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dalla conclusione dell'operazione debbono essere preventivamente comunicate dall'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal vincolo di stabilità di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 32 del presente Bando.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 50
Ancona	Data: 31/05/2016	

L'accoglimento della variazione è comunicato con lettera del dirigente della P.F. competente entro 30 giorni dalla richiesta. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del silenzio-assenso.

28. PROROGHE E SOSPENSIONI

Il progetto deve concludersi entro i termini previsti.

Ove motivato da gravi imprevisti sopraggiunti nella realizzazione del progetto, l'impresa beneficiaria, può presentare istanza di proroga accompagnata da dettagliate giustificazioni tecniche, per un periodo non superiore a tre mesi oltre il termine originariamente previsto.

L'istanza deve essere presentata secondo le modalità indicate nel sistema SIGEF almeno 60 giorni prima della scadenza prevista per il completamento del progetto.

La Struttura regionale procede con l'istruttoria della richiesta tenendo conto in particolare dei vincoli imposti dal cronogramma finanziario del progetto.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che l'Amministrazione regionale entro 20 giorni solari non manifesti parere contrario.

Durante il periodo di proroga non sono ammesse variazioni progettuali.

In caso di positivo accoglimento dell'istanza di proroga il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale polizza fidejussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipazione.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante, oppure nel caso in cui il beneficiario si impegni a completare il progetto.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini un'interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, **il beneficiario può presentare all'Amministrazione regionale, apposita istanza di sospensione**. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato.

In particolare ogni anno il beneficiario è tenuto a fornire all'Amministrazione regionale un'informativa dettagliata sul procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo, informativa che deve pervenire entro il 30 ottobre di ogni anno.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 51
Ancona	Data: 31/05/2016	

Obblighi del beneficiario e cause di revoca

29. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, i beneficiari che accettano il finanziamento accettano altresì di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma.

Durante l'attuazione dell'operazione, i beneficiari informano il pubblico circa il contributo ottenuto, in particolare:

- informando di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
- informando che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR 2014/2020;
- fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

30. OBBLIGHI CONNESSI ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

- a) Il beneficiario è tenuto a rendicontare all'Amministrazione regionale le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, attraverso l'utilizzo del sistema Sigef, secondo i termini previsti dal presente bando.
- b) Il beneficiario deve garantire che le spese dichiarate nelle domande di rimborso siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'investimento.
- c) Il beneficiario deve conservare^[2] tutti i documenti relativi all'investimento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati^[3], che comprovano l'effettività della spesa sostenuta.
- d) Il beneficiario si impegna a trascrivere sugli originali di tutti i documenti giustificativi di spesa ammessi al cofinanziamento del POR, la medesima dicitura per il medesimo importo ammesso apposti dal responsabile del procedimento in forma digitale e risultanti dal sistema informativo Sigef;
- e) Il beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o

^[2] Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art. 140 Reg.UE 1303/2013, commi 1-3, è di 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo oppure, qualora su decisione dell'Autorità di Gestione si proceda ad effettuare una chiusura parziale, il periodo sopraccitato decorre da quest'ultima. Tale termine può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

^[3] Ai sensi dell'art. 140 Reg.UE 1303/2013 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 52
Ancona	Data: 31/05/2016	

aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale.

- f) In caso di ispezione, il beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati.
- g) Il beneficiario deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.
- h) Il beneficiario si impegna a fornire, su semplice richiesta della Regione Marche o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione di buone prassi. Deve inoltre consentire l'accesso al personale incaricato delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, oggetto del programma di investimenti.

In caso di operazioni che prevedono l'installazione di attrezzature al di fuori della sede di investimento oggetto di contributo (alle condizioni di cui all' **Allegato A**), l'impresa che detiene l'attrezzatura oggetto di agevolazione in uso gratuito ed esclusivo per conto dell'impresa beneficiaria, si impegna ugualmente a fornire, su semplice richiesta della Regione Marche o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione di buone prassi e deve inoltre consentire l'accesso al personale incaricato delle visite e dei sopralluoghi nella sede dove sono ubicate le suddette attrezzature.

31. OBBLIGHI CONNESSI ALLA STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità degli investimenti produttivi stabilito dall'art. 71 del Reg. (UE 1303/2013, ovvero deve garantire che, nei cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario stesso, non si verifichino:

- cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà dell'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il beneficiario è tenuto a mantenere il numero degli occupati così come risultante a seguito delle assunzioni effettuate con il programma di investimenti finanziato per un periodo di tre anni dalla data di assunzione dei nuovi occupati.

32. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

Il beneficiario è tenuto a dare tempestiva comunicazione formale alla Regione Marche, tramite inoltre via P.E.C. alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it**:

- circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 53
Ancona	Data: 31/05/2016	

- di eventuali variazioni progettuali, al fine di ottenerne la preventiva autorizzazione;
- di eventuali variazioni dell'incremento occupazionale dichiarato intervenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di contributo;
- dell'eventuale rinuncia al contributo.

Il beneficiario è tenuto altresì a comunicare con le medesime modalità di cui sopra:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
- il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando, tra l'altro, al momento della presentazione della domanda, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, gli indicatori fisici di realizzazione e di risultato.

33. ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario deve garantire:

- il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.);
- che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

34. CAUSE DI REVOCA E RELATIVA PROCEDURA

La Regione dispone la revoca delle agevolazioni in caso di:

- a) mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini previsti dal progetto;
- b) mancato rispetto dei termini di avvio dell'investimento così come previsto all'art. 14;
- c) progetto realizzato in modo difforme rispetto a quello approvato e ammesso a contributo, salvo variazione preventivamente autorizzata in conformità con quanto previsto dall'art. 27;
- d) mancato rispetto dei termini per la realizzazione dell'intervento, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- e) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal Bando, salvo proroghe debitamente autorizzate dalla Regione;
- f) mancata vidimazione con timbro indelebile dei documenti giustificativi di spesa ammessi al cofinanziamento del Por FESR 2014/2020 caricati sul sistema informativo Sigef;
- g) mancata localizzazione della sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) entro la data della richiesta del primo pagamento (solo per i soggetti beneficiari che alla data di presentazione della domanda non possiedono la sede di investimento in una delle aree di crisi della Regione Marche);

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 54
Ancona	Data: 31/05/2016	

- h) parziale realizzazione del programma di investimenti, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo stabilito dal Bando o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore al 30% della spesa originariamente ammessa a contributo;
- i) scostamento dal progetto originario che comporti una diversa valutazione del progetto stesso rispetto ai criteri di valutazione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto sia inferiore al punteggio che determina la soglia di finanziabilità;
- j) mancato rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalla normativa degli aiuti di stato;
- k) mancato rispetto degli obblighi di stabilità di cui all'art. 31;
- l) contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- m) qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- n) mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione al presente procedimento;
- o) qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontazione finale;
- p) rinuncia del beneficiario (in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di avvio del procedimento di revoca, ma si adotta l'atto di revoca).

La mancata realizzazione del programma occupazionale previsto nel progetto comporta, a seconda dei casi, la revoca totale o parziale del contributo:

- in caso di progetti di start up e di rilocalizzazione (reshoring) la mancata assunzione del numero minimo di unità a tempo indeterminato richieste comporta la revoca totale delle agevolazioni; il mancato rispetto delle unità aggiuntive dichiarate sarà oggetto di valutazione per determinare che il nuovo punteggio assegnato all'impresa non scenda al di sotto della soglia minima di finanziabilità;
- in caso di progetti di investimento produttivo e di trasferimento di impresa, ove la realizzazione del programma occupazionale sia inferiore rispetto a quanto previsto nel progetto approvato in termini numerici, questo sarà oggetto di nuova valutazione, al fine di verificare che il punteggio conseguito dall'impresa non scenda al di sotto della soglia minima di finanziabilità; ove sia inferiore in termini di tipologia (assunzioni a t.i. non provenienti dalle liste di mobilità) si procederà ad una revoca parziale della maggiorazione dell'agevolazione.

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Marche comunica ai soggetti beneficiari interessati²⁰ l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante inoltre via P.E.C.

La Regione Marche, esaminata tale documentazione e acquisiti, se ritenuto opportuno, ulteriori elementi di giudizio, formula proprie osservazioni conclusive in merito.

²⁰ Legge n. 241/90, artt. 7 e 8

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 55
Ancona	Data: 31/05/2016	

La Regione Marche, qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, dispone la revoca del contributo concesso e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali, ed eventuali sanzioni così come previsto dalla L.R. n. 7 del 29/04/2011 e trasferisce il provvedimento stesso al beneficiario mediante inoltro via PEC.

Ove non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari.

Decorsi trenta dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Struttura regionale competente in materia di recupero crediti verrà informata in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

35. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Presentazione delle domande di partecipazione, delle schede progettuali e della relativa documentazione

I soggetti beneficiari interessati a partecipare al Bando debbono inviare le domande di partecipazione e l'allegata documentazione richiesta attraverso il sistema SIGEF raggiungibile all'url: <https://sigef.regione.marche.it> a partire dal 14/07/2016.

Selezione dei progetti ammessi a finanziamento e comunicazione di concessione delle agevolazioni

La Regione Marche, esperita la fase istruttoria e di valutazione, approva, con atto dirigenziale, ciascun progetto che ha conseguito il punteggio minimo richiesto per la finanziabilità e lo ammette a finanziamento fino a concorrenza delle risorse disponibili, e infine provvede a comunicare gli esiti istruttori entro il 90° giorno dall'arrivo della domanda di partecipazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili. Negli stessi termini adotta il decreto di esclusione in caso di progetto che non ha raggiunto la soglia minima per la finanziabilità. Pubblicazione elenco esclusi sui siti www.impresa.marche.it e www.europa.marche.it.

Comunicazione di accettazione del contributo e di conferma avvio del progetto

L'impresa beneficiaria deve inviare la comunicazione di accettazione del contributo e di conferma avvio del progetto, corredata dal documento dimostrativo entro il 20° successivo al ricevimento della comunicazione di concessione delle agevolazioni.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 56
Ancona	Data: 31/05/2016	

Il progetto deve essere avviato²¹ solo successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e comunque al massimo entro e non oltre 20 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione delle agevolazioni.

Fanno eccezione i progetti di trasferimento di impresa, i quali possono essere avviati entro i 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda e purché a quella data non risultino completati.

Fanno altresì eccezione i progetti di start up e di investimento produttivo localizzati nei Comuni dell'area di crisi della provincia di Pesaro Urbino, che possono essere avviati entro i 12 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda, e per i quali le imprese beneficiarie abbiano optato per il regime de minimis.

Presentazione della richiesta di anticipazione e/o SAL solo per start up (eventuale)

L'impresa beneficiaria può inviare:

- la richiesta di liquidazione dell'anticipazione (40% del contributo concesso) entro il 90° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni.
- la richiesta di liquidazione di un ulteriore 40% dell'agevolazione previa presentazione di uno stato avanzamento lavori pari o superiore al 40% della spesa ammessa.

Conclusione del progetto e comunicazione della data di chiusura

Il progetto ammesso a finanziamento dovrà concludersi **entro il 24° mese successivo alla data di avvio del progetto**, salvo eventuale proroga motivata da gravi motivi tecnici sopraggiunti non superiore a 3 mesi.

Il progetto si intende realizzato quando le attività sono state svolte come da progetto e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine, ancorché quietanzate entro i successivi 60 giorni.

Il programma occupazionale deve essere realizzato entro la fine di quest'ultimo e comunque non oltre i 60 giorni previsti per la rendicontazione.

La data di chiusura è attestata dall'ultimo titolo di spesa o da una delle assunzioni a tempo indeterminato previste dal progetto. La data di chiusura è attestata dall'ultimo titolo di spesa o da una delle assunzioni a tempo indeterminato previste dal progetto.

Presentazione della richiesta di saldo

²¹ Per "data di avvio" si intende la data del primo atto o documento che determina un impegno irreversibile nei confronti del fornitore (ad es. contratto, ordine, inizio lavori, ecc.). per la definizione di "avvio dei lavori" si rinvia al punto 6 – Definizioni.

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 57
Ancona	Data: 31/05/2016	

L'impresa beneficiaria deve inviare **la richiesta di liquidazione del saldo entro il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto attestata da un titolo di spesa o da una delle assunzioni a tempo indeterminato previste dal progetto (vedi punto sopra).**

Liquidazione dei contributi

La Regione Marche provvederà alla **liquidazione dei contributi entro il 60° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione** e della documentazione giustificativa di spesa, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

35.1 Responsabile del procedimento

La struttura regionale responsabile dell'attuazione è la P.F. Programmazione integrata attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza, via Tiziano 44, 60125 Ancona.

I responsabili di procedimento delle singole linee di azione sono i seguenti:

- per la linea di intervento *"Start up d'impresa"* è Alberto Tersino Mazzini, e-mail: **alberto.mazzini@regione.marche.it**, tel.: 071/8062279-393.3373673.
- per la linea di intervento *"Progetti di investimento produttivo e innovazione organizzativa"* è Roberta Maestri, Alta Professionalità "Small Business Act e progettazione e sviluppo interventi integrati per le PMI", e-mail: **roberta.maestri@regione.marche.it**, 071/8063880-3218-2735.
- per la linea di intervento *"Rilocalizzazione della produzione Made in Italy"* è Renzo Renzulli, e-mail: **renzo.renzulli@regione.marche.it**, tel.: 071/8063862.
- per la linea di intervento *"Progetti di trasferimento di impresa per garantire la continuità aziendale"* è Laura Novelli, e-mail: **laura.novelli@regione.marche.it**, tel.: 071/8063560.

35.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

35.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 30 giorni dalla pubblicazione.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

36. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 58
Ancona	Data: 31/05/2016	

legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti che presentano domanda di finanziamento ai sensi del presente bando, acconsentono per il solo fatto di presentare domanda medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, delle graduatorie dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sui siti internet dell’Amministrazione regionale.

I soggetti che presentano domanda di finanziamento ai sensi del presente bando, acconsentono altresì, in caso di concessione del contributo, a venire inclusi nell’elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell’art. 7 § 2 lettera d) del Reg. (CE) 1828/2006 sui siti internet dell’Amministrazione regionale.

37. PUBBLICITÀ

Il presente Bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul BUR della Regione Marche, anche sui seguenti siti internet:

www.regione.marche.it

www.impresa.marche.it

www.europa.marche.it

Il Bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico-sociali e alla categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione.

Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell’intervento.

38. CONTROLLI

La Regione Marche effettuerà controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dalle imprese ai sensi del DPR 445/2000.

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario.

Ogni progetto ammesso, inoltre, potrà essere estratto nel campione delle operazioni controllate documentalmente dall’Autorità di certificazione e dei controlli in loco svolti da parte dell’Autorità di gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il relativo vincolo) e dall’Autorità di Audit (si veda al riguardo anche **ALLEGATO O**).

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 59
Ancona	Data: 31/05/2016	

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

La Regione Marche si riserva la possibilità di effettuare controlli a campione sul 5% delle spese rendicontate e ammesse inerenti alla corrispondenza e veridicità delle fatture chiedendone riscontro alle ditte fornitrici delle ditte beneficiarie del contributo.

39. NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- POR FESR Marche CRO 2014/2020 (CCI 2014IT16RFO2014);
- Modalità Attuative (M.A.P.O.) del POR FESR 2014/2020, approvate con DGR n. 1143 del 21/12/2015;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 60
Ancona	Data: 31/05/2016	

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Deliberazione di Giunta regionale del 23/05/2016 recante assegnazione delle risorse alle tre aree di crisi regionale.

APPENDICE 1

**ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI SEZIONE A
(ATECO 2007)**

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ATECO 2007):

B - Estrazione di minerali da cave e miniere (Intera divisione, con esclusione dei codici 05.10.0, 05.20.0, 08.92.0)

C - Attività Manifatturiere (Intera divisione Ateco);

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, limitatamente ai seguenti codici:

35.11	Produzione di energia elettrica
35.30	Fornitura di vapore e aria condizionata

E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, limitatamente ai seguenti codici:

37.00.0	Raccolta e depurazione delle acque di scarico (limitatamente al trattamento delle acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici)
38.1	Raccolta dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale)
38.2	Trattamento e smaltimento dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale)
38.3	Recupero dei materiali

F - Costruzioni (intera divisione Ateco)

H - Trasporto e magazzinaggio, limitatamente ai seguenti codici:

52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci

J - Informazione e pubblicità, limitatamente ai seguenti codici:

58.11.00	Edizione di libri
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.21.0	Edizioni di giochi per computer
58.29.0	Edizione altri software
59.11.0°	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.0°	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.20.3°	Studi di registrazione sonora
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
61.90.1	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
62.01.0	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.0	Consulenze nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.0	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware – housing (esclusa la riparazione)
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63.11.1	Elaborazione dati
63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web

M - Attività professionali, scientifiche e tecniche, limitatamente ai seguenti codici:

73.11.0	Agenzie pubblicitarie
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.2	Attività dei disegnatori grafici
74.10.29	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.90	Attività dei disegnatori tecnici
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.20	Laboratori grafici per lo sviluppo e la stampa
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
82.99.99	Altri servizi di sostegno alle imprese
90.01.0	Rappresentazioni artistiche
90.02.0	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.0	Creazioni artistiche e letterarie

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 63
Ancona	Data: 31/05/2016	

90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	altre creazioni artistiche e letterarie

S – ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI, limitatamente ai seguenti codici:

96.01.10	Attività delle lavanderie industriali*
----------	--

* Il fatturato dell'anno precedente deve derivare per almeno il 90% da imprese del settore industriale o commerciale.

Gli investimenti finalizzati alla rilocalizzazione totale o parziale della produzione ("reshoring") sono ammissibili purché ricadenti in uno dei seguenti settori del "Made in Italy":

- **Abbigliamento Moda**
- **Arredo Casa**
- **Automazione Meccanica**
- **Agroalimentare**

APPENDICE 1-BIS

**ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI SEZIONE B
(ATECO 2007)**

Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti specifiche normative dell'Unione Europea i progetti di trasferimento di impresa proposti da imprese la cui attività economica, principale o secondaria ⁽²²⁾, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, ricade nei settori, di seguito elencati, di cui alla Classificazione delle attività economiche ISTAT 2007. Le attività devono essere comprovabili dall'impresa attraverso la puntuale esposizione, nel piano descrittivo, del proprio ciclo tecnologico, delle produzioni effettuate e/o di quelle previste.

B - Estrazione di minerali da cave e miniere (Intera divisione, con esclusione dei codici 05.10.0, 05.20.0, 08.92.0)

C - Attività Manifatturiere (Intera divisione Ateco);

D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, limitatamente ai seguenti codici:

35.11	Produzione di energia elettrica
35.30	Fornitura di vapore e aria condizionata

E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, limitatamente ai seguenti codici:

37.00.0	Raccolta e depurazione delle acque di scarico (limitatamente al trattamento delle acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici)
38.1	Raccolta dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale)
38.2	Trattamento e smaltimento dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale)
38.3	Recupero dei materiali

²² Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag. 65
Ancona	Data: 31/05/2016	

APPENDICE 2

**COMUNI DELLA REGIONE MARCHE RICADENTI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA
REINDUSTRIALIZZAZIONE DELLE AREE COINVOLTE DALLA CRISI DEL GRUPPO ANTONIO
MERLONI
ULTIMO ATTO INTEGRATIVO SOTTOSCRITTO IN DATA 18 MARZO 2015**

- Acquacanina
- Arcevia
- Barchi
- Belforte del Chienti
- Belvedere Ostrense
- Bolognola
- Caldarola
- Camerino
- Camporotondo di
 Fiastrone
- Castellbellino
- Castelleone di Suasa
- Castelplanio
- Castelraimondo
- Castelsantangelo sul
 Nera
- Cerreto d'Esi
- Cessapalombo
- Cupramontana
- Esanatoglia
- Fabriano
- Fiastra
- Fiordimonte
- Fiuminata
- Fratte Rosa
- Frontone
- Gagliole
- Genga
- Jesi
- Maiolati Spontini
- Matelica
- Mergo
- Mondavio
- Monsano
- Monte Cavallo
- Monte Roberto
- Morro d'Alba
- Muccia
- Orciano di Pesaro
- Pergola
- Pieve Torina
- Pievebovigliana
- Pioraco
- Poggio San Marcello
- Poggio San Vicino
- Rosora
- San Costanzo
- San Lorenzo in Campo
- San Marcello
- San Paolo di Jesi
- Sassoferrato
- Sefro
- Serra San Quirico
- Serra Sant'Abbondio
- Serrapetrona
- Serravalle di Chienti
- Ussita
- Visso

Luogo di emissione:	Numero: 59/ACF	Pag.
Ancona	Data: 31/05/2016	66

APPENDICE 3

COMUNI DELL'AREA DI CRISI DEL PICENO

I Comuni dell'area di crisi del Piceno potranno presentare la domanda di partecipazione subordinatamente all'approvazione dell'Accordo di programma dell'area di crisi complessa Piceno-Val Vibrata (DM 10 febbraio 2016)

- Acquasanta Terme
- Acquaviva Picena
- Appignano del Tronto
- Arquata del Tronto
- Ascoli Piceno
- Castel di Lama
- Castignano
- Castorano
- Colli del Tronto
- Comunanza
- Cossignano
- Cupra Marittima
- Folignano
- Force
- Grottammare
- Maltignano
- Massignano
- Monsampolo del Tronto
- Montalto delle Marche
- Montedinove
- Montefiore dell'Aso
- Montegallo
- Montemonaco
- Monteprandone
- Offida
- Palmiano
- Ripatransone
- Roccafluvione
- Rotella
- San Benedetto del Tronto
- Spinetoli
- Venarotta
- Amandola
- Montefalcone Appennino
- Montefortino
- Montelparo
- Monterinaldo
- Ortezzano
- Santa Vittoria in Matenano
- Smerillo

Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		67

APPENDICE 4

COMUNI DELL'AREA DI CRISI DI PESARO-URBINO

- Apecchio
- Borgo Pace
- Cagli
- Cantiano
- Fano
- Fermignano
- Fossombrone
- Lunano
- Mercatello sul Metauro
- Mercatino Conca
- Mombaroccio
- Mondolfo
- Monte Maggiore al
Metauro
- Montecalvo in Foglia
- Monteciccardo
- Montelabbate
- Pesaro
- Petriano
- Piagge
- Piandimeleto
- Piobbico
- Saltara
- San Giorgio di Pesaro
- Sant'Angelo in Vado
- Sassocorvaro
- Sassofeltrio
- Tavullia
- Urbania
- Urbino
- Vallefoglia

APPENDICE 5

**COMUNI DELLA REGIONE MARCHE RICADENTI
NELLA CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE 2014/2020
- area ex art. 107 3.c -**

Provincia di Ancona

- Fabriano
- Cerreto d' Esi
- Cupramontana
- Genga
- Sassoferrato
- Serra San Quirico
- Castellbellino
- Jesi
- Monsano
- San Paolo di Jesi
- Monte Roberto

Provincia di Ascoli Piceno

I Comuni dell'area di crisi del Piceno potranno presentare la domanda di partecipazione subordinatamente all'approvazione dell'Accordo di programma dell'area di crisi complessa Piceno-Val Vibrata (DM 10 febbraio 2016)

- Appignano del Tronto
- Ascoli Piceno
- Castel di Lama
- Castignano
- Comunanza
- Folignano
- Cossignano
- Force
- Maltignano
- Palmiano
- Roccafluvione
- Rotella
- Venarotta
- Acqusanta Terme
- Montalto delle Marche
- Carassai
- Colli del Tronto

**MODALITÀ OPERATIVE PER L'INVIO TELEMATICO DEI DOCUMENTI
TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.)**

Ogni qualvolta si procede all'invio telematico tramite P.E.C. di qualsiasi istanza o di ogni altra forma di documentazione, tra i documenti elettronici da allegare digitalmente al messaggio di posta elettronica certificata, dovrà essere obbligatoriamente presentata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000), redatto secondo lo schema di cui all' **ALLEGATO M**, attestante la veridicità e la conformità allo stato di fatto dell'attività e della struttura delle dichiarazioni rese in modalità telematica e che tutta la documentazione inviata in formato digitale sono conformi all'originale, la cui validità giuridica ed efficacia è equiparabile alla trasmissione di documenti ad una P.A tramite telefax.

Qualora la domanda di partecipazione ai benefici venga firmata digitalmente da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa, occorrerà includere tra gli allegati una procura speciale, secondo lo schema di cui all' **ALLEGATO N**, che dia titolo a tale firma.

L'oggetto della P.E.C. dovrà descrivere chiaramente il contenuto della trasmissione e riportare sempre le seguenti indicazioni: "POR FESR Marche 2014/20 – Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva", seguito dalla partita iva o dal codice fiscale dell'impresa e segnatura protocollo della domanda di partecipazione.

Invio telematico (tramite posta elettronica certificata)

Per l'invio telematico di qualsiasi istanza con valenza legale paragonabile a quella della raccomandata con ricevuta di ritorno alla P.F. Accesso al credito e finanza è necessario utilizzare la casella P.E.C. **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche.

Tale casella di posta riceve e-mail provenienti esclusivamente da indirizzi PEC.

Le modalità di presentazione telematica sono quelle previste dalla normativa vigente in materia, così come specificato nelle presenti Disposizioni attuative.

Presentazione di istanze e dichiarazioni per via telematica

Si ricorda che le istanze e le dichiarazioni, ai sensi dell'art. 38 comma 1 del DPR 445/2000 "possono essere inviate e via telematica". Tali modalità di trasmissione, se la presentazione è conforme alla normativa vigente, hanno piena validità e non richiedono ulteriori invii di originali cartacei.

Nel caso di presentazione telematica utilizzando la casella di posta elettronica certificata della P.F. Accesso al credito e finanza sopra indicata, in conformità all'art. 65 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) sono valide:

- 1) se sottoscritte con firma digitale;
- 2) se la copia dell'istanza o della dichiarazione cartacea recante la firma autografa con allegata la copia del documento d'identità del richiedente o dichiarante viene acquisita mediante scanner. In altre parole, se costituite da copie informatiche di documenti cartacei con firma autografa e scansione della carta d'identità;
- 3) quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica, della Carta regionale dei servizi, o comunque, con strumenti che consentano l'individuazione del soggetto che effettua la dichiarazione. Le istanze e le dichiarazioni inviate secondo le modalità previste "sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento" (art. 65, comma 2 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82).

Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		70

Nel caso di presentazione telematica, le comunicazioni successive nel corso del procedimento fino all'emissione del provvedimento finale, ove previsto, saranno inviate all'indirizzo di P.E.C. indicato sulla domanda di partecipazione se ritenuto, dal Responsabile del procedimento, tale mezzo adeguato alle comunicazioni o agli atti da recapitare.

Istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, così come previsto dall'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000, "possono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore".

Anche per l'invio telematico devono perciò essere accompagnate da copia della carta di identità, in corso di validità, del sottoscrittore. Nel caso di un documento di identità o di riconoscimento non in corso di validità, può essere utilizzato solo se i dati contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio. In questo caso l'interessato deve dichiararlo in calce alla fotocopia del documento (rif. DPR 445/2000, art.45, comma 3).

Se l'originale è cartaceo si procede all'acquisizione tramite scanner del documento sottoscritto e della carta di identità (entrambe le facciate) e si invia tramite posta elettronica certificata secondo le necessità ed il tipo di procedimento, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000), redatto secondo lo schema di cui all' **ALLEGATO M**, attestante la veridicità e la conformità allo stato di fatto dell'attività e della struttura delle dichiarazioni rese in modalità telematica e che tutta la documentazione inviata in formato digitale sono conformi all'originale, la cui validità giuridica ed efficacia è equiparabile alla trasmissione di documenti ad una P.A tramite telefax.

I documenti elettronici da allegare digitalmente al messaggio di posta elettronica certificata, devono essere obbligatoriamente presentati in formato PDF (Portable Document Format).

Casi particolari

Nel caso di ricevimento in formato digitale di comunicazioni, istanze o dichiarazioni con contenuto amministrativo rilevante, ma non conforme a quanto sopra previsto (es. documenti non correttamente sottoscritti), così come in analoghi casi di presentazione cartacea, saranno regolarmente protocollati.

La validità ai fini dell'avvio del procedimento, previa verifica della provenienza, sarà valutata dal Responsabile dello stesso con eventuale proposta di soluzioni per la regolarizzazione della documentazione presentata.

Approfondimenti

- Per maggiori informazioni sulla P.E.C. www.digitpa.gov.it/pec
- Per la ricerca degli indirizzi P.E.C. delle pubbliche amministrazioni www.paginepecpa.gov.it e www.indicepa.gov.it.
- Per le novità del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione www.innovazionepa.gov.it.

ALLEGATO A

CRITERI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Ad integrazione delle disposizioni del Bando che disciplinano il contenuto tecnico e le procedure delle singole tipologie progettuali, il presente Allegato detta le disposizioni di dettaglio per l'individuazione e l'ammissibilità dei costi, la rendicontazione delle spese e dei costi sostenuti, e la documentazione giustificativa necessaria a supporto della rendicontazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente allegato, si rinvia:

- al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali;
- al Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- al Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato o "regolamento di esenzione"

DOCUMENTI VALIDI AI FINI DELLA DIMOSTRAZIONE DELL'AVVIO DEI LAVORI

Per i progetti finanziati a titolo del regolamento GBER - Reg. (UE) 651/2014 – l'avvio dei lavori si considera validamente dimostrato con la presentazione di uno dei seguenti documenti, da produrre in allegato alla comunicazione di accettazione esiti istruttori e conferma avvio del progetto (**Allegato H**):

Per i progetti di start up, di investimento produttivo e di reshoring:

- In caso di acquisto di macchinari e/o attrezzature: l'ordine datato e firmato dalla ditta e dal fornitore, contratti datati e firmati da tutti i contraenti, rogiti notarili;

- In caso di lavori edili di costruzione e/o ristrutturazione e/o manutenzioni straordinarie/ordinarie: per edilizia libera comunicazione inizio lavori, data della DIA/SCIA, comunicazione inizio lavori inoltrata al Comune a seguito del rilascio del permesso di costruire.

- Per le consulenze: lettera di incarico datata e firmata da tutti i contraenti.

ATTENZIONE: non costituiscono avvio i lavori preparatori quali *business plan*, studi di fattibilità, acquisto di terreno. Le suddette spese possono comunque essere ammesse a rendicontazione se sostenute dopo la presentazione della domanda.

Per i progetti di trasferimento di impresa, nonché per i progetti di start up, investimento produttivo e reshoring localizzati in uno dei Comuni dell'area in crisi della provincia di Pesaro, per i quali le imprese proponenti abbiamo optato per il finanziamento a titolo della regola de minimis, l'impresa è comunque tenuta a dimostrare l'avvio del progetto in sede di comunicazione di accettazione esiti istruttori e conferma avvio del progetto, salvo il fatto che la data di avvio può consistere anche in una fattura.

1) CONDIZIONI SPECIFICHE PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

A) PER TUTTI I PROGETTI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO, INCLUSO RESHORING

(Art. 10-11 del Bando)

Per le singole voci di spesa e i limiti percentuali si rinvia alle disposizioni pertinenti del Bando.

Al fine di consentire la verifica dell'ammissibilità della spesa sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, le spese che l'impresa intende sostenere per la realizzazione del progetto di investimento debbono essere analiticamente descritte e quantificate nel loro ammontare nell' **ALLEGATO F** "Scheda progetto d'impresa", Sezione III, subsezione "Spese e costi del programma di investimento".

Le specifiche sugli investimenti materiali e immateriali e sulle spese di consulenze di seguito riportate rilevano per tutti i progetti di investimento produttivo, ovvero per quelli destinati:

- alla creazione di un nuovo stabilimento da parte di un'impresa esistente;
- all'ampliamento della capacità e alla diversificazione della produzione di un'impresa esistente;
- alla rilocalizzazione totale o parziale di un'attività produttiva;
- all'acquisizione di attivi appartenenti ad uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e venga acquistato da un investitore che non ha relazione con il venditore. Non rientra in questa definizione e pertanto non è ammissibile a finanziamento la semplice acquisizione di quote.

Le stesse condizioni vanno osservate nei progetti che prevedono come spese ammissibili gli investimenti materiali e immateriali.

INVESTIMENTI MATERIALI

In questa voce sono incluse le spese sostenute per l'acquisizione di terreni, immobili, impianti, macchinari e attrezzature, alle condizioni previste dal Reg. (UE) 1303/2013 e dal DPR 196/2008 e smi, nelle more dell'approvazione della nuova normativa nazionale di recepimento sull'ammissibilità della spesa.

Sono inclusi i beni strettamente necessari al ciclo di produzione/erogazione dei servizi, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza, mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.

Per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto.

Nello specifico:

- È ammissibile l'acquisto di suolo aziendale nei limiti del 10% del totale dell'operazione, purché (art. 5 DPR 196/2008 e smi) sussista un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e venga presentata una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei

Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		73

geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene;

- l'acquisto degli immobili (art. 6 DPR 196/2008 e smi) rappresenta spesa ammissibile, purché sia direttamente connesso e utilizzato in conformità con l'operazione in questione, sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario; purché l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario; purché l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo previsti dal vincolo di stabilità (si veda sotto);
- sono ammissibili i beni usati (art. 4 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i), purché venga emessa regolare fattura di vendita e prodotta dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e vengano soddisfatte le seguenti condizioni: a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario; b) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo; c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti;
- non sono ammissibili i costi relativi a mobili e arredi ;
- per tutti gli investimenti materiali va osservato il vincolo di stabilità degli interventi, che obbliga il beneficiario a non trasferire, alienare o modificare in altro modo l'utilizzo dei suddetti investimenti:
 - per 3 anni dal completamento del progetto, ove si tratti di investimento realizzato in uno dei Comuni ricadenti nella carta degli aiuti a finalità regionale;
 - per 5 anni dal data del pagamento finale all'impresa beneficiaria, negli altri casi.

Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico durante tale periodo, con altri coerenti e che non abbiano ottenuto altri finanziamenti, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella zona interessata per il periodo minimo previsto e previa autorizzazione della Regione.

- sono ammesse, in misura accessoria rispetto all'importo ammissibile dell'iniziativa da agevolare (max 15%), spese relative ad attrezzature, la cui installazione non sia prevista presso l'unità produttiva interessata dal progetto di investimento, bensì presso altre unità della stessa società o di altre dello stesso gruppo o di terzi alle seguenti condizioni, purché ubicate in Comune ricadente nella corrispondente area di crisi e solo alle seguenti ulteriori condizioni :
 - 1.siano relative ad attrezzature utilizzate per lavorazioni effettivamente connesse al completamento del ciclo produttivo da agevolare;
 - 2.siano singolarmente identificabili mediante immatricolazione e iscrizione nel libro dei beni prestati a terzi o, nel caso di utilizzo presso altre unità produttive nella stessa società, nel libro dei beni ammortizzabili, ovvero nel libro degli inventari ovvero nel libro giornale; in ogni caso la loro ubicazione deve risultare dai documenti di trasporto tenuti ai sensi del decreto del P.d.R. 6 ottobre 1978, n. 627, e del decreto ministeriale 29 novembre 1978 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3.vengano forniti, per ciascuno di questi beni, gli elementi utili di conoscenza in riferimento ai relativi contratti posti in essere (modalità, durata, ecc.);
 - 4.la cessione in uso avvenga a titolo gratuito e ad utilizzo esclusivo dell'impresa beneficiaria;

Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		74

5.i beni non vengano destinati a finalità produttive estranee a quelle della società cedente che, a tal fine, deve acquisire, e trasmettere alla Regione Marche, una dichiarazione di impegno in tal senso del legale rappresentante delle imprese cessionarie, rilasciata ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

A tal fine il legale rappresentante della società cedente, all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, sottoscrive e allega una dichiarazione di impegno al rispetto dei predetti vincoli, resa ai ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

PROGRAMMI INFORMATICI

Sono ammissibili solo se dedicati esclusivamente all'utilizzo dei beni materiali acquistati per l'investimento e commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

INVESTIMENTI IMMATERIALI

In questa voce sono incluse le spese per immobilizzazioni immateriali così come individuate all'art. 2, punto 30, del Regolamento GBER, vale a dire i costi per l'acquisizione dei risultati di ricerca, diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale.

E' necessario che gli investimenti immateriali soddisfino le seguenti condizioni:

- siano utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- siano considerati ammortizzabili;
- figurino nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni;
- siano acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

Per la determinazione del costo dei beni immateriali si applicano i seguenti criteri:

- i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA;
- per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo da calcolare come indicato al punto precedente sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

Possono essere ammesse le spese per le prestazioni relative all'utilizzo di laboratori e strumenti sostenute dalle imprese anche presso laboratori pubblici e privati accreditati, cioè iscritti all'Albo dei laboratori del Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 14 D.M. 593/2000, purché fornite da soggetti terzi.

SERVIZI DI CONSULENZA

In questa voce sono inclusi, nei limiti del 5% dell'investimento complessivo ammissibile e purché la predetta spesa non costituisca da solo un programma organico e funzionale:

- i costi di consulenza prestati da consulenti esterni, alla condizioni di cui all'art. 18 del Regolamento GBER, ivi incluse le spese per la redazione del business plan;
- le spese connesse a servizi per le tecnologie dell'informazione e comunicazione;
- le spese di progettazione ingegneristiche e direzione lavori, ove il progetto preveda interventi sul suolo aziendale, sue sistemazioni, opere murarie e interventi sulle infrastrutture aziendali.

Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		75

Sono escluse le consulenze continuative o periodiche, nonché quelle che riguardano gli ordinari costi di gestione che l'impresa sostiene per attività di consulenza regolari come, ad esempio, la consulenza fiscale e legale, la consulenza amministrativo-gestionale continuativa, la consulenza nella gestione delle risorse umane, l'attività di auditing e di reporting periodici finalizzati al controllo di gestione.

B) SOLO PER I PROGETTI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO NEI COMUNI DELLA CARTA DI AIUTI A FINALITA' REGIONALE (Art. 10 del Bando)

Oltre a quanto osservato al punto A), per gli aiuti concessi a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili devono superare di almeno il 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.

C) PER I PROGETTI DI INNOVAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE (Art. 12 del Bando)

STRUMENTI, ATTREZZATURE, MACCHINARI

In tale tipologia rientrano sia le strumentazioni, attrezzature e macchinari di nuovo acquisto, sia quelle già acquistate e in possesso dell'impresa, purché funzionali al progetto ammesso a contributo e purché i beni in questione non abbiano esaurito la propria vita utile, vale a dire che essi siano ancora in quota parte soggetti ad ammortamento.

Il criterio che sarà applicato per la determinazione dei costi delle attrezzature, dei macchinari e delle strumentazioni sarà quello della quota d'uso, in base al quale:

- per le strumentazioni, i macchinari e le attrezzature da acquistare o già acquistate, non utilizzate per tutto il loro ciclo di vita, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto stesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile; le spese di ammortamento sono ammissibili se riferite all'acquisto di beni ammortizzati che non hanno beni ammortizzati a cui non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.
- per le strumentazioni, i macchinari e le attrezzature, da acquistare e da utilizzare per tutto il loro ciclo di vita il costo sarà determinato in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio).

Sono ammissibili solo gli strumenti, i macchinari e le attrezzature finalizzati ad introdurre l'innovazione dell'organizzazione aziendale rilevante ai fini del presente Bando e a condizione che le stesse siano consegnate e installate presso la sede per la quale è richiesto il contributo.

PERSONALE

Questa tipologia comprende:

- il personale dipendente impegnato nelle attività di innovazione, limitatamente a tecnici, ricercatori o altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nelle attività del progetto di innovazione;
- il personale non dipendente assunto con contratti di collaborazione o di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca o borsa di dottorato, impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente, a condizione che svolga la propria attività presso l'unità produttiva

sede dell'intervento, nella misura in cui risulta impiegato nelle attività di innovazione e per la durata di questa.

Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

I costi del personale impiegato nell'attività di innovazione, trattandosi di costo indiretto, viene rendicontato su base forfettaria, nella misura massima del 15% dei costi diretti sostenuti per l'intervento cofinanziato.

RICERCA CONTRATTUALE, BENI IMMATERIALI QUALI COMPETENZE E BREVETTI, SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICI

In questa tipologia verranno inclusi le spese inerenti a:

- a) *Ricerca contrattuale*: costi di ricerca sostenuti da parte di un organismo di ricerca per conto di un'impresa
- b) *Servizi di consulenza specialistica e altri servizi*: attività con contenuto di ricerca o progettazione destinate al progetto di innovazione e commissionate a terzi, o altri servizi a contenuto innovativo strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.
- c) *Beni immateriali*: costi per l'acquisizione di risultati di ricerca, brevetti, know how e diritti di licenza. Per la determinazione del costo dei beni immateriali si applicano i seguenti criteri:
 - i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
 - il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA;
 - per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo da calcolare come indicato al punto precedente sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

Possono essere ammesse le spese per le prestazioni relative all'utilizzo di laboratori e strumenti sostenute dalle imprese anche presso laboratori pubblici e privati accreditati, cioè iscritti all'Albo dei laboratori del Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 14 D.M. 593/2000, purchè fornite da soggetti terzi.

COSTI DI ESERCIZIO QUALI MATERIALI, FORNITURE E PRODOTTI ANALOGHI DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE

In questa voce sono compresi materie prime, componenti, semilavorati, materiali di consumo specifico direttamente imputabili alle attività progettuali.

Non rientrano invece nella voce materiali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), floppy disk per calcolatori e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettiere e gabbie per il mantenimento di animali da laboratorio, ecc.

I costi relativi saranno determinati in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio).

Nel caso di utilizzo di materiali esistenti in magazzino, il costo sarà quello di inventario di magazzino, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali.

D) PER I PROGETTI DI START UP (ART. 9 DEL BANDO)

Per le spese connesse agli investimenti materiali e immateriali, per quelle inerenti i programmi informatici si osserva quanto previsto per i progetti di investimento produttivo al punto A).

Nel caso la start up opti per la locazione dello spazio dove ubicare l'attività, sono ammissibili esclusivamente i costi sostenuti dalla nuova impresa per la locazione degli spazi dove la stessa è insediata per il periodo massimo

Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		77

di durata del progetto, con esclusione delle spese sostenute per la ristrutturazione ed adeguamento funzionale dei locali.

SPESE DI MARKETING E ATTIVITÀ PROMO-PUBBLICITARIE CONNESSE AL LANCIO DI UN NUOVO PRODOTTO E/O SERVIZIO E PER LA PARTECIPAZIONE A FIERE E WORKSHOP

In questa voce rientrano i costi sostenuti dalla nuova impresa per prestazioni professionali o servizi di consulenza commissionati a soggetti terzi attraverso contratti o lettere di incarico per la redazione del piano di marketing, per l'attività di comunicazione e di pubblicità.

Qualora l'impresa effettui internamente tale attività attraverso il proprio personale dipendente o con contratto di collaborazione verranno riconosciute le spese sostenute per la realizzazione del materiale promozionale e pubblicitario.

Relativamente alle spese per workshop e fiere specialistiche verranno ammessi a finanziamento i costi sostenuti per viaggio, vitto e alloggio nel caso in cui l'evento si tenga in una sede diversa da quella della impresa oggetto di finanziamento.

SERVIZI DI CONSULENZA

In questa voce sono inclusi, nei limiti del 5% dell'investimento complessivo ammissibile e purché la predetta spesa non costituisca da solo un programma organico e funzionale:

- i costi di consulenza prestati da consulenti esterni, alla condizioni di cui all'art. 18 del Regolamento GBER;
- i costi connessi all'acquisizione dei servizi di Temporary management;
- le spese connesse a servizi per le tecnologie dell'informazione e comunicazione;
- le spese di progettazione ingegneristiche e direzione lavori, ove il progetto preveda interventi sul suolo aziendale, sue sistemazioni, opere murarie e interventi sulle infrastrutture aziendali.

Sono escluse le consulenze continuative o periodiche, nonché quelle che riguardano gli ordinari costi di gestione che l'impresa sostiene per attività di consulenza regolari come, ad esempio, la consulenza fiscale e legale, la consulenza amministrativo-gestionale continuativa, la consulenza nella gestione delle risorse umane, l'attività di auditing e di reporting periodici finalizzati al controllo di gestione.

E) SOSTEGNO A PROGETTI DI TRASFERIMENTO DI IMPRESA PER FAVORIRNE LA CONTINUITA' (art. 13 del Bando)

ACQUISIZIONE SERVIZI DI TEMPORARY MANAGEMENT

1) Assunzione del Temporary Manager

Il Manager Temporaneo ha il compito di facilitare il processo di ricambio generazionale e di continuità dell'impresa, nonché di assisterla nel processo di sviluppo e di rilancio (es.: assistenza nella pianificazione e realizzazione degli investimenti, nel posizionamento di mercato, nell'organizzazione interna e nel contenimento dei costi).

L'impresa proponente dichiara la volontà di avvalersi di personale dirigenziale esterno²³, indicandone nominativo e curriculum vitae al momento della presentazione della domanda e dell'allegato piano. Successivamente all'approvazione del progetto, e più precisamente entro 30 giorni dalla data di comunicazione di accettazione degli esiti istruttori, deve essere dall'impresa stessa assunto per la durata minima di dodici (12) mesi con contratto di lavoro subordinato a termine²⁴.

²³ In caso di difficoltà a individuare una figura manageriale con le caratteristiche richieste, si informa della possibilità di rivolgersi alle associazioni rappresentative di manager e quadri per la segnalazione di figure professionali con curriculum vitae idonei.

²⁴ DGR n. 1585 e s.m.i. del 25/11/2013

Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		78

Il manager temporaneo deve essere in possesso dei seguenti requisiti, comprovabili :

- è un professionista con comprovata esperienza dirigenziale di almeno 3 anni;
- è disoccupato;
- non ha avuto rapporti di lavoro dipendente e/o consulenza con l'azienda che intende assumerlo negli ultimi tre anni dal momento della presentazione della domanda di agevolazione, né con aziende da essa controllate o ad essa collegate.
- non ha legami di parentela/affinità fino al terzo grado, o coniugio, con la persona fisica proprietaria, titolare o socio dell'impresa o dei componenti del consiglio di amministrazione dell'azienda.

Il presente intervento mette a disposizione, per ogni assunzione a tempo determinato di almeno 12 mesi ⁽²⁵⁾, un contributo pari ad euro € 30.000,00 e comunque non superiore al 40% della retribuzione annua lorda prevista dal contratto di lavoro applicato.

I compiti del TM sono:

- analisi situazione imprenditoriale
- sviluppo del piano di ricambio
- affiancamento dell'impresa

L'assunzione a tempo determinato del TM deve garantire il passaggio dallo status disoccupato a quello **occupato** come risulta dalla comunicazione obbligatoria da parte dell'impresa stessa (UNILAV) già inviata al Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di riferimento e trasmessa in copia da cui si evinca la data di assunzione a tempo determinato.

Alla copia dell'UNILAV deve essere allegata una relazione tecnica sulle attività futura del Temporary Manager e sulla tempistica di realizzazione della stessa, coerente con quanto specificato nel piano di sviluppo presentato sul modello di cui all'Allegato 5.

Il mantenimento dell'occupazione si riferisce al periodo di naturale scadenza del contratto (= 12 mesi).

Dopo la comunicazione UNILAV la Struttura regionale competente procede alla liquidazione del contributo spettante fino a € 30.000,00 previa acquisizione di idonea polizza fideiussoria.

2) Acquisizione servizi di temporary management attraverso prestatore di servizi/società di consulenza specializzata

In alternativa all'assunzione di un manager avente le caratteristiche di cui al punto precedente, l'impresa può optare per l'acquisizione delle competenze strategiche connesse con il Temporary management ricorrendo ad un prestatore di servizi, società o singolo professionista, avente i seguenti requisiti:

- Esperienza consolidata in supporto alle imprese nelle fasi di passaggio generazionale e di contestuale sviluppo e rilancio competitivo dell'attività, documentata da curriculum professionale da cui si evincano almeno 3 servizi prestati a imprese negli ultimi tre anni di importo non inferiore a € 20.000,00 ciascuno.
- Il servizio di consulenza deve essere prestato per un periodo di almeno dodici mesi e deve essere accompagnato dalla redazione di relazioni trimestrali sottoscritte dal consulente/società di consulenza.

²⁵ Si informano le aziende interessate che, nell'ambito del progetto "Manager to Work", vengono erogati bonus per l'assunzione di manager. Per maggiori informazioni sulle modalità di richiesta del contributo si rinvia al sito : <http://www.italialavoro.it/wps/portal/managertowork>

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DI EREDI/SUCCESSORI TRAMITE VOUCHER

Il voucher è assegnato alla singola persona e concorre alla copertura delle sole spese sostenute dal beneficiario per l'iscrizione/immatricolazione a un percorso formativo fino a un massimo dell'80% del costo di iscrizione/immatricolazione. Il cofinanziamento a carico dell'assegnatario del voucher deve essere pari almeno al 20%. Il costo di accesso e partecipazione deve essere onnicomprensivo di tutte le spese per la frequenza all'attività formativa, comprese quelle relative a eventuali stage/visite didattiche e per sostenere le eventuali prove finali e per imposte (compresa imposta di bollo) e tasse, se dovute.

Il numero di voucher per i quali l'impresa presenta domanda di concessione non può essere superiore al 30% (con arrotondamento all'unità superiore) del personale in forza presso l'azienda a tempo indeterminato, con un limite massimo comunque non superiore a 10 voucher.

Le iniziative formative dovranno concludersi con il rilascio, da parte dell'Ente presso il quale il voucher viene speso, di un attestato di frequenza dal quale siano desumibili le ore complessive dell'attività formativa, le ore di frequenza complessive effettuate dal soggetto partecipante al corso ed il percorso formativo seguito.

Nel caso in cui i partecipanti alle azioni formative non abbiano raggiunto almeno il 75% della frequenza delle ore corso, il voucher formativo accordato non è rimborsato.

Modalità di erogazione del voucher

Le imprese alle quali il voucher si riferisce, entro trenta giorni dalla concessione e prima dell'avvio delle attività formative, comunicano all'Amministrazione regionale:

- denominazione e la sede dell'ente che eroga la formazione
- date di inizio e termine del corso
- calendario didattico dal quale si evince giorno, ora, argomento, docente

I destinatari del voucher hanno l'obbligo di iscriversi alle attività formative entro sei mesi dalla notifica di ammissione a finanziamento, salvo motivata richiesta da inoltrare all'Amministrazione erogante e seguente approvazione formale da parte della medesima.

Nel corso dell'intervento formativo, i soggetti assegnatari del voucher comunicano le eventuali variazioni del calendario didattico e le assenze effettuate.

Il voucher formativo risulterà ammissibile a rimborso a condizione che:

- risulti in linea con le finalità dell'intervento
- venga speso per uno dei percorsi formativi indicati dal Catalogo regionale FORMICA

La documentazione necessaria ai fini del rimborso delle spese per il voucher formativo è la seguente:

- fattura o documento probatorio equivalente, delle spese di iscrizione al corso
- attestato di frequenza rilasciato dall'ente erogatore della formazione, dal quale siano desumibili le ore di frequenza complessive effettuate dal soggetto partecipante al corso.

3) INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI

Per le tipologie di investimenti materiali e immateriali ammissibili si osserva quanto previsto nel Bando all'art. 13.

Per le specifiche sulle condizioni di ammissibilità degli investimenti materiali e immateriali si osserva quanto esplicitato al punto A del presente documento, fatte salve le spese per terreno, opere edili e infrastrutture aziendali che non sono ammesse per i progetti di trasferimento di impresa.

Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		80

Al fine di consentire la verifica dell'ammissibilità della spesa sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, **le spese di investimento materiali e immateriali che l'impresa intende sostenere per la realizzazione del progetto di trasferimento di impresa debbono essere analiticamente descritte e quantificate** nel loro ammontare nell' **ALLEGATO F.1** "Scheda piano di sviluppo dell'impresa".

4)SOSTEGNO FINANZIARIO ALL'OPERAZIONE DI TRASFERIMENTO DELL'IMPRESA

Trattasi di un bonus di € 5.000,00 riconosciuto all'impresa ad avvenuta operazione di trasferimento di impresa, secondo una delle modalità descritte all'art. 13, oltre ad un contributo del 50% sugli oneri notarili.

5) PROGETTAZIONE PIANO DI SVILUPPO DELL'IMPRESA

Vi rientrano i costi di consulenza prestati da prestatori di servizi esterni per la progettazione del piano di sviluppo.

F.MANTENIMENTO E INCREMENTO OCCUPAZIONALE

DEFINIZIONI

MANTENIMENTO: per mantenimento dei livelli occupazionali si intende il mantenimento dello stesso numero di organico medio annuo esistente alla data di presentazione della domanda.

INCREMENTO: per incremento dei livelli occupazionali si intende l'aumento, per effetto delle **assunzioni a tempo indeterminato e a tempo pieno** effettuate a seguito del programma di investimenti ammesso a finanziamento, del numero dei dipendenti dello stabilimento interessato rispetto all'organico medio dei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda.

Ai fini della verifica del mantenimento occupazionale e dell'incremento occupazionale è necessario calcolare l'organico medio annuo esistente nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda. Il calcolo deve essere fatto tenendo conto di tutti i dipendenti con vincolo di subordinazione (contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato, part-time, apprendisti e a chiamata. Per il part-time il calcolo va fatto in proporzione dell'orario) vanno esclusi tutti i tipi di contratti atipici per i quali non esiste il vincolo di subordinazione (co.co.co., co.co.pro, tirocini ed altri tipi di collaborazioni). Il calcolo deve essere fatto in dodicesimi nel caso di prestazione lavorativa per un mese intero se, invece, i dipendenti hanno lavorato meno di un mese il calcolo va fatto in giorni (si rinvia al decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e dell'Economia e Finanze del 30/01/2007 e circolare Inps n. 70/2007).

Per i progetti presentati a titolo della regola de minimis il periodo di 12 mesi antecedenti per la verifica del mantenimento e dell'incremento occupazionale va considerato rispetto alla data di avvio del progetto che può anche essere antecedente la presentazione della domanda.

AI FINI DELL'INCREMENTO OCCUPAZIONALE LE NUOVE ASSUNZIONI DEVONO ESSERE A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO.

CALCOLO DELLE ULA: il calcolo delle ULA (unità lavorative annue) è necessario al fine di determinare la dimensione di impresa. Il periodo da prendere in considerazione è quello a cui si riferiscono i dati di bilancio relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di presentazione della domanda. Nel calcolo vanno conteggiati tutti i lavoratori legati da vincolo di subordinazione con esclusione degli apprendisti, con contratto di formazione o con contratti di inserimento. Il calcolo si effettua a livello mensile,

Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		81

considerando un mese l'attività lavorativa prestata per un periodo pari o maggiore di 15 giorni solari; l'attività lavorativa prestata per un periodo inferiore a 15 giorni è considerata come non svolta.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto previsto dal D.M. del 18 aprile 2005.

2) MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 24 del presente Bando tutte le spese devono:

- **derivare da atti giuridicamente vincolanti** (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente sostenute e giustificate da **fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente** (giustificativi di spesa si intendono quietanzati quando le somme sono effettivamente incassate dal fornitore). Tali fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto.

I pagamenti devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite:

- 1) bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- 2) oppure ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.

Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un'altra forma di pagamento.

Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario.

Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario. Nel caso la ricevuta bancaria (RI.BA.) si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/le fattura/e ammissibile/i. Per i pagamenti cumulativi, effettuati anche con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti. Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l'ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa.

La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3, comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'intervento presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva.

Ad integrazione delle fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, deve essere prodotta, oltre a quanto previsto richiede la seguente documentazione supplementare per le singole tipologie di spesa:

✓ **BENI STRUMENTALI, ATTREZZATURE**

- copia del libro dei cespiti dei beni ammortizzabili resa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e accompagnata dalla copia della carta d'identità.

✓ **SERVIZI DI CONSULENZA, RICERCA CONTRATTUALE E BREVETTI**

- originale e copia del contratto o della lettera di incarico, contenente l'indicazione su: durata della collaborazione sul progetto; specifiche attività da svolgere sul progetto; remunerazione relativa a tali specifiche attività.

✓ **PRESTAZIONI DI TERZI E BENI IMMATERIALI**

- l'ordine di acquisto o il contratto con il fornitore

Le prestazioni dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per i beni immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore.

✓ **MATERIALI DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE**

- copia conforme all'originale dei buoni di prelievo da magazzino.

✓ **SPESE DI MARKETING E ATTIVITÀ PROMO-PUBBLICITARIE**

- lettera di incarico/ordine stipulato tra impresa e fornitore di servizi da cui si evinca la natura della prestazione effettuata

Nel caso di investimenti effettuati in leasing dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- contratto di leasing;
- verbale di consegna;
- fatture dei canoni pagati, in copia conforme all'originale ;
- liberatoria della società di leasing o copia conforme degli estratti conti bancari da cui si evinca l'addebito dei canoni di leasing che, di norma, viene effettuato tramite RID.

Documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- estratto conto della carta di credito o elettronica; in questo caso allegare l'estratto conto in cui si evidenzia l'addebito della carta;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;

Tutti gli originali dei titoli di spesa (fatture, notule, ecc.) ammessi a contributo dovranno essere annullati con il presente timbro: "Progetto finanziato dal POR FESR Marche 2014/2020 – Asse 3 – Bando "Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi" e con l'indicazione dell'importo ammesso a finanziamento risultante dal sistema Sigef, gli stessi dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.

SEZIONE A - SCHEDA DI PREFATTIBILITA'
PROGETTI START UP/INVESTIMENTO PRODUTTIVO/RILOCALIZZAZIONE PRODUZIONE

A – TIPOLOGIA INIZIATIVA ⁽¹⁾

<input type="checkbox"/> START UP			
<input type="checkbox"/> INVESTIMENTO PRODUTTIVO	<input type="checkbox"/> Zone art. 107 3.c	<input type="checkbox"/> Diversificazione	<input type="checkbox"/> INNOVAZIONE DELLA ORGANIZZAZIONE
<input type="checkbox"/> RESHORING	<input type="checkbox"/> Zone art. 107 3.c	<input type="checkbox"/> Diversificazione	<input type="checkbox"/> INNOVAZIONE DELLA ORGANIZZAZIONE

B - LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE INIZIATIVA IMPRENDITORIALE	<input type="checkbox"/> Area di crisi ADP Merloni	Comune di: _____
	<input type="checkbox"/> Area di crisi Ascoli Piceno	Comune di: _____
	<input type="checkbox"/> Area di crisi Pesaro-Urbino	Comune di: _____

C - CONTENUTO TECNICO-ECONOMICO DELL'INIZIATIVA

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA IMPRENDITORIALE (max 5 righe)	
Codice ATECO (2007)	

D - PIANO DI INVESTIMENTI

SPESE DA SOSTENERE	START UP Importo (k €)
Investimenti materiali (infrastrutture, macchinari, impianti, ecc.)	
Spese di locazione (in alternativa a quanto sopra)	
Investimenti immateriali (programmi informatici, brevetti, licenze, know-how)	
Servizi di marketing e attività promo-pubblicitarie	

Servizi di consulenza (business plan, consulenza ICT, eventuali spese progettazione e direzioni lavori, servizi Temporary management, ecc.)

TOTALE

SPESE DA SOSTENERE	INVESTIMENTO PRODUTTIVO (incluso reshoring) Importo (k €)
Investimenti materiali (suolo, opere edili, infrastrutture, macchinari, impianti, ecc.)	
Investimenti immateriali (programmi informatici, brevetti, licenze, know-how)	
Servizi di consulenza (progettazione, direzione lavori, business plan, ecc.)	
TOTALE	

SPESE DA SOSTENERE (complementare e facoltativo)	INNOVAZIONE PROCESSO/ORGANIZZAZIONE Importo (k €)
Personale dipendente	
Strumenti e attrezzature	
Servizi di consulenza ed equivalenti utilizzati per il progetto	
Materiali direttamente imputabili alle attività di innovazione	
TOTALE	
FONTI DI FINANZIAMENTO	<input type="checkbox"/> Capitale proprio <input type="checkbox"/> Finanza agevolata <input type="checkbox"/> Finanziamenti bancari <input type="checkbox"/> Altro (specificare)

E - CRONOGRAMMA
TEMPISTICA PREVISTA PER IL COMPLETAMENTO DELL'INVESTIMENTO

-
- < 12 mesi
-
-
- tra 12 e 24 mesi

F - PROGRAMMA OCCUPAZIONALE
FABBISOGNO OCCUPAZIONALE PROGETTO

	Profili richiesti	Derivanti da situazioni di mobilità	COMPETENZE PROFESSIONALI RICERCATE
<input type="checkbox"/> Amministrativi	n. _____	n. _____	
<input type="checkbox"/> Operai	n. _____	n. _____	
<input type="checkbox"/> Operai specializzati	n. _____	n. _____	

<input type="checkbox"/> Altro	n. _____	n. _____	
- Totale	n. _____	n. _____	

TEMPISTICA PREVISTA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA OCCUPAZIONALE	<input type="checkbox"/> < 12 mesi <input type="checkbox"/> tra 12 e 24 mesi
---	---

EVENTUALI ULTERIORI ELEMENTI DESCRITTIVI DEL PROGETTO	

PROFILO IMPRESA BENEFICIARIA	
Sezione B - IMPRESA DA COSTITUIRE	
Forma giuridica che si intende adottare	<input type="checkbox"/> Ditta individuale <input type="checkbox"/> Società di persone <input type="checkbox"/> Società di capitali <input type="checkbox"/> Società cooperativa <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____

CONTATTI			
<i>NOME</i>		<i>COGNOME</i>	
<i>RUOLO</i>		<i>INDIRIZZO</i>	
<i>COMUNE</i>		<i>PROVINCIA</i>	
<i>TELEFONO</i>		<i>CELLULARE</i>	
<i>E-MAIL</i>			

Data _____ Firma (specificare nome e ruolo)

Il sottoscritto _____ dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali rilasciata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, allegata sub A alla presente.

Data _____ Firma (specificare nome e ruolo)

ALLEGATO B.bis

B – TIPOLOGIA TRASFERIMENTO DI IMPRESA		
<input checked="" type="checkbox"/> 73600 VERSO EREDI	<input type="checkbox"/> VERSO LAVORATORI (anche riuniti in cooperativa)	<input type="checkbox"/> VERSO MANAGEMENT

C - CONTENUTO TECNICO-ECONOMICO DELL'INIZIATIVA	
BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA IMPRENDITORIALE (max 5 righe)	
Codice ATECO (2007)	

D – PIANO FINANZIARIO	
SPESE DA SOSTENERE	TRASFERIMENTO D'IMPRESA Importo (k €)
Progettazione	
Servizi Temporary Manager o Servizi di Consulenza Aziendale	
Investimenti materiali/immateriali	
Voucher formativi	
Oneri notarili	
TOTALE	

FONTI DI FINANZIAMENTO	<input type="checkbox"/> Capitale proprio <input type="checkbox"/> Finanza agevolata <input type="checkbox"/> Finanziamenti bancari <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
-------------------------------	---

E - CRONOGRAMMA
**TEMPISTICA PREVISTA PER IL
 COMPLETAMENTO
 DELL'INVESTIMENTO**

-
- < 12 mesi
-
-
- tra 12 e 24 mesi

F - LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE INIZIATIVA IMPRENDITORIALE	<input type="checkbox"/> Area di crisi ADP Merloni	Comune _____ di: _____
	<input type="checkbox"/> Area di crisi Ascoli Piceno	Comune _____ di: _____
	<input type="checkbox"/> Area di crisi Pesaro Urbino	Comune di: _____

G - PROGRAMMA OCCUPAZIONALE
FABBISOGNO OCCUPAZIONALE PROGETTO

Profili richiesti		Di cui risorse derivanti da liste di mobilità
<input type="checkbox"/> Amministrativi	n. _____	n. _____
<input type="checkbox"/> Operai	n. _____	n. _____
<input type="checkbox"/> Operai specializzati	n. _____	n. _____
<input type="checkbox"/> Altro	n. _____	n. _____
- Totale	n. _____	n. _____

COMPETENZE PROFESSIONALI RICERCATE
**TEMPISTICA PREVISTA PER IL
 COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA
 OCCUPAZIONALE**

-
- < 12 mesi
-
-
- tra 12 e 24 mesi

Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		88

EVENTUALI ULTERIORI ELEMENTI DESCRITTIVI DEL PROGETTO	

Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		89

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Compilare la scheda di prefattibilità tenendo conto dei vincoli e dei limiti previsti dal Bando.

La Regione Marche svolgerà un'analisi di prefattibilità volta a verificarne la compatibilità rispetto alle prescrizioni minime del Bando. Entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della stessa l'impresa riceverà un riscontro contenente una valutazione positiva o negativa con osservazioni, avente l'obiettivo di proporre soluzioni migliorative all'ipotesi progettuale nel caso questa venga formalizzata con la domanda di partecipazione di cui all'art. 19 del Bando.

Trattandosi di analisi prevalentemente incentrata su requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità, l'eventuale esito positivo della prefattibilità non precostituisce in alcun modo condizione per il successivo accoglimento della proposta progettuale, che è subordinato all'invio della domanda di partecipazione, secondo le indicazioni del citato art. 19 Del Bando.

La scheda può essere inviata una sola volta, non verranno presi in considerazione successivi invii di prefattibilità.

Nel dettaglio si riportano alcune note esplicative per la compilazione, con a fianco riportati i riferimenti agli articoli pertinenti del Bando:

1. L'iniziativa imprenditoriale di cui alla scheda deve far riferimento ad una delle tipologie progettuali ammesse dal Bando.
2. Il progetto di innovazione di organizzazione non può essere presentato in forma autonoma, ma deve essere complementare e funzionale ad un progetto di investimento produttivo ed è facoltativo.
3. Fornire una breve descrizione tecnica dell'iniziativa imprenditoriale che si intende realizzare.
4. Indicare il Codice ATECO dell'attività economica, principale o secondaria, come risultante dal certificato CCIAA: nel caso in cui l'impresa sia censita con una pluralità di codici, inserire quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti oggetto della proposta progettuale, che deve rientrare nell'elenco dei codici ATECO 2007 ammissibili al Bando (Appendice 1).
5. Compilare il piano finanziario di investimenti correlato all'iniziativa imprenditoriale, a seconda della tipologia progettuale prescelta, tenendo conto dei limiti assoluti e percentuali previsti dal Bando quanto all'importo complessivo dei progetti agevolabili e alle singole tipologie di spese ammissibili. In caso di pacchetto progettuale comprendente sia investimento produttivo sia innovazione dell'organizzazione, compilare entrambe le sezioni, tenendo conto anche in questo caso dei limiti assoluti e percentuali previsti dal Bando.
6. Indicare durata progettuale dalla data di avvio, cioè la data del primo atto che determini un impegno nei confronti dei fornitori (art. 14).
7. Indicare localizzazione del programma di investimenti su una delle tre aree territoriali ammesse, specificando il Comune (Appendici 2-3-4).
8. Indicare informazioni richieste in merito all'immobile oggetto dell'investimento, se pertinente, ovvero se rientrante tra le spese ammissibili.
9. Indicare l'incremento occupazionale correlato al progetto imprenditoriale per cui si intende chiedere l'agevolazione, specificando i profili richiesti e la quota di incremento derivante da

Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		90

situazioni di mobilità (art. 7). Compilare tutte le **sezioni A, A1** della scheda “Profilo dell’impresa beneficiaria” **se impresa già costituita**; compilare la **sezione B** se impresa **da costituire**, con l’avvertenza che **all’atto della presentazione formale della domanda di partecipazione l’impresa deve essere costituita, pena l’inammissibilità della domanda.**

10. Fornire i recapiti (i recapiti devono essere legati al ruolo ricoperto e non personali) cui poter contattare il soggetto proponente per approfondimenti; il firmatario della “Proposta di Investimento” può indicare anche terzi soggetti, con ciò delegandoli all’interlocuzione con l’Help-desk.
11. La scheda di prefattibilità deve essere firmata dal legale rappresentante dell’impresa beneficiaria se già costituita o dal Soggetto proponente se impresa da costituire (oppure dal suo Legale rappresentante (se persona giuridica).

INFORMATIVA AI SENSI DELL’ART 13 D.LGS. 196/03

POR MARCHE FESR 2014/2020 AZIONE 7.1 – PROPOSTA DI PROGETTO

Con Decisione C (2015) 926 del 12/02/2015) è stato approvato il POR MARCHE FESR 2014/2020 e con DGR n. 1143 del 21/12/2015 sono state approvate le modalità attuative (M.A.P.O.).

Con DDPF N. ... del è stato approvato il bando relativo al sostegno all’avvio, sviluppo e continuità di impresa, in attuazione dell’obiettivo specifico 7.1 dell’Obiettivo tematico 3 del POR FESR.

Nello specifico si tratta di contributi in conto capitale a favore di programmi di investimento di micro, piccole e medie imprese finalizzati allo start up di impresa, alla creazione di nuove unità produttive di imprese esistenti, all’ampliamento e diversificazione di unità esistenti e all’acquisizione di attivi, in attuazione del Regolamento GBER/De minimis, nonché al trasferimento di impresa per favorirne la continuità aziendale in attuazione del Reg. (UE) 1407/2013 o reg. de minimis,

INFORMA DI QUANTO SEGUE

I dati personali forniti all’Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

AL FINE DELLA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI ALL'OGGETTO IL SOTTOSCRITTO:

<p>Cognome e nome nato a, il</p> <p>Dati di residenza:</p> <p>Comune di PV (.....) CAP..... Indirizzo,</p> <p>in qualità di legale rappresentante dell'impresa</p> <p>(Ragione sociale)..... (forma giuridica)</p> <p>(comune, PV, CAP e indirizzo sede dell'investimento)</p> <p>(Codice fiscale.....) (P.IVA.....)</p>
DATI IMPRESA
<p>Sede legale</p> <p>Comune Prov...... CAP..... Indirizzo</p> <p>Tel......Fax.....e-mail.....</p> <p>Posta elettronica certificata (P.E.C.)²⁶.....</p>
<p>Sede amministrativa (da compilare solo se diversa dalla sede legale)</p> <p>ComunePR..... CAP</p> <p>via e n. civ.</p> <p>tel. fax e-mail.....</p>
<p>Sede operativa dove verrà realizzato il progetto (da compilare solo se diversa dalla sede legale)</p> <p>Comune, PR....., CAP</p> <p>via e n. civ.</p> <p>tel. fax e-mail.....</p>

²⁶ Ai fini delle comunicazioni verrà utilizzata esclusivamente la mail qui indicata

Mittente PEC: ID DOMANDA

CHIEDE

di poter usufruire:

Ai sensi del REG UE 651/2014 (per gli investimenti localizzati in tutte le aree di crisi

Ovvero

Ai sensi del Reg. 1407/2013 o de minimis (l'opzione è possibile solo per gli investimenti localizzati nei Comuni della provincia di Pesaro Urbino

delle agevolazioni finanziarie previste dal presente Bando per la seguente tipologia di intervento (barrare la casella di interesse):

Progetto di start up

Progetto di investimento produttivo

Progetto di investimento produttivo in area 107 3.c

Diversificazione

Progetto di innovazione processo/organizzazione (facoltativo, ove sussidiario e funzionale all'investimento produttivo)

Progetti di rilocalizzazione della produzione made in Italy "Reshoring"

Progetto di investimento produttivo in area 107 3.c

Diversificazione

Progetto di innovazione processo/organizzazione (facoltativo, ove sussidiario e funzionale all'investimento produttivo)

Trasferimento d'impresa per ricambio generazionale

Per la realizzazione di un programma di investimenti illustrato:

nella Scheda Progetto di impresa di cui all'Allegato F, ai fini dell'ottenimento di un contributo complessivo in conto capitale pari a €(di cui il contributo per il progetto di innovazione dell'organizzazione pari a €), a fronte di un investimento complessivo pari a €, di cui relativo all'innovazione dell'organizzazione pari a €

ovvero

nella scheda Piano di sviluppo di cui all'allegato F.1 (Progetto di trasferimento di impresa), ai fini dell'ottenimento di un contributo complessivo in conto capitale in regime de minimis pari a € a fronte di un investimento complessivo pari a €) A tal fine, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

che l'impresa:

- 1) è regolarmente costituita e iscritta alla C.C.I.A.A. del Comune di con il n., in data del, e all'Albo Artigiani n. data, Delibera codici Istat ATECOFIN 2007 n.;
- 2) ha l'attività economica, principale o secondaria, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività identificata dai codici ATECO 2007 previsti dal Bando (Appendice 1);
- 3) (in caso di progetti di trasferimento di impresa) ha l'imprenditore che cede la titolarità dell'impresa che ha compiuto i 60 anni di età;
- 4) (in caso di start up) è stata costituita da meno di tre anni e non a seguito di fusione, non è quotata e non ha distribuito utili;
- 5) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, e non avendo in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
- 6) non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2 comma 18 del Regolamento CE n. 651/2014 (pubbl. in GUUE L 187 del 26.06.2014);
- 7) non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231;
- 8) che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- 9) che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
- 10) (barrare la relativa casella):

- di avere la sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche;
- di impegnarsi a localizzare la sede dell'investimento nel territorio della Regione Marche entro la data del primo pagamento;

11) applica nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;

12) è in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;

13) (barrare la relativa casella):

di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;

di AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento per un importo complessivo di Euro come da elenco seguente e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando:

Estremi del progetto	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo o che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione/Decisione Commissione UE/ Reg. de minimis ²⁷	importo del finanziamento pubblico ricevuto a valere sul (progetto/investimento/impresa ...etc)	Importo dell'aiuto già ricevuto sullo stesso costo ammissibile
TOTALE						

²⁷ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/2014 e relativo articolo) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato, oppure del regolamento de minimis in base al quale si è ricevuto il contributo de minimis (Reg. (UE) 1407/2013).

14) In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (barrare la relativa casella)

- di NON AVERE ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere sullo stesso progetto altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie, prendendo atto che non rientrano tra le fattispecie per le quali è previsto il divieto di cumulo le agevolazioni concesse sotto forma di credito d'imposta o di garanzie;
- di AVERE ricevuto od ottenuto, per i medesimi investimenti, le seguenti agevolazioni pubbliche:

Normativa di riferimento	Investimento ammissibile	Intensità di aiuto

15) (In caso di progetti di innovazione dell'organizzazione) Di impegnarsi ad effettuare l'ammortamento delle strumentazioni, delle attrezzature e dei macchinari oggetto di ricerca dell'investimento contributivo secondo quote annue costanti e per una durata non superiore al periodo di vita utile del bene.

DICHIARA INOLTRE

- a) che i dati e le informazioni che verranno indicate nella scheda progetto e nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- b) che tutte le dichiarazioni rese in modalità telematica sono conformi allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- c) di essere informato/i, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30/06/2003 n.° 196 art. 13, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- d) di non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato nella presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
- e) di essere consapevole che la *P. F. Programmazione integrata attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza* procederà ad acquisire le informazioni prescritte dalla normativa

antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, nonché le informazioni relative al documento unico sulla regolarità contributiva (DURC);

- f) di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;
- g) di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
- h) (in caso di progetti di diversificazione in area 107 3.c²⁸) sulla base dei dati contabili relativi alla ditta inerenti all'anno finanziario precedente l'anno di avvio della realizzazione del programma degli investimenti, il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati nell'unità produttiva interessata dal programma di investimenti proposto, a valere sulle agevolazioni previste dal DM 9 giugno 2015, è pari ad € _____,___, così come dettagliato nella seguente tabella (importi in euro):

Attivi immobilizzati oggetto di riutilizzo ²	Valore netto contabile
-	
-	
-	
-	
Totale	

DICHIARA INFINE

1. Data costituzione : _____

2. Data inizio attività:

3. Attività impresa (CODICE ATECO 2007)

4. (Specificare Codice ATECO 2007 relativo ad attività principale o secondaria per il quale si presenta domanda di agevolazione e descrivere attività svolta)

5. Forma giuridica _____

6. Risulta iscritta presso l'INPS ufficio di _____ dal _____

²⁸ Secondo quanto stabilito dall'Art. 14 comma 7 del GBER in caso di aiuti concessi per della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili devono superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.

numero della Posizione Assicurativa Territoriale (P.A.T.).....
numero di Matricola Aziendale I.N.P.S.....
settore Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.).....

7. Iscrizione INAIL

Sede di _____ PAT _____
Comune di _____

8. Dimensione impresa

L'impresa rientra nella definizione indicata nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014 in quanto (Barrare una delle seguenti opzioni):

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

9. Personale dipendente (organico medio alla data di presentazione della domanda (per il calcolo consultare ALLEGATO A)

.....

SI IMPEGNA

- 1) a realizzare il programma di investimento in conformità a quanto stabilito dal Bando e nel decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni;
- 2) a fornire tutti i dati e le informazioni richieste dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- 3) a rispettare tutti gli obblighi previsti dal presente Bando;

Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		99

- 4)a comunicare tempestivamente alla Regione Marche – P.F. Programmazione integrata Attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza ogni variazione dei dati indicati nella presente domanda;
- 5)ad esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della PF P.F. Programmazione integrata Attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza o delle strutture delegate di controllo.

ALLEGA

- a. Dichiarazione sostitutiva atto notorio. (**ALLEGATO M**).
- b. Modello procura speciale per la presentazione della domanda (**ALLEGATO N** solo se pertinente).

Luogo e Data _____/____/_____

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore

DICHIARAZIONE DIMENSIONE DI IMPRESA

(Allegato n. 1 al Decreto del Ministero delle Attività produttive 18 aprile 2005)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....
Indirizzo della sede legale:.....
N. di iscrizione al Registro delle imprese

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2,3,4 e 5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	micro impresa
<input type="checkbox"/>	Piccola impresa
<input type="checkbox"/>	Media impresa
<input type="checkbox"/>	Grande impresa

Allegato n. 2 al D.M.

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati (2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato n. 3 al D.M.**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE**

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato”, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 3.1 al D.M.: SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA
1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione/Ragione sociale:....., Indirizzo della sede legale:.....N. iscrizione al Registro imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento(1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

- a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:.....% Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.
- b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato n. 4 al D.M.
SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5 al D.M.

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5.1 al D.M.

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento(1):.....			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 6 al D.M.**ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2**

N° Legge	Titolo
Decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 – art. 1, c. 2 – e successive modificazioni	Agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese.
Legge 17 febbraio 1982, n. 46 – art. 14 – e successive modificazioni	Agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.

Legge 23 dicembre 1996, n. 662 – art. 2, c. 100 lett. a) – e successive modificazioni	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.
Legge 27 febbraio 1985, n. 49 e successive modificazioni	Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione.
Legge 25 febbraio 1992, n. 215 e successive modificazioni	Azioni positive per l'imprenditoria femminile.
Decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989 n. 181 – art. 5	Incentivi per la reindustrializzazione delle aree siderurgiche.
Legge 27 dicembre 2002 n. 289 – art. 73	Estensione di interventi di promozione industriale di cui alla legge 181/1989 a nuove aree di crisi.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – artt. 103 e 106 – e successive modificazioni	Agevolazioni per programmi di investimento finalizzati alla nascita ed al consolidamento delle imprese operanti in comparti di attività ad elevato impatto tecnologico.

ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2 – AIUTI DE MINIMIS
(articolo 4, comma 1, lettera d)

N° Legge	Titolo
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 114 c. 4	Incentivi per il ripristino ambientale e l'incremento dei livelli di sicurezza contro gli infortuni in particolari siti di cava.
Legge 7 agosto 1997, n. 266 – art. 14	Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazioni in favore del commercio elettronico.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazione a favore della realizzazione del collegamento telematico "Quick response" con riferimento alle filiere del settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero.

ALLEGATO E
POR MARCHE FESR 2014-2020
“SOSTEGNO ALL’AVVIO, SVILUPPO E CONTINUITA’ DI IMPRESA NELLE AREE DI CRISI PRODUTTIVA”

ALLEGATO E: DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS” (sostitutiva dell’atto di notorietà art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Codice fiscale _____ residente a _____
_____ in qualità di legale rappresentante
dell’impresa _____ Partita IVA _____
con sede legale in _____
che ha titolo per ottenere con la partecipazione all’iniziativa _____ (di cui al Decreto
Dirigenziale n.del.....), la concessione da parte della Regione Marche di agevolazioni
finanziarie fino ad un massimo di € _____

PRESO ATTO

1. che le agevolazioni di cui alla presente domanda sono soggette a regime *de minimis* di cui al:
-Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013), sugli aiuti di
importanza minore (art. 3, par. 2, primo periodo - limite € 200.000);
2. che l’importo massimo di aiuti di stato “de minimis” che può essere concesso ad una impresa unica²⁹
in un triennio (l’esercizio finanziario in corso ed i due precedenti), senza la preventiva notifica ed
autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni
di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000;
3. che gli aiuti “de minimis” sono considerati concessi nel momento in cui all’impresa è accordato il
diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione dell’aiuto all’impresa;
4. che al fine della determinazione del limite massimo dell’agevolazione concedibile, devono essere
prese in considerazione:
-tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla
forma dell’aiuto o dall’obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l’aiuto concesso sia
finanziato parzialmente o interamente con risorse provenienti dall’unione Europea;

²⁹ Regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013, “Per “impresa unica” si intende l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
 - b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
 - c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
 - d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica”.

- tutti gli aiuti concessi in favore dell'impresa unica cui il datore di lavoro appartenga (art. 2, par. 2, reg. (UE) 1407/2013; in considerazione del suo carattere generale, la disposizione citata è applicabile ai vari regimi di aiuti "de minimis");
 - che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione (aiuti "de minimis" a imprese che forniscono Servizi di Interesse Economico Generale) nel rispetto del massimale previsto in tale Regolamento e con gli aiuti "de minimis" concessi a norma di altri Regolamenti "de minimis" purché non superino il massimale di € 200.000,00;
 - che gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione; gli aiuti "de minimis" non concessi per specifici costi ammissibili possono invece essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi sulla base di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione della Commissione;
 - 5.che in caso di superamento delle soglie predette l'agevolazione suindicata non potrà essere concessa, neppure per la parte che non superi detti massimali;
 - 6.che il valore dell'incentivo di cui alla presente domanda deve essere considerato nella valutazione del superamento del limite massimo;
 - 7.che nel caso l'agevolazione dovesse essere dichiarata incompatibile con le norme del trattato sul funzionamento dell'UE dalla Commissione Europea e l'impresa dovesse risultare destinataria di aiuti di Stato per un importo superiore a tali soglie, sarà soggetta al recupero della totalità dell'agevolazione concessa, e non solo della parte eccedente la soglia "de minimis";
- ai sensi degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____ e termina il _____ di ciascun anno,
- b) che nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti **l'impresa** di cui è legale rappresentante **e le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento**, nell'ambito dello stesso Stato membro,

[di seguito barrare la casella interessata]

non ha/hanno beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di nessuno dei Regolamenti sopra elencati,

oppure

ha/hanno beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* indicate di seguito:

Regolamento comunitario	Nominativo impresa beneficiaria del contributo	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo lordo

SI ASSUME L'IMPEGNO

a comunicare in forma scritta – in modalità telematica – alla P.F. "Programmazione Integrata, Attività Produttive, Formazione, Lavoro, Accesso al Credito e Finanza" gli aiuti in regime "de minimis" che l'impresa dovesse ricevere successivamente.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e dalla conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente alla P.F. " Programmazione Integrata, Attività Produttive, Formazione, Lavoro, Accesso al Credito e Finanza" qualsiasi variazione della situazione sopra descritta, consapevole che la mancata o tardiva denuncia delle variazioni intervenute, comporterà oltre alle responsabilità penali previste dalla legge, il recupero delle somme che risulteranno indebitamente percepite.

Luogo e Data, _____

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore³⁰

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000).

³⁰ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO F

SCHEDA PROGETTO DI IMPRESA (per progetti di start up, di investimento produttivo e di rilocalizzazione "Back-reshoring")

A.ANALISI DEL CONTESTO

Fornire, in max due pagine, una descrizione dell'impresa e dell'attività aziendale al momento della presentazione della domanda, con riferimento ai seguenti aspetti:

- 1) mercato di riferimento;*
- 2) prodotto/servizio offerto;*
- 3) strategia di marketing realizzata e canali distributivi utilizzati;*
- 4) dotazioni tecnologiche, competenze tecniche e know-how già disponibili in azienda.*

Per le imprese interessate ad una rilocalizzazione della produzione, descrivere nel dettaglio l'attività aziendale, sia quella rimasta in Italia, sia quella oggetto di delocalizzazione e i motivi che hanno a suo tempo determinato tale scelta.

B-PIANO DESCRITTIVO DEL PROGETTO D'IMPRESA

Sezione I – Obiettivi e contenuto tecnico, organizzazione e gestione del progetto (max 4 pagine per l'intera sezione I)

Titolo del progetto

(Inserire il titolo del progetto)

Obiettivi perseguiti dal progetto

(Evidenziare l'obiettivo finale cui tende il progetto e gli obiettivi intermedi realizzativi mediante la previsione di output concreti e misurabili. Devono essere evidenziati i presupposti e le motivazioni che sono all'origine della proposta progettuale, i punti di forza rispetto al contesto di riferimento, all'attuale posizionamento strategico dell'impresa, gli eventuali punti di debolezza, i rischi e le opportunità sotto il profilo tecnologico). In caso di progetto di rilocalizzazione (Back-reshoring) argomentare nel dettaglio le motivazioni del "rientro" della produzione del Made in Italy.

Descrizione tecnico-scientifica del progetto

(Descrizione del contenuto tecnico-scientifico del progetto d'impresa, richiamando la tipologia progettuale prevista dal Bando agli artt. 9/10/11/12. In caso di pacchetto progettuale contenente progetto di investimento produttivo e progetto di innovazione dell'organizzazione, fornire una descrizione di entrambi i progetti, della loro complementarità, comprovando al tempo stesso la prevalenza del primo e la sussidiarietà del secondo).

Organizzazione e gestione del progetto

(Descrivere in modo analitico sia le attività in cui si articola il progetto sia la struttura incaricata della realizzazione delle attività.

Quanto al piano di lavoro, articularlo in fasi e fornire una descrizione delle stesse, riportandola poi in forma sintetica nel cronogramma progettuale di seguito riportato.

Quanto al profilo delle risorse umane, fornire una descrizione sintetica quali-quantitativa della struttura organizzativa, del management aziendale, della struttura produttiva e delle competenze tecnico-professionali coinvolte nelle attività. Per i progetti di rilocalizzazione dare evidenza della tempistica di graduale rilocalizzazione della produzione e quindi della corrispondente tempistica di diminuzione dell'attività a suo tempo de localizzata.

TABELLA A - Cronogramma del progetto

(a supporto della descrizione in fasi delle attività da svolgere, compilare il prospetto sotto riportato, descrivendo per ciascuna fase, obiettivi e attività da effettuare, inizio, fine e durata. In caso di pacchetto progettuale contenente sia progetto di investimento produttivo sia progetto di innovazione dell'organizzazione, evidenziare con cura la tempistica dei due progetti e le eventuali sovrapposizioni di fasi)

Fase (descrizione obiettivi e attività)	Inizio (espresso in mesi)	Fine (espresso in mesi)	Durata (in mesi)
<i>Es. fase 1</i>	<i>1</i>	<i>3</i>	<i>3</i>
<i>Fase 2</i>	<i>1</i>	<i>5</i>	<i>5</i>
<i>Fase 3</i>	<i>3</i>	<i>12</i>	<i>9</i>
<i>Fase 4</i>	<i>8</i>	<i>24</i>	<i>16</i>

Sezione II – Impatto economico del progetto

Al fine di consentire una valutazione dell'impatto economico del progetto in termini di potenzialità del mercato di riferimento, di vantaggio competitivo dell'iniziativa proposta e di evoluzione delle vendite del prodotto/servizio a seguito del programma di investimenti, compilare in modo analitico le sotto sezioni di seguito riportate. In caso di progetto di rilocalizzazione (reshoring) la presente sezione deve

fornire tutti gli elementi utili a dimostrare la significatività dell'impatto della rilocalizzazione non solo sull'impresa proponente, ma su tutta la catena della subfornitura/indotto, anche attraverso evidenza delle commesse acquisite/da acquisire.

I prodotti e/o servizi

(Descrizione quali-quantitativa del prodotto/i o servizio/servizi forniti dall'impresa proponente, del processo di produzione/erogazione del prodotto/servizio, del grado di sviluppo del prodotto/servizio)

Il mercato

(Descrizione del mercato di riferimento, dei prodotti/servizi concorrenti, anche avvalendosi di risultati di ricerche di mercato, se svolte, di eventuali partnership produttive, tecnologiche o commerciali attivate).

La strategia di marketing

(Descrizione delle attività che si realizzeranno per far conoscere la propria attività, come si è determinato o come si determinerà in funzione del progetto il prezzo di vendita, quali saranno i canali distributivi e il piano di promozione e pubblicità).

Luogo di emissione:		Pag.
Ancona		115

Sezione III - Piano finanziario e cronogramma finanziario
(compilare solo le tabelle corrispondenti alla tipologia progettuale pertinente)

Sostenibilità economico-finanziaria del progetto

Criterio 2: Sostenibilità economico finanziaria del progetto		Modalità di assegnazione dei punti	Punteggio acquisito	Peso criterio	Punteggio normalizzato e ponderato
<i>Capacità economica e finanziaria delle imprese</i>					
1	CN \geq (C.P. - I)/2 e OF/F < 8%	Buona = 8			
2	CN \geq (C.P. - I)/2 o OF/F < 8%	Sufficiente = 3			
3	Nessuna delle due condizioni	Assente = 0			
			Punteggio assegnabile da 0 a 8		
			Totale Criterio 2	5%	
Legenda: CN = Capitale Netto; C.P. = Costo Progetto che ciascuna impresa intende sostenere; I = intervento agevolativo richiesto da ciascuna impresa calcolato in base alle intensità di aiuto stabilite dal bando; OF = oneri finanziari netti; F = Pari al valore dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"					

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 116
Ancona	Data:	

Spese e costi del programma d'investimento

*(Per consentire di valutare la congruità e la pertinenza delle spese e dei costi esposti nelle tabelle riportate di seguito rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro precedentemente delineato, **fornire una descrizione, in termini qualitativi, numerici e di costo dei beni materiali e immateriali che si intendono acquistare, dei servizi e delle altre attività che la Ditta intende acquisire, e delle altre voci di costo previste per le singole tipologie progettuali (personale, materiali, ecc.).***

TABELLE C - SPESE E COSTI DEL PROGETTO D'IMPRESA

TABELLA C 1 – PROGETTI DI START UP				
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	NOTE
Acquisto e/o opere di adeguamento delle strutture e infrastrutture specifiche aziendali di proprietà				
spese per locazioni di spazi e strutture idonee (in alternativa alla voce di cui sopra)				<i>Alle condizioni previste dall'art. 9</i>
macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie				<i>Alle condizioni previste dall'art.9</i>
programmi informatici				<i>Alle condizioni previste dall'art. 9</i>
brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi				<i>Alle condizioni previste dall'art. 9</i>
attività di marketing e promo-pubblicitarie				
servizi di consulenza (spese per la redazione del business plan , servizi di temporary management, servizi ICT, ove pertinenti progettazioni ingegneristiche, direzione dei lavori)				<i>Nella misura massima del 5% del totale delle spese ammissibili di cui ai punti precedenti</i>
TOTALE				

TABELLE C - SPESE E COSTI DEL PROGETTO D'IMPRESA

TABELLA C 2 - PROGETTI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO (INCLUSI I PROGETTI DI RESHORING)³¹					
	TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	NOTE
<i>investimenti in immobilizzazioni materiali</i>	suolo aziendale e sue sistemazioni				<i>Ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile del progetto*</i>
	acquisto e/o opere di adeguamento delle strutture e infrastrutture specifiche aziendali di proprietà				
	opere murarie ed assimilate				
	macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie				<i>Alle condizioni previste dall'art.10</i>
<i>investimenti in immobilizzazioni immateriali</i>	programmi informatici				<i>Alle condizioni previste dall'art.10</i>
	brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi				<i>Alle condizioni previste dall'art.10</i>
	servizi di consulenza (spese per la redazione del business plan , servizi di temporary management, servizi ICT, ove pertinenti progettazioni ingegneristiche, direzione dei lavori)				<i>Nella misura massima del 5% del totale delle spese ammissibili di cui ai punti precedenti</i>
	TOTALE				

**il calcolo va effettuato senza la spesa relativa al suolo aziendale.*

³¹ Questa tabella va compilata anche dall'impresa che propone un progetto di rilocalizzazione in Comune della Regione in una delle aree di crisi non art. 107 3.c

**TABELLA C 3 - PROGETTI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO ZONE ART. 107 3.C
(INCLUSI I PROGETTI DI RESHORING)³²**

TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	NOTE
suolo aziendale e sue sistemazioni				<i>Ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile del progetto*</i>
acquisto e/o opere di adeguamento delle strutture e infrastrutture specifiche aziendali di proprietà				
opere murarie ed assimilate				
macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie, mezzi mobili necessari al ciclo di produzione o per il trasporto dei prodotti				<i>Alle condizioni previste dall'art.10</i>
programmi informatici				<i>Alle condizioni previste dall'art.10</i>
brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi				<i>Alle condizioni previste dall'art.10</i>
servizi di consulenza (spese per la redazione del business plan , servizi di temporary management, servizi ICT, ove pertinenti progettazioni ingegneristiche, direzione dei lavori				<i>Nella misura massima del 5% del totale delle spese ammissibili di cui ai punti suddetti</i>
TOTALE				

³² Questa tabella va compilata anche dall'impresa che propone un progetto di rilocalizzazione in Comune della Regione ricadente in area 107 3.c (Appendice 5)

TABELLE C - SPESE E COSTI DEL PROGETTO D'IMPRESA

TABELLA C 4 - PROGETTI DI INNOVAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE (SOLO SE SUSSIDIARI E FUNZIONALI A PROGETTI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO DI CUI AGLI ARTT. 10 E 11)				
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	NOTE
1. Strumenti e attrezzature				<i>Alle condizioni previste dall'art.12</i>
2. Ricerca contrattuale, competenze e brevetti, servizi di consulenza e altri servizi				<i>Alle condizioni di cui all'art.12</i>
4. Personale tecnico e ausiliario				<i>Su base forfettaria nei limiti del 15% del totale delle spese ammissibili</i>
5. Costi dei materiali direttamente imputabili alle attività di ricerca				<i>Alle condizioni di cui all'art.12</i>
TOTALE				

CRONOGRAMMA FINANZIARIO

Al fine di consentire una corretta programmazione del flusso finanziario di impegno e liquidazione delle risorse in caso di approvazione e ammissione a contributo del progetto, secondo quanto previsto dal nuovo sistema contabile regionale conseguito all'entrata in vigore del d. lgs 118/2011, l'impresa è tenuta ad indicare sin dalla fase di presentazione della domanda se, in caso di approvazione e ammissione a contributo del progetto, intende chiedere l'anticipazione dietro presentazione di garanzia fideiussoria, a cui farà seguito la liquidazione della agevolazione residua a saldo, oppure se intende chiedere la liquidazione del 100% del contributo a saldo.

<input type="checkbox"/> ANTICIPAZIONE	<input type="checkbox"/> SALDO
---	---------------------------------------

Sezione IV – Efficacia trasversale del progetto di impresa

Impatto occupazionale a seguito del programma d'investimento

(Descrivere, anche con l'ausilio della sottostante tabella, l'impatto occupazionale generato dall'investimento per effetto delle assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato, effettuate entro il termine di completamento del progetto di impresa. L'incremento è misurato in termini di nuove assunzioni a tempo indeterminato rispetto alla media degli occupati a tempo indeterminato dei 12 mesi precedenti nella stessa unità produttiva sede dell'investimento. Le eventuali assunzioni a tempo determinato realizzate nel corso del progetto debbono comunque essere stabilizzate entro il termine finale di realizzazione dell'investimento. Fornire, in questa sezione, alcune considerazioni conclusive in merito all'impatto del programma occupazionale sulla struttura organizzativa aziendale complessiva, anche in funzione di quanto esplicitato nella sezione relativa alla "Organizzazione e gestione del progetto".

Profilo	Unità incremento n.	di cui derivanti da mobilità ³³
Dirigenti o quadri		
Impiegati		
Operai		
Apprendisti con contratto di alta formazione ³⁴		
Apprendisti ex art. 4 d. lgs. 167/2011 ³⁵		
Altro		
TOTALE		

Analisi del fabbisogno formativo e di misure di supporto per il personale

(si invita l'impresa a definire, in relazione sia alle risorse umane già in azienda, sia a quelle che saranno oggetto del programma occupazionale sopra evidenziato, il fabbisogno formativo e altre misure di supporto alla riqualificazione delle risorse umane che potranno essere oggetto di appositi avvisi attivati con il FSE (ad es. tirocini, borse lavoro, formazione, formazione continua, si veda al riguardo art. 8).

³³ Nel caso in cui l'impresa dichiari, in questa sezione all'atto della presentazione della domanda, di assumere unità di personale a tempo indeterminato dalle liste di mobilità, e all'atto della rendicontazione dimostri di aver ottemperato all'impegno, anche in termini quantitativi, essa avrà diritto, in sede di liquidazione del contributo, alla maggiorazione prevista agli art.

³⁴ Indicare il numero di apprendisti in Alta formazione e ricerca che si intende assumere nella realizzazione del progetto mediante contratto stipulato ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. n. 167 del 14/9/2011

³⁵ Indicare il numero dei soggetti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere ai sensi dell'Art. 4 D.Lgs. n. 167 del 14/9/2011

Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 122
	Data:	

--

Grado di innovatività del progetto

*(Specificare, argomentando adeguatamente, le motivazioni per cui si ritiene che prodotti/servizi/processi (produttivi, organizzativi, commerciali) proposti abbiano carattere di innovatività o differenziazione rispetto all'offerta esistente; se trattasi di innovazione radicale rispetto allo stato dell'arte europeo, significativa per l'azienda o incrementale in quanto comporta un sostanziale miglioramento di prodotti, processi, servizi e attività di produzione e distribuzione già esistenti, attraverso l'evoluzione delle soluzioni già in essere).
In caso di pacchetto progettuale investimento produttivo + progetto di innovazione dell'organizzazione, il contributo innovativo va evidenziato con riferimento ad entrambe le parti progettuali.*

RIEPILOGO CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'IMPRESA

TOTALE INVESTIMENTO PROPOSTO DALL'IMPRESA ⁽³⁶⁾:	€
TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'IMPRESA ⁽³⁷⁾:	€
TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE ALL'IMPRESA ⁽³⁸⁾:	€

³⁶ In caso di pacchetto progettuale comprendente sia progetto di investimento produttivo sia progetto di innovazione di processo o organizzazione riportare il totale dell'investimento proposto, dato dalla sommatoria dei due investimenti.

³⁷ In caso di pacchetto progettuale comprendente sia progetto di investimento produttivo sia progetto di innovazione di processo o organizzazione riportare il totale del contributo richiesto dato dalla sommatoria dei due contributi richiesti.

³⁸ In caso di pacchetto progettuale comprendente sia progetto di investimento produttivo sia progetto di innovazione di processo o organizzazione, il totale contributo concedibile riporterà la sommatoria del contributo concedibile a valere sul progetto di investimento produttivo e di quello concedibile a valere sul progetto di innovazione.

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 123
Ancona	Data:	

IL SOTTOSCRITTO:

<p><i>Cognome e nome</i> <i>nato a</i>, <i>il</i>, <i>residente nel Comune di</i> <i>PV (.....) CAP</i>..... <i>all'indirizzo</i>....., <i>in qualità di legale rappresentante dell'impresa</i></p> <p><i>Ragione sociale</i>..... <i>natura giuridica</i> <i>con sede legale nel</i> <i>Comune</i> <i>PV (.....), CAP</i></p> <p><i>c.f.</i> <i>P.IVA</i></p> <p><i>tel.</i> <i>fax</i> <i>e-mail</i> <i>P.E.C.</i></p>
--

Consapevole/i delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76, del D.P.R. n. 445/2000

CONFERMA

i dati dichiarati nella domanda di agevolazione e nei relativi allegati (*Oppure*)

DICHIARA

quanto segue:

.....
.....
.....

Luogo e Data ____/____/____

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore

ALLEGATO F-Bis
SCHEDA PROGETTO SEZIONE B – Trasferimento di impresa
per favorirne la continuità
IL PIANO DI SVILUPPO DELL'IMPRESA

Il piano ha l'obiettivo di portare con successo l'impresa alla fase post-transizione, sfruttando gli assetti patrimoniali e organizzativi esistenti o costruendone nuovi sulla base delle risorse umane e patrimoniali attivabili dalla proprietà e dal temporary manager o da servizi di società di consulenza specialistica.

In max 10 cartelle, il piano deve formulare una diagnosi sullo stato di salute dell'azienda, a livello economico-finanziario e organizzativo, e sulla sua posizione di mercato e mettere a punto un piano di azione che consenta all'impresa di mantenere o accrescere la propria posizione competitiva effettuando con successo la transizione proprietaria e della conduzione dell'impresa.

Il piano di sviluppo deve prevedere il coordinamento degli obiettivi legati al posizionamento competitivo dell'azienda con quelli più strettamente legati al passaggio generazionale.

In linea con questo, il piano deve fornire informazioni utili per la valutazione del percorso di transizione e l'importanza dell'intervento pubblico di sostegno, soffermandosi in particolare sugli aspetti di seguito riportati.

Sezione I - Analisi del contesto competitivo

Descrivere sinteticamente, in max 2 pagine, l'attività svolta dall'azienda (prodotti/servizi) e il posizionamento sul mercato (principali tipologie di clienti)

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 125
Ancona	Data:	

Sezione II - Situazione economico-patrimoniale

Descrivere sinteticamente, max 1 pagina, in forma di relazione, lo stato economico e patrimoniale dell'azienda, con particolare riferimento alla posizione finanziaria netta e al trend di fatturato nell'ultimo triennio (corredare con bilanci ultimi tre anni). Fare riferimento al criterio capacità economico-finanziaria del proponente.

Sezione III – Assetto organizzativo e di governance aziendale

Descrivere la situazione organizzativa al momento della presentazione della domanda, riportando l'organigramma, età e ruolo dell'imprenditore titolare uscente, stato attuale delle deleghe. Evidenziare le carenze organizzative/strategiche create dalla volontà di uscita dell'imprenditore e le situazioni problematiche di natura relazionale eventualmente presenti tra la proprietà aziendale e gli eredi/successori

Sezione IV – Obiettivi e descrizione del piano di sviluppo

Titolo del progetto

(Inserire il titolo del progetto)

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 126
Ancona	Data:	

Definizione degli obiettivi strategici:

Indicare gli obiettivi perseguiti dall'impresa in termini di posizione di mercato, piano di investimenti e assetto organizzativo a tre anni. Evidenziare: l'obiettivo finale del progetto, gli output concreti e misurabili, i punti di forza e di debolezza del progetto rispetto all'obiettivo finale, le opportunità e i rischi rispetto al contesto di riferimento.

Descrizione analitica della strategia di sviluppo futuro dell'impresa:

Indicare gli investimenti materiali e immateriali, il posizionamento di mercato, l'organizzazione interna, il fabbisogno formativo degli eredi/successori/dipendenti tramite voucher, evidenziandone la coerenza con gli obiettivi di cui al punto precedente. Descrivere in modo analitico le attività in cui si articola il progetto. Descrivere altresì la struttura incaricata alla realizzazione del piano di lavoro, delineandone le fasi, le attività e i risultati. Descrivere le competenze delle risorse umane coinvolte e la struttura organizzativa deputata alla realizzazione del passaggio.

Descrizione dell'assetto organizzativo e della struttura di governance successiva all'uscita dell'imprenditore

Indicare quali rimedi e soluzioni si prospettano per il ricambio generazionale nell'assetto della proprietà e della gestione dell'impresa, a fronte della volontà di fuoriuscita dell'imprenditore titolare

Definire l'assetto della proprietà e della gestione futura dell'impresa. Indicare quali soggetti legati da rapporti di parentela sono coinvolti nella successione dell'impresa (se il passaggio generazionale interessa la compagine familiare)

Indicare quali finanziatori terzi sono coinvolti nella successione/cessione dell'impresa e quale ruolo hanno. Indicare le modalità e i tempi per il passaggio di proprietà e gestionale dell'impresa

Motivare l'acquisizione di competenze strategiche per l'impresa:

Evidenziare il contributo richiesto al manager temporaneo/ società di consulenza specialistica per la realizzazione del piano di sviluppo nella fase di transizione ed eventualmente in quella successiva (Corredare da Curriculum Vitae del Temporary Manager/società di consulenza specialistica e dai n. 3 servizi già realizzati nei precedenti)

TABELLA A – Cronogramma del progetto

(a supporto della descrizione in fasi delle attività da svolgere, compilare il prospetto sotto riportato, descrivendo per ciascuna fase, obiettivi e attività da effettuare, inizio, fine e durata. In caso di pacchetto progettuale contenente sia progetto di investimento produttivo sia progetto di innovazione dell'organizzazione, evidenziare con cura la tempistica dei due progetti e le eventuali sovrapposizioni di fasi)

Fase (descrizione obiettivi e attività)	Inizio (espresso in mesi)	Fine (espresso in mesi)	Durata (in mesi)
Es. fase 1	1	3	3
Fase 2	1	5	5
Fase 3	3	12	9
Fase 4	8	24	16

D.3 Descrizione analitica del fabbisogno formativo e di riqualificazione delle risorse umane

Descrivere, in relazione sia alle risorse umane già in azienda, sia a quelle che saranno oggetto del programma occupazionale sopra evidenziato, il fabbisogno formativo e altre misure di supporto alla riqualificazione delle risorse umane che potranno essere oggetto di appositi avvisi attivati con il FSE (ad es. tirocini, borse lavoro, formazione, formazione continua, si veda al riguardo art. 8)

--

D.4 – Impatto occupazionale

(Descrivere, anche con l'ausilio della sottostante tabella, l'impatto occupazionale generato dall'investimento per effetto delle assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato, effettuate entro il termine di completamento del progetto di impresa. L'incremento è misurato in termini di nuove assunzioni a tempo indeterminato rispetto alla media degli occupati a tempo indeterminato dei 12 mesi precedenti nella stessa unità produttiva sede dell'investimento. Le eventuali assunzioni a tempo determinato realizzate nel corso del progetto debbono comunque essere stabilizzate entro il termine finale di realizzazione dell'investimento.

Profilo	Unità incremento n.	di cui derivanti da mobilità³⁹
Dirigenti o quadri		
Impiegati		
Operai		
Apprendisti con contratto di alta formazione ⁴⁰		
Apprendisti ex art. 4 d. lgs. 167/2011 ⁴¹		

³⁹ Nel caso in cui l'impresa dichiara, in questa sezione all'atto della presentazione della domanda, di assumere unità di personale a tempo indeterminato dalle liste di mobilità, e all'atto della rendicontazione dimostri di aver ottemperato all'impegno, anche in termini quantitativi, essa avrà diritto, in sede di liquidazione del contributo, alla maggiorazione prevista agli art.

⁴⁰ Indicare il numero di apprendisti in Alta formazione e ricerca che si intende assumere nella realizzazione del progetto mediante contratto stipulato ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. n. 167 del 14/9/2011

Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 129
	Data:	

Altro		
TOTALE		

Sezione VI - Piano finanziario e cronogramma finanziario

Sostenibilità economico-finanziaria del progetto

 criterio 2: Sostenibilità economico finanziaria del progetto	 Modalità di assegnazione dei punti	 Punteggio acquisito	 Peso criterio	 Punteggio normalizzato e ponderato
<i>Capacità economica e finanziaria delle imprese</i>				
1 CN \geq (C.P. - I)/2 e OF/F < 8%	Buona = 8			
2 CN \geq (C.P. - I)/2 o OF/F < 8%	Sufficiente = 3			
3 Nessuna delle due condizioni	Assente = 0			
		Punteggio assegnabile da 0 a 8		
		Totale Criterio 2	10%	
Legenda: CN = Capitale Netto; C.P. = Costo Progetto che ciascuna impresa intende sostenere; I = intervento agevolativo richiesto da ciascuna impresa calcolato in base alle intensità di aiuto stabilite dal bando; OF = oneri finanziari netti; F = Pari al valore dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"				

Spese e costi del programma d'investimento

(Per consentire di valutare la congruità e la pertinenza delle spese e dei costi esposti nelle tabelle riportate di seguito rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro precedentemente delineato, **fornire una descrizione, in termini qualitativi, numerici e di costo dei beni materiali e immateriali che si intendono acquistare, dei servizi e delle altre attività che la Ditta intende acquisire, e delle altre voci di costo previste per le singole tipologie progettuali.**

⁴¹ Indicare il numero dei soggetti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere ai sensi dell'Art. 4 D.Lgs. n. 167 del 14/9/2011

Spese e costi del progetto di trasferimento di impresa
TABELLA C 1 –PROGETTI DI TRASFERIMENTO DI IMPRESA

TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	NOTE
macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie				Alle condizioni previste dall'art. 13
programmi informatici				Alle condizioni previste dall'art. 13
brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate				Alle condizioni previste dall'art. 13
Voucher formativi				
Assunzione Temporary management/servizi di consulenza specialistica				
Oneri notarili				
spese di progettazione dell'intervento				Nella misura massima del 2% del totale delle spese ammissibili del progetto
TOTALE				

D.8 CRONOGRAMMA FINANZIARIO

Al fine di consentire una corretta programmazione del flusso finanziario di impegno e liquidazione delle risorse in caso di approvazione e ammissione a contributo del progetto, secondo quanto previsto dal nuovo sistema contabile regionale conseguito all'entrata in vigore del d. lgs 118/2011, l'impresa è tenuta ad indicare sin dalla fase di presentazione della domanda se, in caso di approvazione e ammissione a contributo del progetto, intende chiedere l'anticipazione dietro presentazione di garanzia fideiussoria, a cui farà seguito la liquidazione della agevolazione residua a saldo, oppure se intende chiedere la liquidazione del 100% del contributo a saldo.

<input type="checkbox"/> ANTICIPAZIONE	<input type="checkbox"/> SALDO
---	---------------------------------------

ALLEGATO G
CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI
Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Critério di valutazione	Parametri	Modalità di assegnazione punteggio	Punteggio	Peso criterio
Validità e fattibilità	Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti	Eccellente	7	
		Buona	5	
		Sufficiente	2	
		Assente	0	
	Validità dell'approccio metodologico e organizzativo	Eccellente	7	
		Buona	5	
Sufficiente		2		
Assente		0		
Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing	Eccellente	6		
	Buona	3		
	Sufficiente	1		
	Assente	0		
Totale criterio 20%				
Sostenibilità economico-finanziaria	Congruità e pertinenza dei costi rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato ⁴²	Eccellente	7	
		Buona	4	
		Sufficiente	1	
		Assente	0	
<i>Capacità economico-finanziaria del proponente</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ $CN \geq (C.P.-I)/2$ e $OF/F < 8\%$ ➤ $CN \geq (C.P.-I)/2$ o $OF/F < 8\%$ ➤ nessuna delle due condizioni 		8	
			4	
			0	
Totale criterio 15%				
Capacità tecnica	Livello delle competenze tecnologiche e della struttura di management	Eccellente	5	
		Buona	3	
		Sufficiente	1	
		Assente	0	
Totale criterio 5%				

⁴² Per i progetti di start up con questo criterio verrà valutato anche il modello di business

Macro-criterio relativo all'efficacia trasversale del progetto

Innovatività	Sviluppo di prodotti e/o servizi (produttivi, organizzativi, commerciali) nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)	Innovazione incrementale Innovazione significativa per azienda Innovazione radicale	Radicale Significativa Incrementale Assente	15 10 7 0	
	Sviluppo di processi (produttivi, organizzativi, commerciali) nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)	Innovazione incrementale Innovazione significativa per azienda Innovazione radicale	Radicale Significativa Incrementale Assente	15 10 7 0	
Effetti trasversali	Dimensione incremento occupazionale ⁴³ (parametrato all'investimento)	Proporzionalità tra investimento e numero di assunzioni	Eccellente Buona Sufficiente Assente	15 10 7 0	
	Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori	Assunzioni a tempo indeterminato e a tempo pieno	Assunzione T.I. full time	5	
		Assunzione di apprendisti per la qualifica (tipo A)	Assunzione tipo A Nessuna Assunzione	3 0	
	Soluzioni innovative ICT		Eccellente Buona Sufficiente Assente	10 8 4 0	
Totale criterio 60%					

⁴³ Rispetto al requisito minimo di ammissibilità (si veda art. 7 sul programma occupazionale)

ALLEGATO G-BIS
**CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI DI TRASFERIMENTO DI IMPRESA
PER FAVORIRE IL RICAMBIO GENERAZIONALE**
Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Criterio di valutazione	Parametri	Modalità di assegnazione punteggio	Punteggio	Peso criterio	
Validità e fattibilità	Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti	Eccellente Buona Sufficiente Assente	6 4 2 0		
	Validità dell'approccio metodologico e organizzativo	Eccellente Buona Sufficiente Assente	7 5 3 0		
	Ricorso alla figura del Temporary Manager/Servizi di consulenza specialistici (esperienza da C.V.)	Temporary Manager		7	
		Società di consulenza	Eccellente Buona Sufficiente Assente	5 3 1 0	
Totale criterio 20%					
Sostenibilità economico-finanziaria	<i>Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano del lavoro delineato</i>	Eccellente Buona Sufficiente Assente	5 3 1 0		
	<i>Capacità economico-finanziaria del proponente</i>	➤ $CN \geq (C.P.-I)/2$ e $OF/F < 8\%$		5	
		➤ $CN \geq (C.P.-I)/2$ o $OF/F < 8\%$		3	
		➤ nessuna delle due condizioni		0	
	Trend fatturato	Forte crescita Crescita Stabile Flessione Forte flessione	6 4 2 1 0		
Capacità tecnica	Età del titolare	> 70 anni	4		
		60 \leq 70	2		

Totale criterio 20%
Macro-criterio relativo all'efficacia trasversale del progetto

Innovatività Effetti Trasversali	Sviluppo di prodotti e/o servizi (produttivi, organizzativi, commerciali) nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)	Innovazione incrementale Innovazione significativa per azienda Innovazione radicale	Radicale Significativa Incrementale Assente	15 10 7 0	
	Sviluppo di processi (produttivi, organizzativi, commerciali) nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)	Innovazione incrementale Innovazione significativa per azienda Innovazione radicale	Radicale Significativa Incrementale Assente	15 10 7 0	
Effetti Trasversali	Efficacia potenziale delle soluzioni organizzate proposte con l'intervento di trasferimento di impresa per favorire il ricambio generazionale	Buono Sufficiente Insufficiente Assente	Eccellente Buona Sufficiente Assente	10 8 4 0	
	Sinergia con le politiche regionali relative alla quantificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori	Assunzioni a tempo indeterminato e a tempo pieno	Assunzione T.I. full time	5	
		Assunzione di apprendisti per la qualifica (tipo A)	Assunzione tipo A Nessuna Assunzione	3 0	
	Dimensione incremento occupazionale ⁴⁴ (parametrato all'investimento)	Proporzionalità tra investimento e numero di assunzioni	Eccellente Buona Sufficiente Assente	15 10 7 0	
Totale criterio 60%					

⁴⁴ Rispetto al requisito minimo di ammissibilità (si veda art. 7 sul programma occupazionale)

ALLEGATO H
COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI
E DI CONFERMA DI INIZIO DEL PROGETTO

Spett.le
REGIONE MARCHE
P.F. Programmazione integrata
attività produttive formazione e
lavoro, accesso al credito e
finanza
Via Tiziano n. 44
60125 Ancona

IL SOTTOSCRITTO:

<i>Cognome e nome</i>	<i>nato a</i>	<i>il</i>
.....,	<i>residente nel Comune di</i>	<i>PV (.....) CAP..... all'indirizzo</i>
.....,		
<i>in qualità di legale rappresentante dell'impresa 1</i>		
<i>Ragione sociale.....</i>	<i>natura giuridica</i>	<i>con sede</i>
<i>legale nel Comune</i>	<i>PV (...), CAP</i>	
<i>c.f.</i>	<i>P.IVA.....</i>	
<i>tel.</i>	<i>fax</i>	<i>e-mail</i>
.....		<i>P.E.C.</i>
.....		

DICHIARA

di aver ricevuto l'esito di cui al decreto (data e n. decreto),
relativo al progetto dal
titolo.....

codice progetto⁴⁵ presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste
dal Bando "POR FESR MARCHE 2014-2020 Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di
impresa nelle aree di crisi", il cui costo ammesso è pari a €, di aver
preso atto del relativo contenuto e di accettarlo integralmente.

CONFERMA

- che il programma di investimento è stato avviato in data..... (oppure che verrà
avviato in data.....) come da documentazione che si allega;

SI IMPEGNA

⁴⁵ Riportare il codice scritto dalla procedura informatica sulla domanda di agevolazione

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 136
Ancona	Data:	

- a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dalla Regione Marche in relazione al presente procedimento;

ALLEGA

- a) Documento dimostrativo dell'avvio del progetto
- b) Aggiornamento dichiarazione "de minimis" secondo lo scheda previsto dall'Allegato E (ove pertinente).

Luogo e Data _____/____/_____

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 138
Ancona	Data:	

- che la impresa richiedente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, e non avendo in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
 - che non è destinataria di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 57, paragrafo 1, direttiva 2014/24/UE;
 - che non è a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 57, paragrafo 1, direttiva 2014/24/UE;
 - che non è sottoposto ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 e S.M.I.;
 - di non risultare inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Marche, relative al DOCUP Ob. 2 Marche FESR 2000-2006 e POR FESR CRO Marche 2007-2013, qualora, per lai provvedimenti, alla data di presentazione della domanda siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva.
- che la ditta è in attività, non è in stato di fallimento, non è in difficoltà ai sensi del Regolamento (CE) 651/2014, art. 2 comma 18, concordato preventivo, scioglimento, liquidazione o liquidazione volontaria, né ci sono in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990 n° 55 e successive modificazioni ed integrazioni sia per la ditta che per gli amministratori;
- che le cifre indicate nella relazione tecnica e nel rendiconto di cui all'Allegato ... (da approvarsi in fase successiva):
- sono conformi alle singole risultanze contabili aziendali e sono relative ai costi e alle spese sostenuti dal.....al..... per l'esecuzione del progetto dal titolo "....." ammesso alle agevolazioni previste dal Bando POR FESR 2014/2020 "Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva";
 - sono stati determinati e imputati in conformità con quanto previsto nell'Allegato A relativo ai criteri generali e specifici di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione;
- (In caso di progetto dell'innovazione) che i costi del personale non dipendente riguardano attività progettuali svolte presso la sede dell'investimento,
- che le fatture di cui al riepilogo prodotto informativo Sigef non sono state emesse da soggetti in rapporto di collegamento o di controllo con l'impresa beneficiaria, né dal legale rappresentante e/o

dai soci dell'impresa stessa, né dal coniuge, da parenti o affini entro il 3° grado del legale rappresentante e/o dai soci;

-che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari prevista dall'articolo 3 della L. n. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il/i conto/i corrente bancario/postale di seguito indicato/i è/sono dedicato, pur se in via non esclusiva, alla gestione del finanziamento concesso ai sensi del Bando POR FESR 2014/2020 "Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva";

-In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (barrare la relativa casella)

- di NON AVERE ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere sullo stesso progetto altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie, prendendo atto che non rientrano tra le fattispecie per le quali è previsto il divieto di cumulo le agevolazioni concesse sotto forma di credito d'imposta o di garanzie;
- di AVERE ricevuto od ottenuto, per i medesimi investimenti, le seguenti agevolazioni pubbliche:

Normativa di riferimento	Investimento ammissibile	Intensità di aiuto

-in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (contrassegnare la relativa casella):

- di non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- oppure
- di aver rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente;

-di avere la sede dell'investimento ubicata nella Regione Marche)

COMUNICA

- di aver provveduto all'implementazione sul sistema informativo Sigef della documentazione giustificativa di spesa attestante la realizzazione del programma di investimento indicata nell'ALLEGATO A "Criteri generali e specifici di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 141
Ancona	Data:	

4) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** secondo il modello di cui all' **ALLEGATO M**;

5) **dichiarazione sull'incremento occupazionale realizzato** (solo in caso di richiesta liquidazione del saldo del contributo).

Luogo e Data _____/_____/_____

**Firmato in digitale dal/i legale rappresentante/i –
procuratore/i**

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 142
Ancona	Data:	

ALLEGATO L – SCHEMA DI FIDEIUSSIONE

Spett.le

Regione Marche (in seguito
“Regione”, “creditore”,)
Via Tiziano n. 44
ANCONA

PREMESSO CHE

- a) l'impresa (in seguito indicata per brevità anche “contraente”):
..... con sede legale in
..... c.f. partita IVA..... iscritta al Registro
delle Imprese dial n. ha presentato una domanda finalizzata
all'ottenimento delle agevolazioni previste dal POR MARCHE FESR 2014-2020 - Intervento
_____ “ _____”, di cui al
decreto n. _____ del 0 _____ (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Marche n. ____ del _____ di seguito indicato per brevità “Normativa di riferimento”),
che la Banca/Società/Intermediario vigilato dichiara di ben conoscere, per la realizzazione
del progetto, per una spesa complessiva ammessa di €.....,
come indicato nella comunicazione degli esiti istruttori trasmessa dalla Regione Marche con
nota prot. che la Banca/Società/Intermediario vigilato dichiara di ben
conoscere;
- b) ai sensi della suddetta normativa di riferimento, la contraente è stata ammessa all'intervento
agevolativo con D.D.P.F. _____ del _____, che la Banca/Società dichiara di ben conoscere,
nella forma di un contributo complessivo in c/capitale pari ad €....., come indicato nella
comunicazione degli esiti istruttori trasmessa dalla Regione Marche con la suddetta nota prot.
.....;
- c) l'importo di €....., corrispondente al 40% del contributo in conto capitale concesso,
può essere erogato, ai sensi del punto ____ del Bando, a titolo di anticipazione su richiesta
dell'impresa suddetta, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa
(rilasciata da organismi di cui all'art. 107 del Testo unico bancario), irrevocabile, incondizionata ed
escutibile a prima richiesta, a garanzia della restituzione della stessa somma da erogare.
In particolare, detta garanzia deve assicurare la restituzione della somma da erogare a titolo di
anticipazione, nel caso in cui il contraente non sostenga le spese approvate per la realizzazione del
progetto di cui alla lettera a) in misura tale da coprire l'importo dell'anticipazione secondo le
condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal Bando risultando così lo stesso contraente debitore
in tutto od in parte in relazione a quanto erogato a titolo di anticipazione;
- d) il suddetto contraente ha richiesto l'erogazione del seguente importo:

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 143
Ancona	Data:	

- €.....
a titolo di anticipazione del contributo in conto capitale concesso;

e) l'erogazione dell'anticipazione viene effettuata dalla Regione Marche;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

la sottoscritta ⁴⁷.....
(in seguito indicata per brevità "Banca" o "Società") con sede legale in
....., iscritta nel registro delle imprese di al n.
.....iscritta all'albo/elenco ⁴⁸....., a mezzo dei sottoscritti signori:

.....nato ail

.....nato ail

nella loro rispettiva qualità di, muniti dei necessari poteri in forza di....., dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce con il presente atto fidejussore nell'interesse dei contraenti ed a favore della Regione Marche (nel seguito indicata per brevità anche "Regione"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa e fino alla concorrenza del suo intero ammontare in linea capitale, pari al seguente importo €.....(diconsi euro.....), degli interessi stabiliti dall'art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (complessivamente "Importo Garantito").

La presente fideiussione è regolata dalle seguenti pattuizioni e condizioni:

1.La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a corrispondere alla Regione, in tutto od in parte, l'Importo Garantito qualora il contraente non vi abbia provveduto entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata a mezzo lettera racc. a.r. dalla Regione oppure abbia soltanto ritardato il pagamento o abbia proposto opposizione

2. La banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i pagamenti di cui al punto che precede a prima e semplice richiesta scritta da inoltrare a mezzo lettera raccomandata a.r. da parte della Regione Marche e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della banca/società stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati, nonché nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto ad altre procedure concorsuali o posto in liquidazione volontaria.

⁴⁷ Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione,

⁴⁸ Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia ; per le società di assicurazione indicare che l'Impresa è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nel ramo cauzioni con Provvedimento dell'ISVAP, con indicazione del numero e data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, in attuazione del Decreto Legislativo 175/1995.

Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 144
	Data:	

In caso di escussione della presente garanzia, la banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i relativi pagamenti, presso l'Istituto di Credito e sulle coordinate bancarie che verranno contestualmente indicati nella predetta lettera di escussione. Qualora la banca/società non dovesse rispettare, per qualsiasi motivo, i termini fissati per il pagamento, sull'importo dovuto verranno applicati gli interessi di mora calcolati sulla base. I contributi già eventualmente percepiti sono restituiti dai soggetti beneficiari maggiorati degli interessi stabiliti dall'art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7.

3. La presente garanzia fidejussoria ha durata di un anno, ma si intende rinnovata tacitamente di anno in anno e per la stessa durata, fino a che la Regione Marche non darà la comunicazione di svincolo di cui al capoverso seguente.

La garanzia, avrà efficacia in ogni caso nei confronti della Regione Marche fino alla data in cui la Regione stessa, ricevuta da parte della contraente la documentazione prevista per le erogazioni per stato di avanzamento attività ed effettuati con esito positivo, i necessari accertamenti prescritti dalla normativa, (concernente il sostenimento delle spese approvate per la realizzazione del progetto, in misura pari a quanto specificato alla precedente lettera c) delle premesse), abbia dato comunicazione di svincolo al contraente ed alla banca/società a mezzo di raccomandata A.R.

4. La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.

Il diritto di surroga che eventualmente spettasse alla sottoscritta banca/società nei confronti del contraente, non potrà essere esercitato che successivamente alla completa estinzione di ogni ragione di credito della Regione.

5. Per la determinazione del credito oggetto della presente garanzia, fanno prova in qualsiasi sede le risultanze delle scritture contabili della Regione Marche.

Resta comunque inteso che l'obbligo alla restituzione della scrivente banca/società/intermediario finanziario vigilato si estenderà alle maggiorazioni per interessi sopra indicati anche nel caso di ammissione del contraente ad una procedura concorsuale o ad altra ad essa assimilabile.

6. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di consegna alla Regione Marche, non sia comunicato al contraente che la garanzia fidejussoria stessa non è ritenuta valida.

7. Eventuali spese e/o oneri fiscali relativi alla presente garanzia sono a carico della banca/società.

8. La presente garanzia è regolata dal diritto italiano e per qualsiasi controversia dovesse sorgere circa l'interpretazione o l'escussione della stessa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

Il fidejussore

.....

Il contraente

impresa.....

ALLEGATO M
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000)

IO SOTTOSCRITTO/A

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Luogo di nascita:

Stato _____ Comune _____ PV
(_____)

Nato il _____ Cittadinanza _____ Sesso _____

Residente _____ **nel** _____ **Comune** _____ **di** _____

PV _____ (_____) CAP _____ all'indirizzo _____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

Ragione sociale _____ natura giuridica _____

con sede legale nel Comune _____ PV (_____) CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

P.E.C. _____ (Posta elettronica certificata) _____

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 146
Ancona	Data:	

dichiarazioni mendaci, e informato che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.lgs 196/2003

DICHIARA

- che tutte le dichiarazioni rese in modalità telematica sono conformi allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- che tutta la documentazione inviata in formato digitale sono conformi all'originale, la cui validità è equiparabile alla trasmissione di documenti ad una P.A tramite fax. (art. 43, comma 6, del DPR 445/2000, giusto il quale "I documenti trasmessi ad una P.A. tramite fax...soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale").

N.B. *Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf, firmato digitalmente, e allegato alla modulistica da inoltrare tramite P.E.C. alla casella PEC regione.marche.pfacecessoalcredito@emarche.it della Regione Marche.*

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

Luogo e Data _____/_____/_____

***Firmato in digitale dal/i legale rappresentante/i –
procuratore/i***

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO N
MODELLO PROCURA SPECIALE PER
LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Luogo di nascita:

Stato _____ Comune _____ PV
(____)

Nato il _____, Cittadinanza _____
Sesso _____

Residente nel Comune di

_____ PV (____) CAP _____ all'indirizzo _____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

Ragione sociale _____ natura
giuridica _____

con sede legale nel Comune _____ PV (____) CAP _____

Codice fiscale _____ Partita
IVA _____

tel. _____ fax _____ e-
mail _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata)

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, **CONFERISCO** a

Cognome _____ Nome _____ Codice
fiscale _____

Dati: tel. _____ fax _____ e-
mail _____

in qualità di incaricato di:

-Associazione

-Studio _____ Professionale _____ (specificare)

-Altro:

(specificare) _____

Con sede in via _____ n. _____

Comune _____ PV (____)

CAP _____

Codice fiscale _____ Partita

IVA _____

tel. _____ fax _____ e-

mail _____

P.E.C. _____ (Posta elettronica certificata)

PROCURA SPECIALE:

per la sottoscrizione digitale della domanda e degli allegati previsti dalle Disposizioni attuative, nonché di ogni ulteriore documentazione richiesta o ritenuta necessaria per la partecipazione ai benefici previsti dal **"POR FESR MARCHE 2014-2020 Sostegno allo start-up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva"**.

N.B. La procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica. Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale alla P.F. Accesso al credito e finanza. Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf, firmato digitalmente, e allegato alla modulistica da inoltrare tramite P.E.C. alla casella PEC regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it della Regione Marche. Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

Luogo _____ data _____

In fede

FIRMA

IL PROCURATORE

Preso visione ed accettazione dell'incarico conferito

Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 149
	Data:	

Il procuratore che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata) del presente documento, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA CHE

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede dell'associazione/studio qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore

Firma

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO O

**INDICAZIONI SUI CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT
(Reg. (UE) 1303/2013 – Reg. UE 480/2014)**

Di seguito vengono riportate le indicazioni dei principali controlli che verranno effettuati dalla PF Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari qualora il progetto finanziato con fondi POR FESR 2014-2020 venga sorteggiato.

Se nel corso della programmazione ci saranno integrazioni e/o modifiche dei Regolamenti Comunitari di riferimento o di leggi nazionali, la lista dei controlli da effettuare verrà adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sito www.europa.marche.it/audit.

Questa prima sezione riguarda l'erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari.

Prima di effettuare la visita presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento i funzionari regionali controlleranno la pratica per accertare che:

- il Beneficiario possieda tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: dimensione impresa, codice ATECO, soglie di investimento....);
- la struttura regionale di attuazione abbia comunicato al beneficiario l'esito dell'istruttoria iniziale e l'ammissione in graduatoria e che il beneficiario abbia comunicato la propria accettazione;
- eventuali variazioni al progetto siano state comunicate alla Regione Marche e che siano state regolarmente approvate;
- il beneficiario abbia presentato il rendiconto entro i termini stabiliti dal bando e che abbia inviato tutta la documentazione prevista;
- l'intervento sia stato realizzato nei termini;
- i giustificativi di spesa e le relative quietanze risultino inseriti in SIGEF;
- qualora l'IVA sostenuta sia stata inclusa nei costi l'esistenza del diritto al rimborso.

Solo al termine delle verifiche di cui sopra si procederà al controllo presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento al fine di verificare la corretta realizzazione dello stesso.

Il beneficiario verrà informato tramite PEC della visita sul posto; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell'azienda o un suo delegato. Il primo controllo che viene effettuato riguarda l'esistenza di un fascicolo cartaceo e/o informatico relativo all'operazione.

La documentazione amministrativo-contabile che verrà esaminata è la seguente:

- originali dei documenti di spesa;
- libro IVA relativo alla registrazione delle fatture delle spese rendicontate;
- modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevuta bancaria, effetti, bonifici, assegni ecc...);
- estratti conti bancari;
- iscrizione nel mastro fornitori delle spese finanziate e i relativi pagamenti;
- iscrizione di beni materiali e immateriali nel libro dei cespiti ammortizzabili;
- nel caso di "creazione occupazionale" verrà controllato il LUL (libro unico lavoratore);
- presenza di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione che consenta di individuare l'operazione finanziata in maniera immediata;
- la contabilizzazione dell'incasso del contributo e la sua registrazione, l'ottenimento da parte del beneficiario di ulteriori contributi per la medesima operazione e l'eventuale superamento del plafond previsto per il "de minimis".

Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 151
	Data:	

Inoltre si procederà al riscontro di quanto dichiarato dalla ditta in merito alla normativa sulla sicurezza del lavoro, sul rispetto del contratto nazionale lavoratori e pari opportunità.

Infine si verificherà la “realizzazione fisica dell’intervento” attraverso i seguenti controlli:

- corrispondenza dei beni e servizi acquistati con quanto previsto nel progetto e con le spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;
- il rispetto dei vincoli di destinazione d’uso, divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell’investimento;
- se l’operazione prevede la realizzazione di opere che queste siano previste nel progetto iniziale e che corrispondano alle spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;
- verifica di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell’intervento;
- eventuali variazioni al progetto e loro regolare autorizzazione;

Se il progetto lo prevede, si verificherà il rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità (loghi e targhe pubblicitarie relative alla tipologia di finanziamento ottenuto, cartellonistica, ecc...).

I funzionari incaricati della visita sul posto documenteranno la realizzazione dell’intervento anche attraverso una documentazione fotografica.